

Direzione: AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI**Area:** QUALITA' DELL'AMBIENTE**DETERMINAZIONE** (con firma digitale)**N.** G10178 **del** 21/07/2026**Proposta n.** 25462 **del** 08/07/2026**Oggetto:****Presenza annotazioni contabili**

Determina a contrarre, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, per l'indizione di una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria. Approvazione atti di gara. Accertamento sul capitolo di entrata E0000224170 di € 500.000,00, E.F. 2027. Prenotazione impegno di spesa in favore di creditori diversi (Cod. Cred. 3805) per € 987.956,00 compresa IVA sul Cap. U0000E33111 per gli Esercizi finanziari 2026 - 2027. Impegno di spesa di € 12.006,72 sul Cap. U0000E33111 per gli esercizi finanziari 2026-2027 a favore del fondo incentivi (Cod. Cred. 176734) e relativi accertamenti per € 12.006,72 sul Cap. E0000341560. Impegno di spesa di € 410,00 sul Cap. U0000T19427 a favore di A.N.A.C (Cod. Cred. 159683) E.F. 2026. CUP F89I24000890001.

Proponente:

Estensore	PISTONI SILVIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	PISTONI SILVIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F. DE MARTINO	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Ragioneria:

Responsabile del procedimento		_____
Responsabile dell'Area Ragioneria	DELLARNO GIUSEPPE	_____firma digitale_____
Direzione Regionale Ragioneria Generale	MARCO MARAFINI	_____firma elettronica_____

REGIONE LAZIO

Proposta n. 25462 del 08/07/2026

Annotazioni Contabili (con firma digitale)

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento			

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

1)	I	U0000T19427	2026		410,00	01.01 1.04.01.01.010
----	---	-------------	------	--	--------	----------------------

Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti

9.01.01.10

AUTORITA NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Tipo mov. : IMPEGNO/ACCERTAMENTO COMPETENZA

2)	I	U0000E33111	2026		6.603,70	09.08 1.03.02.02.999
----	---	-------------	------	--	----------	----------------------

Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c

2.02.01.07

FONDO INCENTIVI EX ART. 383 SEXIES R.R. N. 1/2002

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE

3)	P	U0000E33111	2026		493.396,30	09.08 1.03.02.02.000
----	---	-------------	------	--	------------	----------------------

Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta

2.02.01.07

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE DL 36

4)	I	U0000E33111	2027		5.403,02	09.08 1.03.02.02.999
----	---	-------------	------	--	----------	----------------------

Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c

2.02.01.07

FONDO INCENTIVI EX ART. 383 SEXIES R.R. N. 1/2002

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento			

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

5)	P	U0000E33111	2027		494.559,70	09.08 1.03.02.02.000
----	---	-------------	------	--	------------	----------------------

Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta

2.02.01.07

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE DL 36

6)	E	E0000224170	2026		0,00	101.10101 2.01.01.01.001
----	---	-------------	------	--	------	--------------------------

Trasferimenti correnti da Ministeri

2.02.01.07

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE

7)	E	E0000341560	2026		6.603,70	500.59900 3.05.99.02.001
----	---	-------------	------	--	----------	--------------------------

Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)

2.02.01.07

FONDO INCENTIVI EX ART. 383 SEXIES R.R. N. 1/2002

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE

8)	E	E0000224170	2027		500.000,00	101.10101 2.01.01.01.001
----	---	-------------	------	--	------------	--------------------------

Trasferimenti correnti da Ministeri

2.02.01.07

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE

9)	E	E0000341560	2027		5.403,02	500.59900 3.05.99.02.001
----	---	-------------	------	--	----------	--------------------------

Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)

2.02.01.07

FONDO INCENTIVI EX ART. 383 SEXIES R.R. N. 1/2002

PGC Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Mov.		Accertamento			
Descr. PdC finanz.					
Azione					
Beneficiario					
Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE					

Copia

REGIONE LAZIO**Proposta n. 25462 del 08/07/2026****PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA**

Oggetto Atto: Determina a contrarre, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, per l'indizione di una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria. Approvazione atti di gara. Accertamento sul capitolo di entrata E0000224170 di € 500.000,00, E.F. 2027. Prenotazione impegno di spesa in favore di creditori diversi (Cod. Cred. 3805) per € 987.956,00 compresa IVA sul Cap. U0000E33111 per gli Esercizi finanziari 2026 - 2027. Impegno di spesa di € 12.006,72 sul Cap. U0000E33111 per gli esercizi finanziari 2026-2027 a favore del fondo incentivi (Cod. Cred. 176734) e relativi accertamenti per € 12.006,72 sul Cap. E0000341560. Impegno di spesa di € 410,00 sul Cap. U0000T19427 a favore di A.N.A.C (Cod. Cred. 159683) E.F. 2026. CUP F89I24000890001.

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1		Determina a contrarre, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, per l'indizione di una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria. Approvazione atti di gara. Accertamento sul capitolo di entrata E0000224170 di € 500.000,00, E.F. 2027. Prenotazione impegno di spesa in favore di creditori diversi (Cod. Cred. 3805) per € 987.956,00 compresa IVA sul Cap. U0000E33111 per gli Esercizi finanziari 2026 - 2027. Impegno di spesa di € 12.006,72 sul Cap. U0000E33111 per gli esercizi finanziari 2026-2027 a favore del fondo ince...	01/01	1.04.01.01.010	U0000T19427

PIANO FINANZIARIO

Anno	Impegno	Liquidazione	
	Importo (€)	Mese	Importo (€)
2026	410,00	Dicembre	410,00
		Totale	410,00

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
2		Determina a contrarre, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, per l'indizione di una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria. Approvazione atti di gara. Accertamento sul capitolo di entrata E0000224170 di € 500.000,00, E.F. 2027. Prenotazione impegno di spesa in favore di creditori diversi (Cod. Cred. 3805) per € 987.956,00 compresa IVA sul Cap. U0000E33111 per gli Esercizi finanziari 2026 - 2027. Impegno di spesa di € 12.006,72 sul Cap. U0000E33111 per gli esercizi finanziari 2026-2027 a favore del fondo ince...	09/08	1.03.02.02.999	U0000E33111

PIANO FINANZIARIO

Anno	Impegno	Liquidazione	
	Importo (€)	Mese	Importo (€)
2026	6.603,70	Dicembre	6.603,70
		Totale	6.603,70

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
------------	--	--	-------------------------	--	--

Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
4		Determina a contrarre, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, per l'indizione di una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria. Approvazione atti di gara. Accertamento sul capitolo di entrata E0000224170 di € 500.000,00, E.F. 2027. Prenotazione impegno di spesa in favore di creditori diversi (Cod. Cred. 3805) per € 987.956,00 compresa IVA sul Cap. U0000E33111 per gli Esercizi finanziari 2026 - 2027. Impegno di spesa di € 12.006,72 sul Cap. U0000E33111 per gli esercizi finanziari 2026-2027 a favore del fondo ince...	09/08	1.03.02.02.999	U0000E33111

PIANO FINANZIARIO

Anno	Impegno	Liquidazione	
	Importo (€)	Mese	Importo (€)
2027	5.403,02	Dicembre	5.403,02
		Totale	5.403,02

Oggetto: Determina a contrarre, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, per l'indizione di una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria. Approvazione atti di gara. Accertamento sul capitolo di entrata E0000224170 di € 500.000,00, E.F. 2027. Prenotazione impegno di spesa in favore di creditori diversi (Cod. Cred. 3805) per € 987.956,00 compresa IVA sul Cap. U0000E33111 per gli Esercizi finanziari 2026 - 2027. Impegno di spesa di € 12.006,72 sul Cap. U0000E33111 per gli esercizi finanziari 2026-2027 a favore del fondo incentivi (Cod. Cred. 176734) e relativi accertamenti per € 12.006,72 sul Cap. E0000341560. Impegno di spesa di € 410,00 sul Cap. U0000T19427 a favore di A.N.A.C (Cod. Cred. 159683) E.F. 2026. CUP F89I24000890001.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025 n.476, con la quale è stato conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti”, a decorrere dal 1° luglio 2025;

VISTA la novazione del contratto rep. 30089 del 10 gennaio 2025 della dott.ssa Filippa De Martino, da dirigente dell'Area Qualità dell'ambiente della Direzione Regionale “Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi”, a dirigente dell'Area Qualità dell'ambiente della Direzione Regionale “Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti”, con decorrenza 1° luglio 2025;

VISTO l'Atto di Organizzazione, n. G08849 del 10 luglio 2025 che ha definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale “Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti” successivamente modificato con determinazione n. G09083 del 15 luglio 2025;

VISTO il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTO l'art. 10, comma 3 lettera a) del D.lgs. n. 118/2011 che autorizza l'assunzione di impegni pluriennali;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 recante "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e s.m.i;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 3-ter "Principio dell'azione ambientale";

VISTA la direttiva comunitaria 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa che prevede obiettivi di qualità dell'aria ambiente al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, nonché mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove buona, e migliorarla negli altri casi;

VISTO il Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE ed in particolare l'articolo 9, ai sensi del quale, se presso una o più aree all'interno di zone o agglomerati, si registrano superamenti dei valori limite di qualità dell'aria, le Regioni e le Province autonome adottano un piano che preveda le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza sulle aree di superamento e a raggiungere i valori limite nei termini prescritti;

VISTA la Delibera del Consiglio regionale del Lazio 5 ottobre 2022, n. 8 relativa all'aggiornamento del Piano di risanamento della qualità dell'aria con la quale sono state individuate una serie di misure e interventi volti al miglioramento della qualità dell'aria ai fini della tutela della salute umana e dell'ambiente;

VISTO l'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella regione Lazio, sottoscritto in data 7 dicembre 2018 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dalla Regione Lazio, registrato alla Corte dei Conti il 12 febbraio 2019 al n. 1-293, integrato dall'Accordo prot. UCDM.ACCORDI E

INTESE.R.0000010 del 25 giugno 2024 che prevede un ulteriore finanziamento a favore della Regione Lazio pari a euro 25.000.000,00;

VISTO il Decreto direttoriale n. 120-CIEA del 29 aprile 2020, come modificato dai Decreti direttoriali n. 222-VA dell'8 settembre 2022 e n. 712-VA del 22 dicembre 2023, che disciplina le modalità di trasferimento, rendicontazione, rimodulazione e revoca relative ai finanziamenti da erogare alla Regione Lazio in conformità agli interventi assunti per l'Accordo e dettagliati nell'allegato A al decreto medesimo;

VISTO il Decreto direttoriale n. 152-PIF del 18 ottobre 2024 di approvazione e impegno delle risorse inerenti all'Accordo integrativo prot. UCDM.ACCORDI E INTESE.R.0000010 del 25 giugno 2024 sottoscritto digitalmente dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e dalla Regione Lazio, che modifica l'Accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio del 7 dicembre 2018;

DATO ATTO che il suddetto decreto approva e rende esecutivo l'Accordo integrativo di cui sopra, e reca l'impegno di spesa delle risorse incrementali assegnate alla Regione Lazio, pari a euro 25.000.000,00, come da articolo 3, comma 1, lettera a) dell'Accordo, e introduce modifiche ed integrazioni al Decreto Direttoriale n. 120 del 29 aprile 2020 e s.m.i., inserendo, nel relativo Allegato A denominato schede interventi integrativi, gli ulteriori interventi finanziati;

TENUTO CONTO che nell'Allegato del Decreto direttoriale n. 152-PIF/2024, tra gli interventi finanziati dal Ministero è prevista, alla scheda n.8, l'attività di informazione e sensibilizzazione della popolazione e che l'importo stanziato per tale attività è pari a euro 1.000.000,00;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 13 febbraio 2025, n. 64 con la quale la Regione prende atto del decreto direttoriale n. 152-PIF del 18 ottobre 2024 e dispone di procedere all'attuazione degli interventi in esso individuati affidando la campagna di sensibilizzazione e comunicazione di cui alla scheda n. 8 al soggetto individuato con procedura di evidenza pubblica espletata dalla Direzione regionale competente;

CONSIDERATO che con nota n. 85065 del 28 gennaio 2026 è stata richiesta apposita variazione di bilancio in termini di competenza, per l'anno 2027, per euro 500.000,00, a integrazione di specifici capitoli di entrata e di uscita;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 febbraio 2026, n. 65 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 – Variazione di bilancio, in termini di competenza, per l'anno 2027, a integrazione del capitolo di entrata E0000224170 e del capitolo di spesa U0000E33111";

CONSIDERATO necessario provvedere, per quanto concerne l'entrata, all'integrazione per euro 500.000,00, in termini di competenza, per l'anno 2027, del capitolo E0000224170, iscritto nella tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" del titolo 2 "Trasferimenti correnti", piano dei conti finanziario fino al V livello 2.01.01.01.001;

RITENUTO pertanto di accertare sul capitolo di entrata E0000224170 Titolo 2, Tipologia 101, Piano dei conti finanziario 2.01.01.01.001 le risorse assegnate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, codice creditore 90017, alla Regione Lazio con Decreto direttoriale n. 152-PIF del 18 ottobre 2024, per euro 500.000,00 riferita all'esercizio finanziario 2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 marzo 2026, n. 162 con la quale è stato approvato il programma triennale 2026-2028 degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 140 mila euro della Giunta Regionale del Lazio ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023.

CONSIDERATO che con suddetta deliberazione l'intervento di attività di informazione e sensibilizzazione della popolazione di cui alla scheda n. 8 dell'Allegato al Decreto direttoriale n. 152-PIF/2024 è stato inserito nel suddetto Programma triennale 2026-2028 degli acquisti di beni e servizi con il codice unico di intervento S80143490581202500013 e con una stima dei costi così ripartita: euro 500.000,00 nel primo anno (2026) ed euro 500.000,00 nel secondo anno (2027);

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e s.m.i., ed in particolare la previsione dei seguenti articoli:

- art.3 "*Principio dell'accesso al mercato*", ai sensi del quale la stazione appaltante favorisce l'accesso al mercato secondo le modalità indicate dal codice nel rispetto dei principi di concorrenza, imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità;
- art.14 comma 1, lett. c) ai sensi del quale il valore complessivo dell'appalto risulta superiore alla soglia di rilevanza comunitaria, quantificato al momento dell'indizione di gara pari a complessivi €809.800,00 quale importo a base d'asta che trova copertura finanziaria nel capitolo di spesa U0000E33111 "*Utilizzazione dell'assegnazione statale relativa all'accordo di programma del 07/12/2018 per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio § organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta*";
- l'art. 21, comma 2, ai sensi del quale le attività dei contratti pubblici sono gestite nel rispetto delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo del 7 marzo 2005 n.82, attraverso piattaforme digitali interoperabili;
- l'art. 37 relativo all'adozione della programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi e dei relativi aggiornamenti annuali;
- l'art 83, comma 1, ai sensi del quale tutte le procedure di scelta del contraente sono indette mediante bandi o avvisi ed è indicato il CIG acquisito attraverso la banca dati nazionale dei contratti pubblici;
- l'art.87, commi 1, 2 e 3, ai sensi del quale verrà assicurato un disciplinare di gara e capitolato speciale che fissa le regole per lo svolgimento del procedimento di selezione di offerta, i contenuti del futuro rapporto contrattuale tra aggiudicatario e stazione appaltante, le specifiche tecniche, le certificazioni delle forniture e la garanzia per la partecipazione alla procedura pari al 2% del valore complessivo della procedura, ai sensi dell'art 106 del succitato decreto;
- l'art. 94 ai sensi del quale verranno applicate le regole di esclusione automatica;
- l'art.108, comma 1), ai sensi del quale si procederà all'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- l'art. 120 e in particolare il comma 9 relativo alla modifica di contratti durante il periodo di efficacia e alla modifica economica dell'importo di appalto qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto agli stessi patti e condizioni;

CONSIDERATO che a partire dal 24/09/2019 è stata attivato il nuovo sistema di e-Procurement denominato "Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio S.TEL.LA" raggiungibile all'indirizzo www.regione.lazio.it/centrale e in virtù di quanto disciplinato dall'art. 3, comma 4-bis, della Legge regionale n. 12/2016, come modificato dall'articolo 6, comma 4, lett. a) della Legge regionale n.

13/2018, la Regione Lazio ha l'obbligo di svolgere le gare esclusivamente sulla nuova piattaforma regionale STELLA;

RITENUTO di procedere all'avvio di una gara ad evidenza pubblica a procedura aperta per l'affidamento del servizio di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria ai sensi dell'art. 71 del Codice dei contratti Dlgs 36/2023, in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

RITENUTO di dover approvare a tal fine gli schemi degli atti di gara e i documenti che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rappresentati nel dettaglio da:

- Relazione illustrativa,
- Capitolato tecnico,
- Requisiti di partecipazione e criteri di valutazione dell'offerta;
- Schema di contratto, comprensivo dello Schema G dell'Allegato NN al R.R. n. 1/2002-art. 28 del regolamento UE 679/2016;

RILEVATO che la stazione appaltante si riserva la facoltà di annullare o revocare il bando di gara, di non pervenire all'aggiudicazione e di non stipulare il contratto, senza incorrere in responsabilità e/o azione di risarcimento dei danni e/o pretese di indennità e compensi di qualsiasi tipo e a qualsiasi titolo da parte dei concorrenti;

DATO ATTO che il valore complessivo dell'appalto per l'espletamento delle prestazioni richieste risulta superiore alla soglia di rilevanza comunitaria di cui all'art. 14, co. 1 lett. c) del D.lgs. 36/2023;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. 36/2023:

- comma 1, nelle procedure di gara aperte qualsiasi operatore economico interessato può presentare un'offerta in risposta a un avviso di indizione di gara;
- comma 2, il termine minimo per la ricezione delle offerte è di trenta giorni dalla data di trasmissione del bando di gara ai sensi dell'art 84, e che le offerte sono accompagnate dalle informazioni richieste dalla stazione appaltante;

RILEVATO che l'importo complessivo da porre a base d'asta è pari ad € 809.800,00, IVA esclusa, calcolato sulla base del costo massimo del servizio, e che la spesa presunta per il presente affidamento è stata stimata in complessivi € 987.956,00 (IVA inclusa) per l'intera durata del contratto e trova copertura finanziaria nel capitolo di bilancio U0000E33111, corrispondente alla missione 09 programma 08 codice di IV livello del piano dei conti 1.03.02.02;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 26 comma 3 bis del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., per i servizi di natura intellettuale non si applica l'obbligo di redazione del Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze e che pertanto gli oneri della sicurezza sono pari a zero;

RITENUTO di prevedere, ai sensi dell'art. 120, comma 9 del D.Lgs. 36/2023, la facoltà d'incremento delle prestazioni, c.d. "quinto d'obbligo";

TENUTO CONTO che il valore complessivo dell'appalto per l'espletamento delle prestazioni richieste è stato stimato in € 971.760,00 oltre IVA, di cui € 161.960,00 relativi alla possibilità di utilizzare il quinto d'obbligo;

RITENUTO, pertanto, necessario prenotare a copertura del quadro economico di appalto, a favore di creditori diversi (codice creditore 3805), la somma di € 987.956,00 Iva inclusa, di cui € 493.396,30 nell'esercizio finanziario 2026 e € 494.559,70 nell'esercizio finanziario 2027, sul capitolo U0000E33111, per 12 mesi di vigenza contrattuale, atteso che l'andamento della spesa non risulta linearmente o equamente ripartito nelle mensilità a causa della programmata modulazione temporale delle diverse azioni di comunicazione;

DATO ATTO che le somme impegnate con il presente atto sul capitolo di spesa U0000E33111 trovano copertura negli accertamenti n. 871/2026 e 1379/2027 (Capitolo E0000224170);

RITENUTO di prevedere, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 36/2023, l'erogazione dell'anticipazione pari al 20% del valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile subordinata alla costituzione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266 e, in particolare, l'art. 1, comma 65, che pone le spese di funzionamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione a carico del mercato di competenza, per la parte non coperta dal finanziamento a carico del bilancio dello Stato;

VISTO l'art. 222, comma 12, del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 che lascia invariato il sistema di autofinanziamento dell'A.N.AC. ai sensi dell'art. 1, comma 67, legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità nazionale Anticorruzione 22 dicembre 2025, n. 524 con la quale vengono fissati i contributi che i soggetti pubblici e privati devono versare all'Autorità in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 266/2005 per l'anno 2026;

RITENUTO di dover impegnare per la presente gara la somma equivalente ad € 410,00 sul Cap. U0000T19427 corrispondente alla missione 01 programma 01 codice di V livello del piano dei conti 1.04.01.01.010 "Trasferimenti correnti ad autorità amministrative indipendenti", in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (codice creditore 159683) esercizio finanziario 2026;

VISTO l'articolo 45, del D.lgs. 36/2023 che disciplina l'incentivo per funzioni tecniche per appalti di lavori, servizi e forniture, svolte da dipendenti della Stazione Appaltante, stabilendone il limite massimo nella misura del 2% dell'importo a base di gara e rinviando, per quanto concerne le modalità e i criteri di attribuzione, alla Contrattazione Decentrata Integrativa e ad apposito Regolamento adottato dalle singole Amministrazioni;

VISTA la Deliberazione Giunta n. 623 del 17/07/2025 recante "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni" che modifica, tra l'altro, la Sezione III bis, del CAPO VII, del Titolo VIII del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 relativo ai criteri di affidamento degli incarichi e degli incentivi per lo svolgimento delle funzioni e attività tecniche in attuazione dell'articolo 45 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 383 quinquies, comma 2, lett. i), le fasi di programmazione e affidamento si concluderanno nel corso dell'esercizio finanziario 2026, mentre la fase di esecuzione avrà inizio nel mese di ottobre 2026 per concludersi nell'esercizio finanziario 2027;

RITENUTO di delegare la Direzione Regionale “Trasformazione Digitale e Procurement” la fase di affidamento della procedura, dall’indizione all’aggiudicazione della stessa e che pertanto le attività di competenza della suddetta Direzione termineranno con il provvedimento di aggiudicazione;

CONSIDERATO inoltre che, in relazione alle competenze assegnate, la Direzione Regionale “Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti”, si occuperà della gestione dell’intera procedura di gara;

VISTO l’art 383 quinquies del RR 1/2002, come modificato con DGR 623 del 17/07/2025, il quale prevede, al comma 1, la nomina, per ogni singola procedura, del gruppo di lavoro competente per materia;

RITENUTO opportuno, nominare ai sensi dell’art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, per la gestione delle attività inerenti alle fasi di programmazione, affidamento ed esecuzione della presente procedura di appalto e delle relative attività tecnico - amministrative, i seguenti dipendenti regionali e di affidare loro le attività come di seguito riportato:

Fase		Responsabile Unico del Progetto	Filippa De Martino
Programmazione	Responsabile del procedimento di fase	Filippa De Martino	
	Collaboratore	Silvia Pistoni	
Affidamento	Responsabile del procedimento di fase	Giovanni Occhino	
	Collaboratore	Marzia Dramis	
Esecuzione	Responsabile del procedimento di fase	Gabriele Fronzi	
	Direttore dell’esecuzione	Laura Di Pietro	
	Collaboratore	Irene Anecchiarico	
	Verificatore del servizio	Silvia Pistoni	

TENUTO CONTO che, ai sensi dell’art. 383 septies del R.R. 1/2002 “Modalità e criteri di ripartizione, TAB. B) Incentivo per servizi e forniture” così come aggiornato dalla suddetta DGR 623/2025, la misura effettiva del fondo da costituire è rapportata all’importo posto a base della specifica procedura di affidamento e, in particolare per servizi e forniture, la percentuale da applicare fino alla soglia di cui all’art.14, comma 1, lett. c) del Codice (come periodicamente rideterminata ai sensi dell’art. 14, comma 3, del Codice) è pari al 2% e, per la parte eccedente, fino al raggiungimento della soglia di cui all’art. 14 c.3 (Regolamento delegato(UE) 2025/2152) è pari all’1,8%;

RITENUTO di costituire il suddetto fondo - relativo all’incentivazione secondo le percentuali di cui all’art. 383 septies del R.R. n.1/2002 “Modalità e criteri di ripartizione”, TAB. B) Incentivo per servizi e forniture, così come aggiornato dalla suddetta DGR 623/202 - la cui misura è rapportata all’importo a base della procedura di affidamento che è pari ad € 809.800,00;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 383 sexies, comma 3, del Regolamento regionale n.1/2002 l’80% delle risorse finanziarie del fondo come sopra costituito è ripartito, per ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura con le modalità ed i criteri previsti nella suddetta sezione, tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni e attività tecniche specificate nell’allegato I.10 del Codice, nonché tra i loro collaboratori, mentre non si procede alla ripartizione del fondo del restante 20% delle risorse

finanziarie del fondo in quanto il comma 5 del predetto articolo prevede l'esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata;

RITENUTO pertanto di escludere la quota pari al 20% delle risorse finanziarie previste in quanto trattasi di risorse a destinazione vincolata;

TENUTO CONTO delle somme da corrispondere per incentivi tecnici, per le fasi di programmazione, affidamento ed esecuzione sono calcolate sugli importi a base d'asta inerenti al servizio, come di seguito riportato:

		euro
A	Importo base della procedura	809.800,00
B	detrazione di cui all'art. 14 c. 1 del codice degli appalti (UE 2025/2152)	216.000,00
C	"differenza" (A-B)	593.800,00
D	Quota primo scaglione (2% di B) art. 14 c. 3 del codice degli appalti	4.320,00
E	Quota secondo scaglione (1,8% su C) art. 14 c. 3 del codice degli appalti	10.688,40
F	Totale su cui calcolare gli incentivi (D+E)	15.008,40

80% di F destinato per incentivi al personale	12.006,72
20% di F destinato all'acquisto di strumenti e tecnologie di progettazione	Non dovuto
totale	12.006,72

CONSIDERATO che, per quanto disciplinato dall'art. 383 septies del Regolamento regionale n.1/2002, alla Tab. B) Incentivo per servizi e forniture, lett. B) la quota di ripartizione verticale del fondo è la seguente:

<i>Quota di ripartizione singole fasi procedimentali</i>	
Programmazione (10%)	€ 1.200,67
Affidamento (30%)	€ 3.602,02
Esecuzione (60%)	€ 7.204,03
Totale	€ 12.006,72

CONSIDERATO che, ai RUP, ai Responsabili del procedimento di fase, al DEC, al Verificatore e ai collaboratori amministrativi nelle tre fasi verrà contestualmente ripartita la quota di fondo ad essi assegnata, pari ad € 12.006,72;

TENUTO CONTO di quanto disciplinato dall'art. 383 septies del R.R. n.1/2002 in merito alla ripartizione orizzontale del fondo e dei ruoli e funzioni svolte dal personale coinvolto nella procedura in questione, lo stesso risulta così suddiviso:

INCENTIVI (pari alla Quota pari all'80% del FONDO)	Quota Fase Programmazione	Quota Fase Affidamento	Quota Fase Esecuzione	TOTALE
FUNZIONE AFFIDATA	10%	30%	60%	
<i>Massimo assegnabile</i>	€ 1.200,67	€ 3.602,02	€ 7.204,03	€ 12.006,72
Nominativo e aliquote assegnate				
Responsabile Unico del Progetto (45%-10% - 10%), Responsabile del procedimento per la fase di programmazione (0%) FILIPPA DE MARTINO	€ 840,47	€ 360,20	€ 720,40	€ 1.921,07
Collaboratore per la fase di programmazione (30%), Verificatore di conformità (15%) SILVIA PISTONI	€ 360,20		€ 1.080,60	€ 1.440,80
Responsabile del procedimento per la fase di affidamento (70%) GIOVANNI OCCHINO		€ 2.521,42		€ 2.521,42
Collaboratore per la fase di affidamento (20%) MARZIA DRAMIS		€ 720,40		€ 720,40
Responsabile del procedimento per la fase di esecuzione (25%) GABRIELE FRONZI			€ 1.801,02	€ 1.801,02
Direttore dell'Esecuzione (40%) LAURA DI PIETRO			€ 2.881,61	€ 2.881,61
Collaboratore per la fase di esecuzione (10%) IRENE ANNECCHIARICO			€ 720,40	€ 720,40
TOTALE ASSEGNATO DA IMPEGNARE PER IL PERSONALE	€ 1.200,67	€ 3.602,02	€ 7.204,03	€ 12.006,72

RITENUTO di dover impegnare le somme necessarie per le attribuzioni previste dall'art. 45 del D.lgs. 36/2023 e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 quinquies e sexies del Regolamento regionale n. 1/2002, la somma complessiva di € 12.006,72 sul capitolo di spesa U0000E33111 corrispondente alla missione 09 programma 08 codice di IV livello del piano dei conti 1.03.02.02 quale quota incentivi al personale pari all'80% per le tre fasi di programmazione affidamento ed esecuzione, così ripartita per annualità:

Impegni per annualità			
	2026	2027	Totale
Programmazione (10%)	€ 1.200,67		€ 1.200,67
Affidamento (30%)	€ 3.602,02		€ 3.602,02
Esecuzione (60%)	€ 1.801,01	€ 5.403,02	€ 7.208,83
Totale	€ 6.603,70	€ 5.403,02	€ 12.006,72

RITENUTO di dover procedere all'accertamento sul capitolo in entrata E0000341560 dell'importo totale pari a € 12.006,72 a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies Regolamento regionale n. 1/2002" (cod. creditore n. 176734), di cui € 6.603,70 nell'esercizio finanziario 2026 e € 5.403,02 nell'esercizio finanziario 2027;

ATTESO di prendere atto che l'obbligazione verrà a scadenza nei rispettivi anni di vigenza contrattuale e come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate,

1. di accertare sul capitolo di entrata E0000224170 Titolo 2, Tipologia 101, Piano dei conti finanziario 2.01.01.01.001 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, codice creditore 90017, le risorse assegnate con Decreto direttoriale n. 152-PIF del 18 ottobre 2024, per euro 500.000,00 riferita all'esercizio finanziario 2027;
2. di autorizzare l'indizione della procedura aperta sopra soglia comunitaria finalizzata all'affidamento del servizio di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., per il valore complessivo di 809.800,00 IVA esclusa;
3. di approvare gli schemi degli atti di gara e i documenti che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e nel dettaglio:
 - Relazione illustrativa,
 - Capitolato tecnico,
 - Requisiti di partecipazione e criteri di valutazione dell'offerta,
 - Schema di contratto, comprensivo dello Schema G dell'Allegato NN al R.R. n. 1/2002-art. 28 del regolamento UE 679/2016;
4. di stabilire che la stazione appaltante si riserva la facoltà di annullare o revocare il bando di gara, di non pervenire all'aggiudicazione e di non stipulare il contratto, senza incorrere in responsabilità e/o azione di risarcimento dei danni e/o pretese di indennità e compensi di qualsiasi tipo e a qualsiasi titolo da parte dei concorrenti;
5. di demandare alla Direzione Regionale "Trasformazione Digitale e Procurement" la fase di affidamento;
6. di nominare per la gestione della Procedura di gara in argomento il sottoelencato personale regionale:

	Responsabile Unico del Progetto	Filippa De Martino
Fase		
Programmazione	Responsabile del procedimento di fase	Filippa De Martino

	Collaboratore	Silvia Pistoni
Affidamento	Responsabile del procedimento di fase	Giovanni Occhino
	Collaboratore	Marzia Dramis
Esecuzione	Responsabile del procedimento di fase	Gabriele Fronzi
	Direttore dell'esecuzione	Laura Di Pietro
	Collaboratore	Irene Anecchiarico
	Verificatore del servizio	Silvia Pistoni

7. di prenotare a favore di creditori diversi (cod. cred. 3805) l'importo complessivo di € 987.956,00 sul capitolo U0000E33111, corrispondente alla missione 09 programma 08 codice di IV livello del piano dei conti 1.03.02.02, di cui € 493.396,30 per l'esercizio finanziario 2026 e € 494.559,70 per l'esercizio finanziario 2027;
8. di impegnare per la presente gara la somma equivalente ad € 410,00 sul Cap. U0000T19427 corrispondente alla missione 01 programma 01 codice di V livello del piano dei conti 1.04.01.01.010 "Trasferimenti correnti ad autorità amministrative indipendenti", in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (codice creditore 159683) esercizio finanziario 2026;
9. di impegnare, per le attribuzioni previste dall'articolo 45, del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 quinquies e sexies del Regolamento regionale n. 1/2002 e successive modifiche, la somma complessiva di € 12.006,72 sul capitolo U0000E33111 corrispondente alla missione 09 programma 08 codice di IV livello del piano dei conti 1.03.02.02, in favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n. 1/2002 (codice creditore n. 176734), di cui € 6.603,70 nell'esercizio finanziario 2026 e € 5.403,02 nell'esercizio finanziario 2027;
10. di accertare sul capitolo in entrata E0000341560 l'importo totale pari a € 12.006,72 a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies Regolamento regionale n. 1/2002" (cod. creditore n. 176734), di cui € 6.603,70 nell'esercizio finanziario 2026 e € 5.403,02 nell'esercizio finanziario 2027;
11. di ottemperare a quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 in materia di pubblicazione e trasparenza rendendo disponibili gli atti di gara sul sito della Regione Lazio www.regione.lazio.it, sezione Bandi di Gara e contratti e sulla piattaforma telematica STELLA, nonché pubblicando nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it e sul B.U.R.L..

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore Regionale

Ing. Wanda D'Ercole



**REGIONE
LAZIO**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria



**REGIONE
LAZIO**

**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI DI
COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUI COMPORTAMENTI A MINOR IMPATTO
SULLA QUALITÀ DELL'ARIA**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA



PREMESSA E CONTESTO DI RIFERIMENTO

In linea con la normativa europea e nazionale (D.Lgs. 155/2010), la Regione Lazio ha adottato l'aggiornamento del Piano di risanamento della qualità dell'aria (Delibera del Consiglio regionale n. 8 del 5/10/2022) per dare risposta alle procedure d'infrazione comunitarie (n. 2014/2147 e n. 2015/2043) attive sull'Agglomerato di Roma e sulla Zona Valle del Sacco.

Le misure previste dal Piano e attuate negli ultimi anni nei diversi settori che maggiormente contribuiscono alle emissioni in atmosfera, hanno permesso di ottenere un significativo miglioramento della qualità dell'aria, ma permangono ancora alcune criticità legate al superamento degli standard di qualità dell'aria di particolato atmosferico (PM10 e PM2.5) e biossido di azoto (NO2).

Per l'attuazione di tali misure sono stati previsti, oltre ad ingenti finanziamenti da parte della Regione Lazio, contributi del Ministero dell'Ambiente e della sostenibilità energetica attraverso appositi Accordi di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure volte al risanamento della qualità dell'aria di seguito specificati.

Accanto agli interventi strutturali, il Piano riconosce la comunicazione pubblica e il coinvolgimento attivo della cittadinanza quali componenti strategiche indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi di salute pubblica e per la promozione di comportamenti quotidiani sostenibili.

La presente procedura trova la sua fonte di finanziamento nell'Accordo di Programma integrativo sottoscritto tra la Regione Lazio e il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica in data 25 giugno 2024.

Nello specifico, tale Accordo ha destinato una quota vincolata pari ad euro 1.000.000,00 per promuovere una maggiore sensibilità della popolazione circa i benefici derivanti da comportamenti e/o interventi a minor impatto sulla qualità dell'aria, diffondendo la consapevolezza riguardo agli effetti sulla salute umana e alla necessità di ridurre le emissioni degli inquinanti atmosferici nonché alla sensibilizzazione sull'uso efficiente delle

 REGIONE LAZIO	RELAZIONE ILLUSTRATIVA <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

biomasse e sulla sostituzione dei sistemi di riscaldamento tradizionali soprattutto nei Comuni della Valle del Sacco.

Appare infatti di tutta evidenza che il successo nel miglioramento della qualità dell'aria richiede non solo quadri normativi e soluzioni tecnologiche, ma anche un'attiva adesione e partecipazione pubblica, che possono essere coltivate efficacemente solo attraverso strategie di comunicazione ben progettate.

ATTIVITÀ PREVISTE

La presente relazione mira ad illustrare in modo chiaro le principali attività della campagna di comunicazione e sensibilizzazione, così come strutturate e declinate all'interno dei documenti di gara. L'obiettivo è presentare una panoramica delle azioni strategiche volte ad informare la cittadinanza sui comportamenti virtuosi per migliorare la qualità dell'aria.

Un approccio comunicativo multicanale e coordinato

Il cuore di questa campagna è la scelta di adottare una strategia multicanale e integrata, che non si limita a singoli interventi isolati ma utilizza un mix sinergico di strumenti per raggiungere il pubblico su più fronti. Al fine di garantire l'efficacia del messaggio, l'intero impianto poggia sulla robustezza di una strategia cross-mediale in grado di mantenere un'identità visiva e narrativa unitaria (Concept Master), costantemente monitorata attraverso un preciso sistema di indicatori chiave di prestazione (KPI).

L'appalto richiede l'ideazione, la progettazione e la realizzazione delle seguenti macro-attività operative, suddivise per aree di intervento:

1. Azioni Multimediali e di Massa

- Diffusione testuale tramite mezzi di stampa e digitali: Redazione e pianificazione editoriale di articoli, redazionali e comunicati stampa da veicolare sulle principali testate giornalistiche, sia cartacee che digitali. L'azione mira a informare in modo approfondito la cittadinanza, stimolando una riflessione guidata sui dati emissivi e sulle soluzioni quotidiane adottabili.
- Affissioni cartacee: Pianificazione e realizzazione di campagne di affissione tradizionale nei circuiti pubblici e stradali dei Comuni target, finalizzate a garantire una presenza visiva istituzionale capillare e ad alto impatto sul territorio.



- Affissioni digitali: Sfruttamento dei circuiti di Digital Out-Of-Home (DOOH) posizionati in punti strategici ad affluenza critica, per agganciare i cittadini in mobilità attraverso messaggi dinamici e flessibili.
- Spot radiofonici: Ideazione, produzione e diffusione di comunicati audio da trasmettere sulle principali emittenti radiofoniche locali e regionali. Gli spot punteranno su una forte immediatezza comunicativa per raggiungere gli automobilisti e i pendolari nei flussi di traffico.
- Spot televisivi: Realizzazione di prodotti audiovisivi d'impatto da trasmettere sui canali televisivi a copertura regionale. Ciascun contenuto (testi, sceneggiatura e piano di messa in onda) sarà sottoposto a preventiva approvazione della Stazione Appaltante.
- Campagne social: Gestione e ottimizzazione di campagne di social media marketing mirate sulle piattaforme a maggior penetrazione (quali Facebook, Instagram e TikTok), per intercettare target diversificati attraverso formati nativi (video brevi, infografiche, post interattivi).
- Campagna integrata ad alto impatto: Progettazione di un intervento di comunicazione straordinario guidato da un forte Concept Master, capace di legare i canali online e offline in un unico racconto nazionale/regionale per massimizzare la memorabilità del messaggio.

2. Sensibilizzazione Diretta e Coinvolgimento della Comunità

- Punti informativi temporanei nei Comuni target: Allestimento e gestione logistica di presidi territoriali fisici (quali gazebo informativi nelle piazze o corner dedicati all'interno dei principali centri commerciali) presidiati da personale appositamente formato, per la distribuzione di materiale informativo e l'interazione diretta con l'utenza.
- Workshop informativi: Organizzazione di incontri tecnici e divulgativi mirati sul territorio, dedicati sia alla cittadinanza che a specifiche categorie professionali di stakeholder (ad es. installatori e manutentori di impianti termici). Tali eventi tratteranno in modo prioritario i temi caldi del risanamento atmosferico, come il



corretto uso energetico delle biomasse e i benefici derivanti dalla sostituzione di camini e stufe tradizionali con sistemi ad alta efficienza. Al fine di garantire la massima inclusività, sarà obbligatoriamente integrato nei workshop un servizio di sottotitolazione live degli interventi tramite software di trascrizione automatica.

Ambiti territoriali di riferimento (Comuni Target)

Le attività di comunicazione e informazione sono finalizzate a informare la popolazione sui comportamenti virtuosi che contribuiscono al miglioramento della qualità dell'aria, con particolare riferimento ai territori della Regione Lazio che presentano maggiori criticità, nello specifico nei Comuni del Lazio con il maggior livello di inquinamento atmosferico, vale a dire i Comuni in classe 1 e 2 ricompresi nell'Agglomerato di Roma e nella Zona Valle del Sacco di seguito elencati:

Agglomerato di Roma: Capena, Castelnuovo di Porto, Ciampino, Fiumicino, Fonte Nuova, Frascati, Guidonia Montecelio, Marino, Mentana, Monte Porzio Catone, Monterotondo, Riano, Roma, Sant'Angelo Romano e Tivoli;

Zona Valle del Sacco: Alatri, Amaseno, Anagni, Aquino, Arce, Arnara, Arpino, Boville Ernica, Broccostella, Cassino, Castelliri, Castro dei Volsci, Castrocielo, Cave, Ceccano, Ceprano, Cervaro, Colfelice, Colleferro, Collepardo, Colonna, Falvaterra, Ferentino, Fontana Liri, Frosinone, Fumone, Galliciano nel Lazio, Gavignano, Genazzano, Giuliano di Roma, Isola del Liri, Labico, Monte Compatri, Monte San Giovanni Campano, Morolo, Palestrina, Paliano, Pastena, Patrica, Piedimonte San Germano, Pignataro Interamna, Pofi, Pontecorvo, Ripi, Rocca d'Arce, Roccasecca, San Cesareo, San Giorgio a Liri, San Giovanni Incarico, San Vittore del Lazio, Sant'Ambrogio sul Garigliano, Sant'Apollinare, Sant'Elia Fiumerapido, Segni, Sora, Strangolagalli, Supino, Torrice, Valmontone, Veroli, Vico nel Lazio, Villa Santa Lucia, Villa Santo Stefano e Zagarolo.



**REGIONE
LAZIO**

CAPITOLATO TECNICO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria



**REGIONE
LAZIO**

**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI DI
COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUI COMPORTAMENTI A MINOR IMPATTO
SULLA QUALITÀ DELL'ARIA**

CAPITOLATO TECNICO

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	--

INDICE

1 INFORMAZIONI PRELIMINARI.....	2
Premesse	2
Definizioni	2
2 APPALTO: OGGETTO, DURATA E VALORE	3
Oggetto dell'appalto	3
Target.....	5
Durata	7
Valore complessivo dell'appalto	7
3 SPECIFICHE TECNICHE E CONTENUTI	14
Accessibilità dei contenuti e della comunicazione.....	14
Caratteristiche generali della campagna di comunicazione.....	14
Monitoraggio dell'efficacia della campagna e indicatori di performance (KPI)	16
Caratteristiche specifiche delle azioni di comunicazione	16
Diffusione testuale tramite mezzi di stampa e digitali.....	17
Affissioni cartacee	17
Affissioni digitali	18
Spot radiofonici e televisivi.....	19
Comunicazione digitale e social media	20
Campagna integrata ad alto impatto.....	21
Azioni di sensibilizzazione diretta e coinvolgimento della comunità	21
4 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.	23
5 MODIFICHE CONTRATTUALI ED OPZIONI.....	24
6 RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO.....	24
7 IMPEGNI DELLA STAZIONE APPALTANTE.....	27
8 VERIFICA DELLA STAZIONE APPALTANTE SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ.....	27
9 MODALITÀ DI PAGAMENTO	29
10 PENALI	31
11 PROPRIETÀ DELLA DOCUMENTAZIONE	32
12 SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE	32

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	--

1 INFORMAZIONI PRELIMINARI

Premesse

Il presente Capitolato Tecnico disciplina le specifiche tecniche, i requisiti e le modalità di esecuzione del servizio di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a informare la popolazione sui comportamenti virtuosi che contribuiscono al miglioramento della qualità dell'aria e sugli incentivi economici messi a disposizione dalla Regione Lazio nell'ambito della riduzione delle emissioni inquinanti. Tale intervento rientra nell'ambito delle politiche regionali per la tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dell'inquinamento atmosferico, in ottemperanza a quanto stabilito dal Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, aggiornato con Delibera del Consiglio Regionale n. 8/2022, ed in linea con l'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione Lazio e il MATTM (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE) per l'attuazione delle ulteriori misure relative a mobilità a basse emissioni, mobilità ciclabile, sistemi di riscaldamento domestico a ridotte emissioni e attività di informazione e sensibilizzazione della popolazione al fine di consentire il rientro nei valori limite degli inquinanti previsti dal D.lgs. 155/2010 ed assicurare la tutela della salute umana e dell'ambiente.

Tutte le attività oggetto dell'affidamento, specificate dettagliatamente nel presente Capitolato Tecnico, dovranno essere eseguite nel rispetto delle condizioni, modalità e termini stabiliti nello stesso, nel Disciplinare, nel Contratto e nella ulteriore documentazione di gara.

Definizioni

Nell'ambito del presente Capitolato Tecnico si intende per:

Codice: il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.

Atti di gara: schema di Contratto, il Disciplinare di gara e relativi allegati, il Capitolato tecnico

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

Contratto: il Contratto concluso tra la Stazione Appaltante e l'operatore economico aggiudicatario, che stabilisce la disciplina normativa e contrattuale per l'esecuzione del servizio in oggetto.

Disciplinare di gara: il Disciplinare che definisce i requisiti di partecipazione alla procedura selettiva, le modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, i documenti da allegare alla stessa, la procedura di aggiudicazione e le ulteriori informazioni relative alla procedura di gara.

Aggiudicatario: l'Operatore Economico che all'esito della presente procedura di gara risulterà aggiudicatario del servizio.

Stazione Appaltante (o Amministrazione / Committente): la Direzione regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti della Regione Lazio.

Responsabile del Servizio: soggetto indicato dall'Aggiudicatario quale responsabile della gestione dei rapporti contrattuali e della gestione della commessa, svolge il ruolo di interfaccia con la Stazione Appaltante.

RUP: il Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del Codice.

Responsabile di fase: il responsabile di procedimento eventualmente nominato per le specifiche fasi di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione, ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del Codice, che opera nei limiti delle competenze assegnate.

DEC: il direttore dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 114 del Codice.

Offerta: l'offerta dell'Aggiudicatario presentata per la procedura di gara in oggetto.

2 APPALTO: OGGETTO, DURATA E VALORE

Oggetto dell'appalto

Con questa iniziativa, la Regione intende:

- diffondere la conoscenza sulle fonti di inquinamento, incoraggiando cambiamenti comportamentali individuali e collettivi attraverso una maggiore consapevolezza pubblica sulle implicazioni per la salute derivanti dall'inquinamento atmosferico. Ciò al fine di consentire ai cittadini di contribuire attivamente al miglioramento della qualità dell'aria;

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

- promuovere, in accordo con i Comuni delle Zone Valle del Sacco e Agglomerato di Roma, l'informazione e l'accesso dei cittadini alle agevolazioni (benefici fiscali, Conto Termico 3.0 etc.) per la sostituzione di camini e stufe tradizionali a biomassa con sistemi ad alta efficienza, la riqualificazione energetica degli edifici ed iniziative simili.

Il servizio di comunicazione dovrà essere realizzato attraverso una **campagna multicanale**, che includa **l'ideazione, la progettazione e la realizzazione** della campagna di comunicazione in grado di veicolare le informazioni utili a sensibilizzare tutta la popolazione in ogni singola azione prevista nel presente capitolato.

Tutte le azioni previste dal presente Capitolato dovranno afferire a un'unica strategia di comunicazione integrata. L'aggiudicatario è tenuto a garantire la massima omogeneità stilistica, semantica e visiva tra i diversi canali (stampa, digital, TV, radio e social), al fine di assicurare la riconoscibilità immediata del messaggio istituzionale e il rafforzamento dell'identità visiva della Regione Lazio in ogni punto di contatto con il target.

Al fine di perseguire gli obiettivi di sensibilizzazione descritti, l'Appaltatore è tenuto alla progettazione, realizzazione e diffusione di un piano di comunicazione integrato. Le attività, da realizzarsi in stretta sinergia tra loro e secondo una strategia cross-mediale, si articolano nelle seguenti linee d'azione, i cui dettagli operativi, quantitativi e parametri di diffusione sono definiti nella Tabella A - Dettaglio Prestazioni e Stima economica e nel paragrafo 3 SPECIFICHE TECNICHE E CONTENUTI.

1. **Diffusione testuale tramite mezzi di stampa e digitali:**

Pianificazione, progettazione grafica ed acquisto di spazi per campagna di affissione pubblicitaria comprendenti soluzioni statiche, dinamiche e digitali su testate giornalistiche operanti nel Lazio, con l'obiettivo di garantire una copertura autorevole e una visibilità adeguata alla portata del messaggio istituzionale.

2. **Affissione fisica e digitale:**

Affissioni cartacee: Realizzazione e posa in opera di manifesti in formati standard in punti strategici e ad alta visibilità nei comuni target della Regione Lazio.

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

Affissioni digitali: Diffusione di messaggi su circuiti di schermi digitali (metropolitane, centri commerciali, stazioni ferroviarie) per amplificare la portata del messaggio attraverso formati dinamici.

3. Spot radiofonici e televisivi:

Produzione e diffusione di spot di sensibilizzazione. La stesura dei testi, la scelta delle voci narranti e i piani di messa in onda dovranno essere sottoposti a preventiva approvazione della Stazione Appaltante.

4. Comunicazione digitale e social media:

Gestione di una campagna di comunicazione e sensibilizzazione sui principali social media, (Facebook, Instagram, LinkedIn, TikTok) con l'obiettivo di informare, coinvolgere e accompagnare i cittadini lungo tutta la durata della campagna. I contenuti dovranno essere mirati e interattivi, sfruttando i formati specifici delle piattaforme.

5. Campagna integrata ad alto impatto:

Gestione di una campagna finalizzata a rafforzare la riconoscibilità del messaggio e a massimizzare la diffusione su più canali mediante la creazione di contenuti audio-video coordinati sviluppati secondo un concept creativo unitario.

6. Azioni di sensibilizzazione diretta e coinvolgimento della comunità

Punti informativi temporanei: Presidio dei Comuni target tramite strutture mobili e personale formato per il contatto diretto con la cittadinanza.

Workshop informativi: Organizzazione di incontri formativi tecnici dedicati a categorie professionali specifiche (es. installatori) per la promozione degli incentivi regionali.

Target

Le attività di comunicazione e informazione sono finalizzate a informare la popolazione sui comportamenti virtuosi che contribuiscono al miglioramento della qualità dell'aria, con particolare riferimento ai territori della regione Lazio che presentano maggiori criticità relativamente all'inquinamento atmosferico, vale a dire i Comuni in classe 1 e 2 ricompresi

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

nelle Zone dell'Agglomerato di Roma e della Zona Valle del Sacco, in base alla zonizzazione della Regione Lazio ai fini della valutazione della qualità dell'aria di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 41 del 05 febbraio 2026.

Le attività previste dal presente bando di gara dovranno essere rivolte nei seguenti Comuni:

A. Agglomerato di Roma

Città Metropolitana di Roma Capitale

Albano Laziale, Capena, Ciampino, Fiano Romano, Fiumicino, Fonte Nuova, Frascati, Grottaferrata, Guidonia Montecelio, Marino, Mentana, Monte Porzio Catone, Monterotondo, Rocca di papa, Roma, Sant'Angelo Romano, Tivoli.

B. Zona Valle del Sacco

Città Metropolitana di Roma Capitale

Cave, Colleferro, Colonna, Galliciano nel Lazio, Gavignano, Genazzano, Labico, Monte Compatri, Palestrina, San Cesareo, Segni, Valmontone, Zagarolo.

Provincia di Frosinone

Alatri, Amaseno, Anagni, Aquino, Arce, Arnara, Arpino, Boville Ernica, Broccostella, Casalvieri, Cassino, Castelliri, Castro dei Volsci, Castrocielo, Ceccano, Ceprano, Cervaro, Colfelice, Esperia, Falvaterra, Ferentino, Fontana Liri, Frosinone, Giuliano di Roma, Isola del Liri, Monte San Giovanni Campano, Morolo, Paliano, Patrica, Pico, Piedimonte San Germano, Pignataro Interamna, Pofi, Pontecorvo, Posta Fibreno, Ripi, Roccasecca, San Giorgio a Liri, San Giovanni Incarico, San Vittore del Lazio, Sant'Ambrogio sul Garigliano, Sant'Apollinare, Sant'Elia Fiumerapido, Sora, Strangolagalli, Supino, Torrice, Veroli, Vico nel Lazio, Villa Santa Lucia.

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

Durata

Il servizio avrà una durata di 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto. La campagna di comunicazione dovrà essere concentrata in periodi concordati per massimizzare l'impatto.

Valore complessivo dell'appalto

L'importo a base di gara è pari a euro 809.800,00 (ottocentonovemilaottocento/00) al netto di IVA.

Descrizione delle prestazioni	CPV	Importo
Servizi integrati di comunicazione per attività di sensibilizzazione su tematiche relative alla salvaguardia della qualità dell'aria	79341400-0 Servizi di campagne pubblicitarie	€ 809.800,00
Importo a base di gara		€ 809.800,00

L'importo sopra indicato costituisce la base d'asta ed è da intendersi comprensivo di ogni onere necessario per la corretta esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Ai sensi dell'articolo 120, comma 9, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, è prevista l'opzione di variazione entro il limite del quinto dell'importo contrattuale, per un importo massimo pari ad € 161.960,00.

Il valore stimato complessivo dell'appalto, ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. 36/2023, comprensivo dell'eventuale esercizio dell'opzione del quinto d'obbligo, è pertanto pari a € 971.760,00.

Tale importo è stato stimato attraverso un'analisi approfondita dei costi delle singole azioni, tenuto conto del tipo di servizio richiesto, delle figure professionali e delle competenze necessarie.

I prezzi utilizzati ai fini del computo dell'importo a base d'asta, su cui si applica il ribasso offerto in sede di presentazione dell'offerta, sono riportati nella tabella sottostante e

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	--

devono intendersi onnicomprensivi di ogni onere, costo diretto e indiretto, spesa accessoria o strumentale necessaria alla perfetta esecuzione di tutte le attività richieste.

Con specifico riferimento alle azioni che prevedono la produzione di contenuti multimediali, audiovisivi o fotografici, i relativi prezzi unitari includono espressamente e sin d'ora i compensi, i gettoni di presenza, i rimborsi spese, i diritti d'immagine, le royalty e le spettanze di qualsiasi natura relative a eventuali testimonial, attori, speaker, performer o modelli ingaggiati dall'Operatore Economico per la realizzazione della campagna. Nulla sarà dovuto dall'Amministrazione oltre al prezzo unitario di aggiudicazione.

Il numero dei servizi indicato nel prospetto è da considerarsi quale numero minimo da fornire alla Stazione Appaltante.

Copia



Tabella A - Riepilogo Prestazioni e Stima economica

AZIONE	DESCRIZIONE SINGOLO FLIGHT	SPECIFICHE OPERATIVE	NUMERO FLIGHT	COSTO UNITARIO FLIGHT	COSTO COMPLESSIVO
Diffusione testuale tramite mezzi di stampa e digitali: Ideazione, realizzazione e pubblicazione di articoli informativi su buone pratiche e iniziative della regione per la qualità dell'aria su principali testate giornalistiche operanti nel Lazio. Tali pubblicazioni dovranno garantire una copertura significativa e una visibilità adeguata alla portata del messaggio.	La singola campagna consiste in: - produzione contenuti, - acquisto spazi media, - distribuzione: stampa cartacea: 2 gg su cartaceo (2 quarti di pagina per ogni edizione); digital: 7 gg su digital (banner pubblicitario 300x250) La campagna deve essere veicolata in almeno 3 testate giornalistiche scelte tra quelle che hanno maggiore tiratura nel Lazio (in particolare nella zona di Roma e Frosinone). Complessivamente le tre testate dovranno sommare volumi di tirature almeno pari a 20 milioni annui.	La campagna dovrà essere effettuata per 8 volte nel corso dei 12 mesi con tipologie diverse di messaggio comunicato	8	€ 15.900,00	€ 127.200,00
Affissioni cartacee: Ideazione, realizzazione, pianificazione e acquisto di spazi pubblicitari e posa in opera di manifesti in formati standard in punti strategici e ad alta visibilità nei comuni target della regione Lazio. I siti di affissione dovranno essere selezionati in aree ad alta frequentazione per massimizzare la visibilità.	Le affissioni andranno poste in tutti i comuni target: - 1 affissioni manifesti standard 70x100 cm in comuni con popolazione fino a 1.000 ab; - 2 affissioni manifesti standard 70x100 cm in comuni con popolazione da 1.001 a 10.000 ab; - 3 affissioni manifesti standard 70x100 cm in comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 ab; - 5 affissioni manifesti standard 70x100 cm in comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 ab; - 10 affissioni di cui 5 manifesti standard 70x100 cm e 5 manifesti 300x200 cm) in comuni con popolazione tra 50.001 e 100.000 - 30 affissioni manifesti 300x200 cm a Roma Capitale	Le affissioni cartacee dovranno essere effettuate per 4 volte nel corso dei 12 mesi con 4 tipologie diverse di messaggio comunicato. L'esposizione dei manifesti deve avere durata minima di 14 giorni consecutivi per ogni uscita	4	€ 23.250,00	€ 93.000,00
Affissioni digitali: Ideazione, realizzazione, pianificazione e acquisto di spazi e diffusione di messaggi su schermi digitali in metropolitane o stazioni ferroviarie	La diffusione dovrà avvenire in: - ROMA SCHERMI TELESIA - 130 MONITOR CIRCUITO METROPOLITANA DI ROMASPOT 30" - circa 50 passaggi al giorno su ogni monitor (orario apertura servizio 6.00-22.00) 91.000 spot 14 gg	Le affissioni digitali dovranno essere effettuate per 4 volte nel corso dei 12 mesi con 4 tipologie diverse di messaggio comunicato.	4	€ 23.750,00	€ 95.000,00



CAPITOLATO TECNICO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

AZIONE	DESCRIZIONE SINGOLO FLIGHT	SPECIFICHE OPERATIVE	NUMERO FLIGHT	COSTO UNITARIO FLIGHT	COSTO COMPLESSIVO
	- Monitor presenti in almeno una stazione ferroviaria sita nella valle del sacco (Frosinone, Cassino e Valmontone) circa 50 passaggi al giorno su ogni monitor per 14 gg				
Spot radiofonici: Ideazione, realizzazione e acquisto di spazi radiofonici e diffusione di spot informativi e di sensibilizzazione su emittenti radiofoniche. La stesura dei testi e la scelta delle voci narranti dovranno essere approvati dalla stazione appaltante.	1 messaggio da 30s x 7gg x 6 volte al giorno su ogni emittente. Almeno 3 spot dovranno essere trasmessi durante l'orario di punta. La campagna dovrà essere trasmessa su almeno 5 emittenti. Le emittenti dovranno essere scelte tra quelle più ascoltate nel Lazio, la somma degli ascoltatori giornalieri dovrà essere pari ad almeno 90.000.	La campagna dovrà essere effettuata per 8 volte nel corso dei 12 mesi con 4 tipologie diverse di messaggio comunicato	8	€ 10.250,00	€ 82.000,00
Spot televisivi: Ideazione, sviluppo creativo, acquisto di spazi e diffusione di spot informativi e di sensibilizzazione su emittenti televisive locali e regionali. Creazione, montaggio del video e piano di messa in onda dovranno essere sottoposti a preventiva approvazione da parte della stazione appaltante.	Ogni spot dovrà essere passato 6 volte al giorno per 14 giorni. Lo spot dovrà essere di 30 secondi attraverso almeno 3 canali televisivi operanti nel Lazio. La somma dei telespettatori dei tre canali dovrà essere pari almeno a 4 mila contatti netti al giorno.	La campagna dovrà essere effettuata per 8 volte nel corso dei 12 mesi con 4 tipologie diverse di messaggio comunicato	8	€ 11.700,00	€ 93.600,00
Campagne social: Produzione di contenuti dedicati, pianificazione e acquisto delle sponsorizzazioni sui principali canali social (Facebook, Instagram, LinkedIn, TikTok) con l'obiettivo di informare, coinvolgere e accompagnare i cittadini lungo tutta la durata della campagna.	La campagna social, di durata pari a 30gg, sarà costruita su un piano editoriale continuativo, articolato in contenuti informativi, educativi e di sensibilizzazione. I contenuti saranno declinati in formati nativi (post, stories, brevi reel, video brevi) e adattati ai diversi linguaggi della piattaforma. E' prevista un'attività di sponsorizzazione mirata a garantire copertura e targettizzazione territoriale efficace.	- PED continuativo per 12 mesi - produzione contenuti multiformato - gestione e moderazione canali - campagne ADV geolocalizzate - ottimizzazione periodica delle performance La campagna dovrà essere effettuata per 5 volte nel corso dei 12	5	€ 14.000,00	€ 70.000,00



CAPITOLATO TECNICO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

AZIONE	DESCRIZIONE SINGOLO FLIGHT	SPECIFICHE OPERATIVE	NUMERO FLIGHT	COSTO UNITARIO FLIGHT	COSTO COMPLESSIVO
		mesi con tipologie diverse di messaggio comunicato			
Campagna integrata ad alto impatto: Ideaione e realizzazione di una campagna integrata ad alto impatto, finalizzata a rafforzare la riconoscibilità del messaggio, a massimizzare la diffusione su più canali e a promuovere comportamenti virtuosi attraverso strumenti informativi, educativi e partecipativi rivolti ai cittadini, alle scuole e agli enti locali.	La campagna prevede la creazione di contenuti audio-video coordinati sviluppati secondo un concept creativo unitario e declinato per i diversi touch point (web, social, affissioni digitali, eventi). Il linguaggio sarà diretto accessibile e coerente con gli obiettivi di sensibilizzazione, con particolare attenzione alla chiarezza del messaggio e alla memorabilità. Dovranno inoltre essere previsti: realizzazione di materiali divulgativi digitali scaricabili, toolkit informativi per scuole e Comuni, mini campagne educative sui temi della qualità dell'aria, eventuale landing page istituzionale dedicata alla campagna e call to action finalizzate a incentivare la partecipazione attiva dei cittadini e la diffusione di comportamenti a basso impatto ambientale.	- Sviluppo concept creativo - produzione video principale e formati derivati - adattamento cross-channel (social - web - digital) - pianificazione e distribuzione contenuti - coordinamento con le altre azioni di campagna.	1	€ 180.000,00	€ 180.000,00
Punti informativi temporanei nei Comuni target: punti informativi temporanei che dovranno essere dotati di materiale cartaceo, video esplicativi su schermi digitali e la presenza costante di personale formato per la sensibilizzazione diretta dei cittadini. Gli eventi avranno durata giornaliera	servizio ledwall, 1 backdrop, 2 hostess, video manifestazione per diffusione web, produzione materiale tipografico da ideare/produrre/distribuire.	Gli eventi da organizzare, nei 12 mesi, dovranno essere pari a: n. 2 eventi a Roma durante le domeniche ecologiche; n. 2 eventi a Frosinone durante le domeniche ecologiche; n. 2 eventi da organizzarsi in occasione di giornate particolari o di sabato/domenica in alcuni dei comuni target	6	€ 5.500,00	€ 33.000,00



CAPITOLATO TECNICO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

AZIONE	DESCRIZIONE SINGOLO FLIGHT	SPECIFICHE OPERATIVE	NUMERO FLIGHT	COSTO UNITARIO FLIGHT	COSTO COMPLESSIVO
		scelti tra i seguenti: Valmontone (outlet); Frascati (piazza principale) Isola Liri (piazza principale) Alatri (piazza principale) Cassino (piazza principale) Anagni (piazza principale) Tivoli (piazza principale) Colleferro (piazza principale) I punti informativi devono essere previsti per una giornata intera			
Workshop informativi: Organizzazione incontri informativi e formativi dedicati a categorie professionali specifiche. L'obiettivo è fornire informazioni tecniche sui benefici e gli incentivi economici messi a disposizione dalla Regione Lazio e relativi all'installazione di caldaie a basso impatto ambientale.	Servizio richiesto per ogni evento: Gestione organizzativa, allestimento tecnico, materiali informativi, documentazione video, personale di supporto, elementi di branding, produzione materiale tipografico da ideare/produrre/distribuire, servizio di sottotitolazione degli interventi attraverso l'impiego di software di riconoscimento vocale per la trascrizione automatica	Gli eventi da organizzare nei 12 mesi dovranno essere pari a: n. 2 eventi a Roma n. 2 eventi a Frosinone n. 2 eventi da organizzarsi in alcuni dei comuni target da scegliersi tra i seguenti comuni: Monterotondo, Colleferro, Guidonia, Fiumicino, Cassino, Sora, Valmontone, Anagni, Alatri, Frascati, San Cesareo, Palestrina, Tivoli	6	€ 6.000,00	€ 36.000,00



**REGIONE
LAZIO**

CAPITOLATO TECNICO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

AZIONE	DESCRIZIONE SINGOLO FLIGHT	SPECIFICHE OPERATIVE	NUMERO FLIGHT	COSTO UNITARIO FLIGHT	COSTO COMPLESSIVO
		Gli eventi dovranno essere svolti nelle sedi comunali nell'orario pomeridiano			
TOTALE					€ 809.800,00

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

3 SPECIFICHE TECNICHE E CONTENUTI

I contenuti della campagna (testi, slogan, immagini, grafica, sceneggiature) saranno definiti in collaborazione con la Stazione Appaltante.

L'aggiudicatario sarà responsabile della ideazione, della creazione dei messaggi e della declinazione su tutti i canali previsti. Dovrà proporre soluzioni creative e innovative per catturare l'attenzione del pubblico.

Tutti i materiali pubblicitari e informativi dovranno riportare, in modo chiaro e visibile, il logo della Regione Lazio ed il logo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e, se richiesto, la dicitura relativa al finanziamento del progetto.

La produzione dei materiali (stampa, noleggio spazi, produzione audio/video, organizzazione eventi) è a carico dell'Aggiudicatario.

Accessibilità dei contenuti e della comunicazione

Tutti i contenuti e i materiali realizzati nell'ambito della campagna dovranno essere conformi ai principi di accessibilità, leggibilità e inclusione previsti dalla normativa vigente applicabile alla Pubblica Amministrazione. In particolare, i contenuti digitali dovranno rispettare, ove applicabili, i criteri WCAG 2.1, prevedere sistemi di sottotitolazione per i contenuti audiovisivi e garantire adeguati standard di leggibilità, fruibilità e accessibilità sui canali web e social media.

Caratteristiche generali della campagna di comunicazione

L'esecuzione di tutte le attività previste dal presente appalto dovrà essere pianificata, coordinata e dettagliata all'interno del **Piano di Comunicazione della Campagna**. Tale documento costituisce lo strumento strategico e operativo fondamentale che l'Aggiudicatario è tenuto a redigere e sottoporre alla preventiva approvazione del Committente prima dell'avvio di qualsiasi azione sul territorio o sui media. L'Aggiudicatario deve elaborare una proposta dettagliata di pianificazione delle attività sulla base della

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

verifica delle disponibilità degli spazi pubblicitari da parte dei concessionari e dei relativi costi; deve, inoltre, fornire una definizione chiara dei risultati di sensibilizzazione attesi e dei parametri di monitoraggio, in linea con i target indicati dall'Amministrazione.

Il Piano di Comunicazione della Campagna, da presentare al Committente almeno 40 giorni prima dell'inizio della campagna, dovrà inoltre comprendere:

- la Proposta creativa con la definizione del concetto comune a tutte le azioni (Concept Master), l'articolazione delle linee narrative, lo storyboard originale per la campagna integrata, e la bozza delle declinazioni grafiche e testuali per i singoli media (stampa, affissioni, radio, TV e canali social),
- Il Piano Finanziario contenente il dettaglio economico e operativo della distribuzione del budget sulle singole linee d'azione. Tale piano dovrà specificare la scelta delle testate, delle emittenti e dei circuiti digitali, garantendo la totale rispondenza con i costi unitari, i volumi e i requisiti minimi di diffusione fissati nella Tabella A - Riepilogo Prestazioni e Stima economica (punto 2.4).

L'Aggiudicatario dovrà garantire che tutte le azioni descritte nel Piano siano tra loro strettamente coordinate, al fine di assicurare la massima omogeneità e la riconoscibilità immediata del messaggio istituzionale del Committente. Il Piano di Comunicazione approvato rimarrà flessibile e potrà essere rimodulato d'intesa tra le parti nel corso dei 12 mesi, esclusivamente per adattarlo a sopraggiunti fabbisogni dell'Amministrazione o per ottimizzare le prestazioni delle campagne in base ai risultati monitorati.

L'Aggiudicatario dovrà presentare al Committente, almeno 10 giorni prima dell'inizio della campagna, il **Piano editoriale** che consiste nell'elaborazione dettagliata di quanto previsto dal Piano della comunicazione, e deve comprendere le seguenti informazioni: canale, data pubblicazione, tipologia azione, obiettivo (es. visualizzazioni, ecc.), target (età, localizzazione, ecc.), anteprima visual, testi dei copy;

Entro 30 giorni dalla conclusione, l'Aggiudicatario elabora un **report di chiusura** sull'andamento della campagna e sui risultati effettivamente raggiunti, corredato dalle

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

creatività utilizzate e dai relativi giustificativi (es. ritagli stampa, screenshot, dati di trasmissione emittenti, ecc.). Il documento deve contenere i dati dei principali risultati a seconda dei canali, dei prodotti e dei formati adottati (es. visualizzazioni, visualizzazioni per quartile, completion rate, copertura, impressions, clic, CTR, contatti giorno medio, ascolto minuto medio, contatti lordi, device unici).

Monitoraggio dell'efficacia della campagna e indicatori di performance (KPI)

Al fine di garantire la misurabilità dell'efficacia delle attività di comunicazione e sensibilizzazione previste dal presente appalto, l'Aggiudicatario dovrà predisporre un sistema di monitoraggio basato su indicatori quantitativi e qualitativi (KPI), finalizzato alla valutazione della copertura territoriale, del coinvolgimento dei destinatari e dell'efficacia dei messaggi istituzionali diffusi.

Il Piano di Comunicazione dovrà pertanto individuare obiettivi minimi attesi e parametri di monitoraggio coerenti con le diverse azioni previste, tra cui, a titolo esemplificativo: copertura delle campagne, visualizzazioni, interazioni sui social media, partecipazione agli eventi, dati di ascolto e livelli di engagement.

L'Aggiudicatario dovrà trasmettere un report a conclusione di ciascun flight e una relazione finale contenente i risultati raggiunti, corredata da dati, evidenze documentali e analisi dell'efficacia complessiva della campagna rispetto agli obiettivi di sensibilizzazione definiti dalla Stazione Appaltante.

Caratteristiche specifiche delle azioni di comunicazione

L'esecuzione delle attività descritte al punto 2 deve rispondere a standard qualitativi elevati, atti a garantire la massima efficacia del messaggio istituzionale. L'Appaltatore è tenuto al rispetto dei parametri minimi indicati nella Tabella A - Riepilogo Prestazioni e Stima economica, secondo le specifiche di dettaglio riportate di seguito:

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

Diffusione testuale tramite mezzi di stampa e digitali

Questa attività riguarda l'ideazione e la pubblicazione di articoli e spazi pubblicitari sulle principali testate giornalistiche (cartacee e online) che operano nel Lazio. Il servizio deve essere gestito dall'Aggiudicatario in modo completo e comprende:

- **Creazione dei contenuti:** l'agenzia deve scrivere i testi e preparare la grafica per gli articoli e per i banner pubblicitari.
- **Acquisto degli spazi:** l'agenzia deve occuparsi di prenotare e pagare gli spazi sui giornali e sui loro siti web. Ogni uscita deve coinvolgere almeno 3 testate diverse tra quelle più lette nella regione, garantendo che il messaggio raggiunga un numero elevato di cittadini (la somma delle testate scelte deve superare 20 milioni di copie totali all'anno).
- **Durata e formati:** ogni singolo ciclo di diffusione (flight) deve restare visibile per almeno 2 giorni sulla carta stampata e per 7 giorni consecutivi sui siti internet dei giornali.

I contenuti dei prodotti e la pianificazione delle campagne devono essere realizzati in accordo con il Committente e sottoposti alla sua approvazione prima della loro attivazione. La pianificazione delle uscite, 8 flight in 12 mesi, può essere adattata nel tempo in base alle necessità di comunicazione del Committente, e può essere rimodulata nel corso dell'esecuzione sulla base dei fabbisogni di comunicazione e dei target da raggiungere, anche in sede di incontri di coordinamento.

Affissioni cartacee

L'attività consiste nell'ideazione grafica, nella stampa, nella pianificazione/acquisto di spazi pubblicitari e nell'affissione di manifesti pubblicitari in punti strategici del territorio, con l'obiettivo di intercettare i cittadini nei loro spostamenti quotidiani. Il servizio comprende:

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

- **Ideazione e produzione:** l'Aggiudicatario deve curare la grafica dei manifesti, che deve essere coerente con il resto della campagna, e occuparsi della loro stampa professionale.
- **Distribuzione e posa in opera:** come indicato nella Tabella A, le affissioni devono coprire tutti i Comuni target della Regione Lazio. Nello specifico, per ogni campagna l'Aggiudicatario deve garantire:
 - L'affissione di manifesti in formato come specificato nella tabella A in tutti i Comuni coinvolti, con una presenza proporzionata alla popolazione residente.
 - L'esposizione dei manifesti per una durata minima di 14 giorni consecutivi per ogni uscita.
- **Scelta delle posizioni:** i siti di affissione devono essere selezionati tra quelli a più alta visibilità (piazze, strade principali, fermate trasporto pubblico, zone di passaggio pedonale o veicolare).

L'elenco dei siti scelti e le bozze grafiche dei manifesti devono essere sottoposti all'approvazione del Committente prima di procedere alla stampa e all'invio ai singoli Comuni. Sono previsti complessivamente 4 cicli di affissione nell'arco dei 12 mesi di contratto.

Affissioni digitali

Questa attività prevede la diffusione di messaggi dinamici su circuiti di schermi digitali situati in luoghi di grande passaggio, per aumentare la visibilità della campagna attraverso contenuti video o grafiche animate. Il servizio comprende:

- **Produzione dei contenuti:** l'Aggiudicatario deve realizzare i filmati o le grafiche animate adattandoli ai formati tecnici richiesti dai diversi circuiti (es. schermi verticali o orizzontali).

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

- **Pianificazione e diffusione:** come indicato nella Tabella A, la pianificazione e acquisto di spazi e diffusione di messaggi deve avvenire attraverso circuiti specializzati, garantendo per ogni campagna:
 - La presenza su almeno 130 monitor del circuito della metropolitana di Roma (circuito Telesia o equivalente).
 - La presenza su monitor digitali posizionati nelle stazioni ferroviarie dei comuni target (come ad esempio Frosinone, Cassino e Valmontone).
- **Durata della messa in onda:** ogni ciclo di diffusione digitale deve avere una durata minima di 14 giorni consecutivi, con una frequenza di passaggi del messaggio che garantisca un alto numero di visualizzazioni quotidiane.

L'elenco definitivo delle stazioni e dei siti digitali, insieme alle anteprime dei video o delle animazioni, deve essere sottoposto al Committente per l'approvazione prima della messa in onda. Sono previste complessivamente 4 flight di affissione digitale nell'arco dei 12 mesi.

Spot radiofonici e televisivi

L'attività riguarda la produzione, l'acquisto di spazi radiofonici e la diffusione di messaggi audio e video finalizzati alla sensibilizzazione dei cittadini attraverso i media radiotelevisivi. Il servizio comprende:

- **Produzione tecnica:** l'Aggiudicatario deve occuparsi della realizzazione completa degli spot (scelta delle voci narranti, musiche, riprese e montaggio video). I materiali devono essere prodotti con standard qualitativi idonei alla messa in onda professionale.
- **Pianificazione e acquisto spazi:** l'Aggiudicatario deve gestire la prenotazione e l'acquisto dei passaggi pubblicitari garantendo, come indicato nella Tabella A, i seguenti requisiti minimi per ogni campagna:
 - **Per la Radio:** una programmazione di 7 giorni su almeno 5 emittenti, con l'obiettivo di raggiungere un bacino di almeno 90.000 ascoltatori.

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

- **Per la TV:** una programmazione di 14 giorni su almeno 3 emittenti regionali, garantendo una soglia minima di 4.000 contatti netti.

I testi, le sceneggiature e i relativi piani di messa in onda (scelta delle fasce orarie e delle emittenti) devono essere sottoposti alla preventiva approvazione del Committente che si riserva il diritto di richiedere modifiche ai materiali creativi o ai piani media proposti prima della loro diffusione. Complessivamente sono previste 8 cicli di diffusione per la campagna radiofonica e 8 cicli per la campagna televisiva nell'arco dei 12 mesi di contratto con 4 tipologie differenti di messaggio comunicato.

Comunicazione digitale e social media

L'attività riguarda la gestione strategica e operativa della comunicazione digitale sui canali social (Facebook, Instagram, LinkedIn, TikTok) finalizzata a instaurare un dialogo diretto con la cittadinanza e a promuovere attivamente i comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria e alle iniziative messe in campo dalla Regione.

Il servizio richiesto all'Aggiudicatario si sviluppa attraverso la predisposizione di un Piano Editoriale (PED), che deve contenere contenuti originali e creativi come post, storie e video brevi, studiati appositamente per i diversi linguaggi delle piattaforme coinvolte. Tale gestione deve essere garantita per tutti i 12 mesi di durata del contratto e ogni singolo ciclo di diffusione deve avere una durata pari a 30 giorni.

Oltre alla creazione dei contenuti, l'Aggiudicatario deve curare l'intera attività di sponsorizzazione (Advertising), occupandosi sia della configurazione tecnica della campagna sia dell'acquisto diretto degli spazi pubblicitari. I flight pubblicitari devono essere puntualmente geolocalizzati per raggiungere i cittadini residenti nei Comuni target individuati.

Il servizio include, inoltre, il presidio quotidiano dei canali per la moderazione dei commenti e l'interazione con gli utenti, unitamente a un'attività di monitoraggio costante volta a ottimizzare le prestazioni della campagna sulla base dei dati raccolti.

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

L'Aggiudicatario è tenuto a sottoporre il piano dei contenuti all'approvazione preventiva del Committente e a consegnare, al termine del periodo per ciascun ciclo di diffusione, un report dettagliato sui risultati e sugli investimenti pubblicitari effettuati.

Campagna integrata ad alto impatto

L'attività è finalizzata a massimizzare la forza del messaggio istituzionale attraverso la creazione di un'identità visiva e narrativa di eccellenza, capace di agire come volano per tutte le altre azioni di comunicazione.

L'Aggiudicatario ha il compito di sviluppare un concept creativo unitario basato su una proposta narrativa (concept) originale e coinvolgente. Il servizio comprende l'intera filiera produttiva: dall'ideazione, fino alla produzione di contenuti audio-video ad alta risoluzione. L'Aggiudicatario deve garantire la piena titolarità e disponibilità dei diritti d'immagine, di voce e di diffusione delle figure professionali e dei soggetti coinvolti per l'intera durata del contratto, senza oneri aggiuntivi per il Committente.

I contenuti prodotti nell'ambito di questa azione dovranno essere declinati in formati idonei per la diffusione multicanale. L'Aggiudicatario è tenuto a sottoporre i concept creativi, le proposte relative alle figure coinvolte e il piano di produzione alla preventiva approvazione del Committente, che potrà richiedere integrazioni o modifiche per assicurare la perfetta rispondenza ai valori istituzionali dell'Ente.

Azioni di sensibilizzazione diretta e coinvolgimento della comunità

Questa linea d'azione mira a stabilire un contatto fisico e informativo con i cittadini e i professionisti del settore, operando direttamente sul territorio della Regione Lazio attraverso due modalità complementari:

- **Punti informativi temporanei nei Comuni target:** l'Aggiudicatario deve organizzare e gestire presidi informativi sul territorio. Ogni punto informativo deve essere allestito con dotazioni multimediali (monitor o ledwall per la proiezione di

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

video esplicativi) e materiale informativo cartaceo da distribuire. Come indicato nella Tabella A, l'Aggiudicatario deve garantire per ogni evento la presenza di personale formato, in grado di fornire assistenza diretta ai cittadini per l'intera giornata. Gli interventi devono essere pianificati in punti strategici ad alta visibilità (piazze principali o centri di aggregazione) nei Comuni target individuati, tra cui Valmontone, Frascati, Isola Liri, Alatri, Cassino, Anagni, Tivoli e Colleferro.

- **Workshop informativi:** l'Aggiudicatario è responsabile dell'organizzazione integrale di incontri formativi dedicati a categorie professionali specifiche (come gli installatori di caldaie). Per ogni evento, l'Aggiudicatario deve fornire tutti i servizi necessari: dall'allestimento tecnico (ledwall, impianto audio, luci, riprese video) alla presenza di personale di supporto (hostess). Ogni workshop deve essere documentato con un video della manifestazione destinato alla successiva diffusione sul web. In linea con la pianificazione della Tabella A, sono previsti complessivamente 6 eventi nell'arco dei 12 mesi, distribuiti tra Roma, Frosinone e altri Comuni target (tra cui Colleferro, Fiumicino, Guidonia, Monterotondo, Sora, ecc.), da svolgersi prevalentemente in sedi comunali durante l'orario pomeridiano. Sarà garantito il servizio di sottotitolazione degli interventi, nella lingua utilizzata da ciascun relatore, attraverso l'impiego di software di riconoscimento vocale per la trascrizione automatica, da proiettare a schermo durante l'evento.

Tutte le date, i luoghi esatti del posizionamento dei punti informativi e i programmi dei workshop devono essere proposti dall'Aggiudicatario e convalidati dal Committente con congruo anticipo rispetto allo svolgimento delle attività. L'Aggiudicatario nel corso dell'esecuzione del servizio assicura il rispetto degli obblighi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e si attiva per gli adempimenti previsti.

Tutti i servizi oggetto dell'appalto e descritti nel presente Capitolato dovranno essere conformi alle specifiche tecniche e alle prescrizioni contrattuali contenuti nei Criteri Minimi Ambientali (CAM) in vigore applicabili alla specifica prestazione eseguita dall'Affidatario

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	--

4 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.

Il servizio di cui al presente appalto deve essere eseguito con la massima diligenza e secondo le disposizioni elencate nel presente Capitolato Speciale.

Con riferimento al servizio oggetto dell'Appalto, l'Aggiudicatario opera come imprenditore professionale a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi propri, con l'osservanza piena ed incondizionata di quanto previsto nel presente Capitolato, nel rispetto delle previsioni normative.

L'Aggiudicatario assicura l'ideazione, l'organizzazione, l'esecuzione del servizio; sono, pertanto, compresi nell'appalto tutti i servizi accessori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il servizio completamente compiuto, secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato

L'Amministrazione assume un ruolo di indirizzo e coordinamento rispetto alle attività poste in essere dall'Aggiudicatario nella prestazione del servizio e attiva un'azione continuativa di monitoraggio tecnico, amministrativo e finanziario del contratto e dell'esecuzione del servizio, al fine di assicurare il corretto svolgimento del rapporto contrattuale, verificare e validare le consegne previste e determinare eventuali carenze rispetto a quanto contrattualmente previsto. L'Aggiudicatario si impegna a prestare la massima collaborazione in questo senso.

A tale scopo viene previsto, in particolare, almeno un incontro di coordinamento bimestrale da svolgere in presenza o in modalità a distanza, al quale partecipano le principali figure responsabili e i referenti operativi di entrambe le parti.

In particolare, l'esecuzione del servizio dovrà avvenire nel pieno rispetto di quanto stabilito nel presente Capitolato e delle ulteriori decisioni assunte nel corso degli incontri di coordinamento, riportate nei relativi Report di sintesi.

Le comunicazioni relative all'esecuzione del servizio avvengono, di norma, tramite Posta Elettronica Certificata.

L'Amministrazione, durante lo svolgimento del contratto, può fornire all'Aggiudicatario opportune indicazioni operative e istruzioni, precisando modalità e termini di esecuzione delle attività previste, qualora questi non siano esplicitati nel contratto, al fine di garantire la corretta esecuzione del servizio.

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	--

5 MODIFICHE CONTRATTUALI ED OPZIONI

Il contratto potrà essere modificato in corso di esecuzione esclusivamente nei casi e nei limiti previsti dall'articolo 120 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, senza necessità di una nuova procedura di affidamento, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 3 e 9 del medesimo decreto.

Ai sensi dell'articolo 120, comma 9, del D.lgs. 36/2023, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere all'Appaltatore, nel corso dell'esecuzione del contratto, variazioni in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto dell'importo contrattuale, alle medesime condizioni economiche e contrattuali stabilite nel contratto originario.

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire le prestazioni oggetto di variazione senza poter opporre eccezioni, ferma restando la necessità di garantire il mantenimento dell'equilibrio economico del contratto ai sensi dell'articolo 9 del D.lgs. 36/2023.

Il contratto potrà altresì essere modificato, senza nuova procedura di affidamento, nei casi previsti dall'articolo 120, comma 2, del D.lgs. 36/2023, qualora si rendano necessarie prestazioni supplementari non incluse nel contratto iniziale ovvero quando la modifica sia resa necessaria da circostanze imprevedute e imprevedibili per la Stazione appaltante, purché tali modifiche non alterino la natura generale del contratto.

In ogni caso, le modifiche contrattuali non dovranno essere sostanziali, ai sensi dell'articolo 120, commi 4 e 5, del D.Lgs. 36/2023, né alterare la natura generale del contratto o l'equilibrio economico del rapporto contrattuale a favore dell'Appaltatore.

Le modifiche contrattuali saranno disposte previa istruttoria del Responsabile Unico del Progetto e formalizzate mediante apposito atto aggiuntivo o atto di sottomissione, ai sensi dell'Allegato II.14 al D.lgs. 36/2023.

6 RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario risponderà personalmente nei confronti dell'Amministrazione per ogni contestazione dovesse essere da questa formulata, in relazione alla corretta esecuzione

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

del presente Capitolato, all'adeguatezza degli elaborati predisposti in base alle richieste della Stazione Appaltante, ai termini di consegna degli stessi e ad ogni altra contestazione formulata, in relazione agli specifici obblighi assunti dalle Parti con la sottoscrizione del contratto.

L'Aggiudicatario è altresì responsabile dei danni arrecati alla Amministrazione, ai suoi dipendenti e a terzi per fatto doloso o colposo del suo personale, dei suoi collaboratori e dei suoi ausiliari in genere e di chiunque debba rispondere dell'esecuzione dell'incarico.

L'Aggiudicatario è tenuto ad eseguire gli incarichi secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse, nel rispetto delle indicazioni fornite dal RUP o da altra figura delegata dalla Stazione appaltante.

L'Aggiudicatario, all'atto della stipula del Contratto, dovrà indicare il nominativo del soggetto responsabile della gestione dei rapporti contrattuali e della gestione della commessa (Responsabile del Servizio), che svolgerà il ruolo di interfaccia con l'Amministrazione per tutte le eventuali problematiche inerenti alle modalità di esecuzione del Contratto.

In caso di sostituzione del Responsabile del Servizio nel corso di esecuzione contrattuale, l'Aggiudicatario dovrà tempestivamente darne comunicazione all'Amministrazione, inviando congiuntamente i riferimenti del Responsabile del Servizio proposto in sostituzione.

Il Responsabile del Servizio (con l'indicazione di un recapito telefonico ed un indirizzo PEC sempre raggiungibili), qualora richiesto e ritenuto necessario, ad insindacabile giudizio della Stazione appaltante deve:

- fornire l'adeguato supporto in merito a tutti gli aspetti connessi alla prestazione, sia tramite comunicazioni telefoniche, che tramite comunicazioni per via telematica (posta elettronica, pec);
- recarsi presso la sede della Stazione Appaltante, entro e non oltre il 3 giorno dalla richiesta di incontro, per poter fornire le indicazioni, informazioni e supporto necessari, anche con la consegna di elaborati grafici e/o documentali richiesti.

L'Aggiudicatario, ai fini della corretta esecuzione e gestione del servizio si impegna a:

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

- rispettare tutte le clausole contrattuali ed eseguire tutte le prestazioni oggetto dell'Appalto a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato Tecnico;
- osservare, integralmente, tutte le Leggi, Norme e Regolamenti di cui alla vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e a verificare che anche il personale rispetti integralmente tali disposizioni;
- impiegare personale adeguato, per numero e qualificazione professionale, all'ambito oggetto dell'Appalto;
- retribuire il personale dipendente in misura non inferiore a quella stabilita nel CCNL di categoria e ad assolvere tutti i conseguenti oneri, compresi quelli concernenti le norme previdenziali, assicurative e similari, aprendo le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti;
- assumersi ogni responsabilità ed oneri nei confronti della Regione Lazio o di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti e/o azioni utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti coinvolti nella gestione del servizio. Pertanto, ai fini della stipula del Contratto, l'Aggiudicatario deve essere in possesso della polizza assicurativa a copertura della Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e della Responsabilità Civile Professionale (RCP), adeguata alla natura e ai rischi connessi all'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, con un massimale per sinistro e per anno non inferiore a € 1.500.000,00 (euro unmilione cinquecentomila/00) per ogni sinistro e per anno assicurativo;
- assicurare lo svolgimento dell'attività nel rispetto delle norme vigenti in materia di trattamento dati e privacy (anche con riferimento ad eventuali immagini utilizzate).

Inoltre, l'Aggiudicatario si impegna a:

- Fornire un piano esecutivo dettagliato prima dell'avvio della campagna di comunicazione.
- Presentare, alla conclusione di ciascun flight, una relazione descrittiva corredata dalla documentazione comprovante l'avvenuta esecuzione del servizio previsto

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

(ad es. rassegna stampa, fotografie delle affissioni, report digitali, registrazioni audio/video, documentazione fotografica e video degli eventi). La relazione dovrà tener conto degli indicatori qualitativi e quantitativi (KPI) definiti nel sistema di monitoraggio di cui al precedente punto 3;

- presentare, entro 30 giorni dalla conclusione della campagna, una relazione finale comprovante l'avvenuta esecuzione della campagna di comunicazione;
- assicurare l'esecuzione delle attività affidate, garantendo un costante affiancamento ai competenti uffici della Stazione appaltante;
- assicurare un'efficiente gestione del flusso di informazioni e la verifica puntuale dell'avanzamento delle attività secondo le tempistiche, modalità ed esigenze manifestate da parte della Stazione appaltante;
- sostenere tutti gli oneri diretti e indiretti necessari all'esecuzione delle prestazioni richieste e fornire tutti i mezzi d'opera necessari alla corretta esecuzione del servizio.

7 IMPEGNI DELLA STAZIONE APPALTANTE

La Stazione appaltante si impegna a trasmettere al soggetto incaricato, all'atto della consegna del Servizio, tutto quanto in suo possesso ai fini del corretto svolgimento dell'incarico.

Qualsiasi eventuale carenza e/o incongruenza nella documentazione non darà in ogni caso diritto all'Aggiudicatario a compensi aggiuntivi, indennizzi, rimborsi di spese, slittamenti dei tempi contrattuali, ivi inclusi quelli per iscrizione delle riserve.

8 VERIFICA DELLA STAZIONE APPALTANTE SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

La Stazione appaltante ha facoltà di esercitare ogni più ampia attività di verifica e controllo sull'operato dell'Affidatario e/o di tutti i soggetti deputati all'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione appaltante. L'esito favorevole delle verifiche e/o dei controlli eventualmente

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

effettuati dalla Stazione Appaltante non esonera né limita in ogni caso l’Affidatario dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità. Pertanto, anche successivamente all’effettuazione delle verifiche stesse, qualora venga accertata la non conformità alle prescrizioni contrattuali dell’attività esercitata dall’Affidatario, il medesimo dovrà in ogni caso provvedere a sua cura e spese al tempestivo adempimento di tutto quanto eventualmente richiesto dalla Stazione appaltante o, comunque, occorrente al fine di ricondurre l’attività alle suddette prescrizioni contrattuali.

È facoltà della Stazione appaltante accertare in ogni tempo, ed in relazione alla natura dell’attività svolta, l’idoneità professionale dei professionisti incaricati e di assumere, in caso di inidoneità, tutti i conseguenti provvedimenti.

A tal fine, l’Aggiudicatario sarà tenuto a consentire l’effettuazione di verifiche ed ispezioni da parte della Stazione Appaltante e a fornire alla medesima tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste ed occorrenti ai fini della valutazione dell’idoneità di tali soggetti all’espletamento delle attività ai medesimi attribuite, nel rispetto delle vigenti norme in materia di controllo dell’attività lavorativa nonché di tutela e trattamento dei dati personali.

L’eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto da parte di soggetti non idonei costituirà grave inadempimento contrattuale dell’Affidatario. Per tale evenienza, resta in ogni caso ferma la facoltà della Stazione appaltante di procedere alla risoluzione del Contratto.

La Stazione Appaltante ha facoltà di chiedere in qualsiasi momento per giustificati motivi, ricondotti e/o riconducibili alla rilevata inidoneità professionale del personale incaricato dell’espletamento delle prestazioni oggetto del Contratto, la sostituzione dello stesso, senza che in conseguenza di tale circostanza l’Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione appaltante medesima.

La mancata sostituzione del personale nel termine eventualmente indicato dalla Stazione Appaltante, così come l’inosservanza da parte dell’Affidatario anche di uno solo degli obblighi previsti dal presente articolo, costituisce grave inadempimento contrattuale.

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	--

Resta in ogni caso ferma ed impregiudicata l'integrale responsabilità dell'Affidatario nei confronti della Stazione appaltante per il perfetto e puntuale adempimento delle prestazioni oggetto del Contratto.

In ogni caso il materiale prodotto dovrà essere condiviso ed approvato dalla Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante ha facoltà di richiedere revisioni e/o modifiche e/o integrazioni senza che l'Aggiudicatario incaricato possa sollevare eccezioni di sorta.

La Stazione Appaltante si riserva di effettuare tramite il RUP, o altra figura delegata dalla Stazione Appaltante, verifiche circa l'effettivo stato di avanzamento del servizio affidato, mediante convocazione di incontri, richiesta di relazione per iscritto o con altre forme ritenute idonee, di prendere visione degli elaborati sino a quel momento prodotti, che dovranno essere tempestivamente consegnati in bozza, senza che l'aggiudicatario possa opporre rifiuto ed eccezioni di sorta.

L'Aggiudicatario si impegna, su richiesta del RUP, o altra figura delegata dalla Stazione Appaltante, a partecipare ad incontri di verifica, presentazioni, riunioni, senza che ne derivino ulteriori oneri per l'Amministrazione.

Eventuali comunicazioni con carattere d'urgenza, dovranno essere tempestivamente trasmesse alle figure di riferimento indicate dalla Stazione Appaltante.

9 MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'Aggiudicatario si obbliga ad effettuare la fatturazione secondo le modalità e nel rispetto dei tempi previsti.

Le fatture devono essere complete dei dati previsti dall'articolo 21 del DPR n. 633/1972, utilizzando la fatturazione elettronica secondo il formato di cui all'Allegato A *"Formato della fattura elettronica"* del D.M. n. 55 del 03/04/2013, entrato in vigore il 06/06/2013.

Il Codice Univoco Ufficio da indicare nelle fatture elettroniche viene comunicato dal Committente al momento della sottoscrizione del contratto. Devono essere inoltre indicati il riferimento alla gara, il Codice Unico di Progetto (CUP), il Codice Identificativo di Gara (CIG) la tipologia e la quantità dei servizi forniti.

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

L'importo della fattura viene determinato sulla base dei valori unitari delle azioni indicate nell'offerta economica e della relativa quantità realizzata nel periodo di riferimento. I prezzi indicati in offerta economica si intendono onnicomprensivi di ogni spesa inerente o direttamente conseguente il servizio.

Il pagamento delle prestazioni avviene nei limiti di concorrenza dell'importo del contratto e nel rispetto dei quantitativi minimi previsti dal presente Capitolato, previa verifica della regolare esecuzione delle prestazioni da parte della Stazione appaltante riferita al singolo flight e a condizione che l'importo complessivamente maturato sia almeno pari a euro 100.000,00. Qualora l'importo maturato per il singolo flight sia inferiore a tale soglia, il relativo corrispettivo sarà liquidato unitamente a quello dei successivi flight, fino al raggiungimento dell'importo minimo indicato.

Il pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, mediante verifica del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) di cui all'art. 125 del Codice.

In caso di irregolarità contributiva risultante dal DURC, ovvero in caso di ritardo o omissione nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'aggiudicatario, la Stazione Appaltante procede all'intervento sostitutivo e alla sospensione dei pagamenti nei limiti e con le modalità previste dall'articolo 11, comma 6 del Codice.

L'Aggiudicatario dovrà fornire relazione dettagliata contenente le attività svolte e l'avanzamento delle prestazioni. La stessa dovrà essere approvata dalla Stazione appaltante, previa verifica delle prestazioni effettuate nel rispetto di quanto previsto nei documenti contrattuali.

Il pagamento delle fatture emesse sarà effettuato a seguito della suddetta verifica.

L'importo a base d'asta sopra individuato è da intendersi remunerativo di ogni prestazione; in nessun caso potranno essere addebitati alla Stazione Appaltante oneri aggiuntivi o semplicemente rimborsi per spese sostenute nello svolgimento dell'appalto.

Il pagamento sarà effettuato entro trenta (30) giorni consecutivi dalla data di esigibilità della fattura.

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	--

10 PENALI

In tutti i casi di ritardato adempimento da parte dell'aggiudicatario degli obblighi di cui al presente Capitolato, come riportato nel punto 3, e comunque ogni qualvolta nelle disposizioni di servizio impartite dal RUP indicanti tempi e modi per l'espletamento di una prestazione, si evidenzino ritardi non imputabili alla Stazione appaltante, la stessa potrà applicare per ogni giorno naturale di ritardo una penale giornaliera in misura pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo netto contrattuale sul valore della prestazione o del flight ritardato sino alla concorrenza della misura massima del 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dal Responsabile della Fase di esecuzione o dal Direttore dell'Esecuzione (DEC). L'Aggiudicatario dovrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni al Direttore dell'esecuzione del servizio nel termine massimo di 5 (cinque) giorni dalla stessa contestazione.

Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio del Direttore dell'esecuzione del servizio ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, potrà essere applicata all'Aggiudicatario la penale come sopra indicata.

Le penali verranno applicate mediante corrispondenti detrazioni dall'importo dovuto all'Affidatario, da operarsi sul pagamento immediatamente successivo al momento in cui si è verificato il ritardo e, in caso di incapienza, sui pagamenti successivi. La Stazione appaltante avrà in ogni caso la facoltà di detrarre gli importi dovuti a titolo di penale da qualsivoglia eventuale pagamento dovuto all'Affidatario, nonché, a suo esclusivo giudizio, di decidere di rivalersi sulle cauzioni e garanzie dal medesimo prestate fino alla concorrenza della somma dovuta e con conseguente obbligo immediato dell'Affidatario di provvedere alla reintegrazione delle garanzie e cauzioni medesime. È fatto salvo il maggior danno.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

La richiesta e/o il pagamento della penale di cui al presente paragrafo non esonera in nessun caso l'Aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'applicazione delle penali previste dal presente paragrafo non esclude peraltro il diritto ad intraprendere qualsiasi altra azione legale da parte dell'Amministrazione, compresa quella volta a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti, nonché la possibilità di richiedere la risoluzione del Contratto per gravissime inadempienze o irregolarità.

Il ritardo nell'adempimento che determini un importo massimo delle penali superiore agli importi di cui sopra potrà comportare la risoluzione di diritto del Contratto per grave ritardo. In tal caso l'Amministrazione avrà la facoltà di ritenere definitivamente la cauzione e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell'Aggiudicatario per il risarcimento del danno, inclusi quelli per iscrizione delle riserve.

11 PROPRIETÀ DELLA DOCUMENTAZIONE

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico del materiale prodotto rimarranno di titolarità esclusiva della stazione Appaltante che potranno, quindi, disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale.

12 SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE

Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti la prestazione del Servizio di cui al presente Capitolato, ad eccezione di quelle che fanno carico al Committente per legge, sono e saranno ad esclusivo carico dell'Affidatario; tra queste vi sono:

- Le spese contrattuali;
- Le spese di bollo occorrenti alla gestione del contratto dall'avvio dell'esecuzione del servizio al collaudo delle opere;

 REGIONE LAZIO	CAPITOLATO TECNICO <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	--

- Per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali, determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Affidatario.

Si intendono, altresì, a carico dell'Affidatario le spese per tutti i materiali ed ogni altro onere necessari per l'ottimale espletamento delle prestazioni contenute nel presente atto, finalizzati all'espletamento della presente prestazione.

Copia



**REGIONE
LAZIO**

**REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CRITERI DI
VALUTAZIONE DELL'OFFERTA**

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria



**REGIONE
LAZIO**

**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI DI
COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUI COMPORTAMENTI A MINOR IMPATTO
SULLA QUALITÀ DELL'ARIA**

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA



**REGIONE
LAZIO**

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

INDICE

1 REQUISITI GENERALI.....	2
2 REQUISITI DI ORDINE SPECIALE	3
2.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE	4
2.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA.....	4
2.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE	4
2.4 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE	5
2.5 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI	6
3 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO	6
3.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA	6
3.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA	8
3.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA	10
3.4 METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI	11

 REGIONE LAZIO	REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

1 REQUISITI GENERALI

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

Nella domanda di partecipazione, gli operatori economici acconsentono al trattamento dei dati tramite il fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito FVOE), nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al FVOE, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 25 del Disciplinare di gara.

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica.

La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

In caso di partecipazione dei soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), f) g) e h) del Codice, i requisiti di cui al presente paragrafo sono posseduti da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo, e da ciascun componente dell'aggregazione di rete che partecipa alla gara nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) e d) del Codice, i requisiti di cui al presente paragrafo sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le

 REGIONE LAZIO	REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso.

Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

2 REQUISITI DI ORDINE SPECIALE

I concorrenti devono possedere, a pena di esclusione, i requisiti previsti nei commi seguenti.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo FVOE operativo presso la Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici (BDNCP) gestita dall'Autorità, in conformità alla delibera ANAC n. 464/2022 fatto salvo quanto previsto nell'articolo 25.

A tal fine, ai sensi del comma 5-bis dell'art. 35 del Codice, introdotto con D. Lgs. n. 209/2024, gli Operatori Economici trasmettono in sede di partecipazione il proprio consenso al trattamento dei dati tramite fascicolo virtuale nel rispetto di quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali ai fini della suddetta verifica da parte della Stazione Appaltante.

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

 REGIONE LAZIO	REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

2.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

Iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura di gara. Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice.

Ai fini della comprova, l'iscrizione nel Registro è acquisita d'ufficio dalla stazione appaltante tramite il FVOE. Gli operatori stabiliti in altri Stati membri caricano nel fascicolo virtuale la dichiarazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, di iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato II.11, nonché i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

2.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

L'Operatore Economico deve aver maturato nei migliori 3 anni degli ultimi 5 esercizi finanziari il cui bilancio sia stato approvato, un fatturato globale, al netto dell'IVA, non inferiore all'importo base di gara, pari a € 809.800,00 (ottocentonovemilaottocento/00).

La comprova del requisito è fornita mediante uno dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante copia del Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) del fatturato dichiarato in sede di partecipazione.

Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, il requisito di fatturato è rapportato al periodo di attività effettivamente svolto.

2.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

L'Operatore economico deve aver eseguito, negli ultimi dieci anni, almeno 3 (tre) contratti aventi ad oggetto servizi di informazione e comunicazione analoghi, per un importo complessivo, almeno pari alla metà del valore a base d'asta.

 REGIONE LAZIO	REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

La comprova del requisito è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

2.4 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), f), g) e h) del Codice devono possedere i requisiti di ordine speciale nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

Requisiti di idoneità professionale

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui al Punto 2.1 deve essere posseduto:

- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

Requisiti di capacità economico finanziaria

Il requisito relativo al fatturato globale di cui al Punto 2.2 deve essere soddisfatto dal raggruppamento nel complesso.

Requisiti di capacità tecnico-professionale

Il requisito dei servizi analoghi di cui al precedente Punto 2.3 richiesto deve essere posseduto dal raggruppamento nel complesso.

Nel caso in cui un raggruppamento abbia estromesso o sostituito un partecipante allo stesso poiché privo di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione del raggruppamento.

 REGIONE LAZIO	REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

2.5 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI

Requisiti di idoneità professionale

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui di cui al punto 2.1 deve essere posseduto dal consorzio e dalle consorziate indicate come esecutrici.

Requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale di cui ai Punti 2.2 e 2.3.

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) e c) del Codice, utilizzano i requisiti propri e, nel novero di questi, fanno valere i mezzi nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono.

Per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di capacità tecnica e finanziaria sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole consorziate.

Nel caso in cui un consorzio abbia estromesso o sostituito una consorziata poiché priva di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

3 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'aggiudicazione avverrà con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi dell'art. 108 comma 2 del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	100

3.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi, con la lettera D vengono indicati

 REGIONE LAZIO	REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

i “Punteggi discrezionali”, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell’esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice, e con la lettera T sono indicati i “Punteggi tabellari”, vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell’offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	OGGETTO DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX	PUNTI T MAX
1	Qualità Tecnica, Creativa ed Esecutiva	32	1.1	Idea Creativa e Messaggio	Originalità, impatto, aderenza al target e agli obiettivi.	10
			1.2	Strategia Media/Canali	Efficacia e pertinenza della scelta dei canali di diffusione.	10
			1.3	Piano Esecutivo	Chiarezza e fattibilità delle tempistiche e delle attività.	8
			1.4	Servizi aggiuntivi proposti	offerta di prestazioni superiori ai livelli minimi fissati nel Capitolato Tecnico	4
2	Esperienza delle Risorse Dedicate	10	2.1	Modello organizzativo ed esperienza del team di lavoro	Modello organizzativo proposto per l'erogazione del servizio, con indicazione delle figure professionali dedicate, delle relative competenze ed esperienze desumibili dai CV allegati, delle ore offerte e delle modalità di coordinamento con la Stazione Appaltante	10
3	Esperienza del Concorrente	10	3.1	Adeguatezza delle esperienze aziendali pregresse per servizi analoghi, con particolare riferimento al settore istituzionale e ambientale	Esperienze maturate negli ultimi 10 anni nella pianificazione e realizzazione di campagne multimediali e acquisto spazi (media buying) sia on-line che off-line, con particolare riferimento alla gestione di campagne nel settore della tutela dell'ambiente, della sostenibilità o della riduzione dell'inquinamento atmosferico	10
4	Efficacia della Pianificazione Generale	8	4.1	Strategia complessiva e integrazione cross-mediale	Coerenza logica dell'intero impianto, abilità di mantenere un'identità visiva e narrativa unitaria (Concept Master) e robustezza del sistema di monitoraggio dei KPI proposto.	8
5	Certificazioni	10	5.1	ISO 45001 o equivalente	Il punteggio verrà attribuito in base alla presenza del requisito desumibile dalla documentazione allegata, consistente nella copia delle certificazioni dichiarate contenenti codice del certificato, l'Organismo di certificazione e, per le certificazioni Partner	2
			5.2	UNI/PdR 125:2022 (Parità di Genere)		2

 REGIONE LAZIO	REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	OGGETTO DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX	PUNTI T MAX
			5.3	SA 8000 (Responsabilità Sociale)	(Google, Meta, TikTok), il link web pubblico e attivo per la verifica immediata dello status da parte della Commissione. (SI = 2 p; NO = 0 p)		2
			5.4	UNI 11483 (Comunicatore Professionale)	Nel caso di RTI il punteggio verrà attribuito laddove il requisito sia posseduto da tutti i componenti del raggruppamento che eseguono le prestazioni a cui la certificazione si riferisce, e nel caso di Consorzi dal Consorzio e dalle consorziate indicate come esecutrici.		2
			5.5	Certificazioni Partner (Google, Meta, TikTok)			2
						60	10
Totale						70	

Il concorrente è escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla soglia minima di sbarramento pari a 40 su 70 punti per il punteggio tecnico complessivo.

3.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

Il Punteggio Tecnico è determinato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti all'offerta in relazione ai singoli criteri di valutazione, effettuando le operazioni di seguito indicate.

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" delle tabelle di cui sopra, la Commissione procede all'attribuzione di un coefficiente preliminare $V(a)_{pi}$ corrispondente alla media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente da ciascun Commissario mediante l'utilizzo della seguente scala di valutazione:

Giudizio	Valore i-esimo preliminare assegnato $V(a)_{pi}$	Giudizio di valore della proposta
Eccellente	1,0	è ragionevolmente esclusa la possibilità di soluzioni migliori
Ottimo	0,8	aspetti positivi elevati o buona rispondenza alle aspettative
Buono	0,6	aspetti positivi evidenti ma inferiori a soluzioni ottimali
Discreto	0,4	aspetti positivi apprezzabili di qualche pregio
Modesto	0,2	appena percepibile o appena sufficiente

 REGIONE LAZIO	REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

Assente/irrelevante	0,0	nessuna proposta o miglioramento irrilevante
---------------------	-----	--

Il coefficiente preliminare $V_{(a)pi}$ viene trasformato in coefficiente definitivo $V_{(a)i}$, riportando ad uno il valore più alto e proporzionando ad esso gli altri, riportando ad uno il valore più alto e proporzionando ad esso gli altri, mediante la procedura di riparametrazione (re-scaling) di seguito indicata:

a) se $V_{(max)pi} > 0$

$$V_{(a)i} = \frac{V_{(a)pi}}{V_{(max)pi}}$$

b) se $V_{(max)pi} = 0$

$$V_{(a)i} = 0$$

Dove:

$V_{(a)pi}$ = coefficiente ottenuto dall'impresa "a" per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;

$V_{(max)pi}$ = coefficiente massimo ottenuto da una impresa concorrente per il criterio i-esimo prima della procedura di re-scaling;

$V_{(a)i}$ = coefficiente ottenuto dall'impresa "a" per il criterio i-esimo.

L'attribuzione del punteggio tecnico avverrà sulla base del metodo aggregativo compensatore:

$$PT_i = \sum_{x=1}^n V_{(a)i} \cdot P_x$$

dove

PT_i = punteggio tecnico del concorrente i-esimo

$V_{(a)i}$ = coefficiente criterio di valutazione X per il concorrente i-esimo

P_x = punteggio criterio X

$x = 1, 2, \dots, n$ [indicare il valore di n, ovvero il numero di criteri di valutazione]

 REGIONE LAZIO	REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare identificato dalla colonna "T" della tabella, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

Si precisa che i punteggi tecnici attribuiti in relazione a ciascun criterio di valutazione, verranno arrotondati alla seconda cifra decimale, per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4, e per eccesso se la terza cifra decimale è compresa tra 5 e 9.

Ad esempio:

21,23567 viene arrotondato a 21,24;

21,23467 viene arrotondato a 21,23.

Il punteggio tecnico definitivo, per ciascuna offerta, sarà dato dalla somma dei punteggi ottenuti sui i singoli criteri di valutazione.

3.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Per l'attribuzione del punteggio alle Offerte Economiche PE_i verrà utilizzata la seguente formula:

$$PE_i = (R_i/R_{max})^\alpha$$

dove:

- PE_i è il punteggio attribuito all'offerta economica del Concorrente i – esimo;
- R_i è il ribasso percentuale unico e uniforme offerto dal Concorrente i-esimo, da applicarsi indistintamente ai prezzi unitari di ogni singola attività e prestazione prevista nel Capitolato Tecnico e nella relativa Tabella A;
- R_{max} è il ribasso percentuale offerto più alto tra le offerte ricevute;
- α = esponente 0,4 è il parametro che determina la concavità della curva di punteggio.

Il punteggio economico verrà arrotondato dal Sistema alla seconda cifra decimale.

A pena di esclusione, il ribasso percentuale offerto (R_i) dovrà essere inteso come valore percentuale fisso. Ciascun operatore economico prende atto che tale ribasso si applicherà puntualmente a ciascuna singola voce di attività indicata nella Tabella A delle prestazioni, andando a rideterminare i corrispondenti prezzi unitari contrattuali in fase di esecuzione. Non saranno ammessi ribassi differenziati per singola attività.

 REGIONE LAZIO	REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA <i>Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di Comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria</i>
--	---

3.4 METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI

La Commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi di cui sopra, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi totali.

Il Punteggio totale attribuito a ciascuna offerta del Concorrente i-esimo ($P_{tot,i}$) è uguale al Punteggio tecnico (PT_i) sommato al punteggio economico (PE_i):

$$P_{tot,i} = PT_i + PE_i$$

dove:

PT_i = punteggio tecnico del Concorrente i-esimo

PE_i = punteggio economico del Concorrente i-esimo

Copia



**REGIONE
LAZIO**

**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI DI
COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUI COMPORTAMENTI A MINOR IMPATTO
SULLA QUALITÀ DELL'ARIA**

SCHEMA DI CONTRATTO



**REGIONE
LAZIO**

SCHEMA DI CONTRATTO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

SCHEMA DI CONTRATTO

TRA

Regione Lazio - Direzione regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti - Via di Campo Romano 65 – 00173 Roma, C.F. 80143490581, nella persona dell'ing. _____, in qualità di _____, autorizzato alla stipula del presente Contratto in virtù dei poteri conferitigli con DGR n. _____, di seguito anche Regione Lazio e/o Committente;

E

L'Impresa _____, con sede in _____, Prov. _____, Via/Piazza _____, n. _____, CAP _____, C.F. n. _____, e P. IVA n. _____, iscritta presso il Registro delle Imprese di _____, al n. _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____, di seguito definita "Aggiudicatario", nella persona di _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____, autorizzata alla stipula del presente Contratto in virtù dei poteri conferitigli da _____, congiuntamente, anche, le "Parti",

PREMESSO CHE

- A. La Regione Lazio, con determinazione n. _____ del _____, ha indetto una *"procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria"*;



**REGIONE
LAZIO**

SCHEMA DI CONTRATTO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

- B. con Determinazione n. _____ del _____ della Regione Lazio, l'Aggiudicatario è risultato aggiudicatario della procedura di gara;
- C. L'Aggiudicatario è in possesso dei requisiti previsti dagli articoli 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 e che lo stesso ha presentato quanto previsto per la stipula del Contratto;
- D. L'Aggiudicatario, sottoscrivendo il presente Contratto, dichiara che quanto risulta nello stesso, nonché nel Disciplinare e relativi allegati e nel Capitolato Tecnico definisce in modo adeguato e completo l'oggetto della prestazione e consente di acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione dello stesso;
- E. L'Aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 117 del D.lgs. n. 36/2023, ha prestato la garanzia definitiva per un importo pari al 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione (€ _____, _____ / _____) per un ammontare complessivo di € _____, _____ (_____ / _____) e presentato altresì la documentazione richiesta dal Disciplinare di gara ai fini della stipula del presente Contratto, la quale, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- F. L'aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 117 comma 10 del D.lgs. n. 36/2023, ha presentato la polizza assicurativa n. _____ emessa in data _____ da [Nome Compagnia Assicurativa] a copertura della Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e della Responsabilità Civile Professionale (RCP), adeguata alla natura e ai rischi connessi all'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, con un massimale per sinistro e per anno non inferiore a € _____, _____ (_____ / 00);
- G. L'Aggiudicatario, con la sottoscrizione del presente Contratto, dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 Codice civile, di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole;
- H. con riferimento all'articolo 53, comma 16-ter, D.lgs. n. 165/2001, l'Aggiudicatario, sottoscrivendo il presente Contratto, attesta altresì di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- I. L'Aggiudicatario, sottoscrivendo il presente Contratto, si impegna a rispettare il Codice di Comportamento del personale della Giunta regionale, adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 21/01/2014, che espressamente dispone, all'art. 5, l'obbligo di astensione in capo al dipendente pubblico che, nello svolgimento delle attività inerenti alle sue mansioni, si



**REGIONE
LAZIO**

SCHEMA DI CONTRATTO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

renda conto di trovarsi in situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, le quali dovranno essere comunicate tempestivamente;

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Valore delle premesse e degli allegati

Le premesse di cui sopra, gli Atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente Contratto, il Disciplinare di gara e i relativi allegati, il Capitolato Tecnico, e tutti gli elaborati che la costituiscono, l'Offerta Tecnica e l'Offerta Economica, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale e sono fonte delle obbligazioni oggetto del presente Contratto.

Articolo 2

Definizioni

Nell'ambito del presente Contratto si intende per:

Atti di gara: il Disciplinare, il Capitolato Tecnico e relativi allegati concernenti la *“Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria”*;

Stazione Appaltante (o Amministrazione / Committente): Regione Lazio - Direzione regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti”;

Contratto: il presente Atto, compresi tutti i suoi allegati.

Aggiudicatario: il soggetto che sottoscrive il Contratto ed eroga il servizio.

RUP: il Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del Codice.


SCHEMA DI CONTRATTO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

Responsabile di fase: il responsabile di procedimento eventualmente nominato per le specifiche fasi di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione, ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, che opera nei limiti delle competenze assegnate.

DEC: il direttore dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 114 del Codice.

Articolo 3
Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. L'erogazione della prestazione oggetto del Contratto è regolata:
 - a. dalle clausole contenute nel presente Contratto e negli atti di gara, dall'Offerta Tecnica ed Economica dell'Aggiudicatario, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con l'Aggiudicatario relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
 - b. dalle disposizioni anche regolamentari in vigore, di cui l'Aggiudicatario dichiara di avere esatta conoscenza;
 - c. dalle disposizioni di cui al D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., e comunque dalle norme di settore in materia di appalti pubblici;
 - d. dal Codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.
2. In caso di discordanza o contrasto ovvero di omissioni, gli atti ed i documenti della *Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria* prevarranno sugli atti e i documenti prodotti dall'Aggiudicatario nella medesima sede, ad eccezione di eventuali proposte migliorative formulate da quest'ultimo ed espressamente accettate dalla Regione Lazio;
3. Le clausole del presente Contratto saranno automaticamente sostituite, modificate o abrogate per effetto di norme e/o disposizioni primarie e/o secondarie, aventi carattere cogente, contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che, in ogni caso, l'Aggiudicatario anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi migliorative per l'Aggiudicatario medesimo, quest'ultimo rinuncia a promuovere azioni o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale.
4. Resta nell'esclusiva competenza della Regione Lazio, la titolarità della gestione giuridico/amministrativa dell'eventuale contenzioso legato alla procedura di gara, nonché



**REGIONE
LAZIO**

SCHEMA DI CONTRATTO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

l'esecuzione contrattuale, la stesura e la sottoscrizione del presente Contratto, la gestione dei rapporti negoziali e dell'eventuale contenzioso conseguenti all'esecuzione della prestazione.

Articolo 4

Oggetto

1. Il presente Contratto definisce la disciplina normativa e contrattuale inerente la "acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria", da effettuarsi nei modi, nei termini ed alle condizioni previste nel Capitolato Tecnico.
2. Con la sottoscrizione del Contratto, l'Aggiudicatario si obbliga irrevocabilmente a prestare i servizi oggetto dell'affidamento e relativi servizi accessori, nel rispetto delle condizioni, modalità e termini stabiliti negli atti di gara.

Articolo 5

Durata del contratto

1. Il presente Contratto ha una durata di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione, ferma restando la facoltà del Committente di avviare il servizio con esecuzione anticipata nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 6

Condizioni della fornitura e limitazione della responsabilità

1. Sono a carico dell'Aggiudicatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo di cui oltre, tutti gli oneri, le spese e rischi relativi all'erogazione della fornitura oggetto del presente Contratto, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto.
2. L'Aggiudicatario garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del Contratto, integralmente e a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nei documenti indicati al precedente Articolo 1, pena l'applicazione delle penali di cui oltre e/o la risoluzione di diritto del Contratto medesimo.
3. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto, restano ad esclusivo



**REGIONE
LAZIO**

SCHEMA DI CONTRATTO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

carico dell'Aggiudicatario, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre e l'Aggiudicatario non può, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo per quanto di propria competenza, assumendosene il medesimo Aggiudicatario ogni relativa alea.

4. L'Aggiudicatario rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dalla Regione Lazio e/o dal Committente e/o da terzi autorizzati.

Articolo 7

Obbligazioni specifiche dell'Aggiudicatario

1. L'Aggiudicatario si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre parti del Contratto, a:
 - a. rispettare tutte le clausole contrattuali e garantire l'esatto adempimento di tutti gli obblighi di cui al presente Contratto nel rispetto delle condizioni, delle modalità dei termini e delle prescrizioni di cui ai documenti di cui al precedente Articolo 1;
 - b. osservare integralmente la normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) garantendo l'incolumità dei propri dipendenti, del personale della Stazione Appaltante e dei terzi, e vigilando sul costante rispetto di tali disposizioni;
 - c. impiegare personale adeguato, per numero e qualificazione professionale, all'ambito oggetto dell'Appalto;
 - d. applicare nei confronti del personale dipendente condizioni normative e retributive non inferiori a quelle stabilite nel CCNL di categoria e negli accordi integrativi territoriali vigenti alla data di stipula (nonché alle loro successive modifiche), provvedendo ai relativi oneri previdenziali e assicurativi. Tale obbligo vincola l'Aggiudicatario anche in caso di mancata adesione o recesso dalle associazioni sindacali stipulanti, e permane anche dopo la scadenza dei contratti collettivi fino alla loro sostituzione;
 - e. assicurare lo svolgimento dell'attività nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e privacy (GDPR UE 2016/679 e D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.);
 - f. manlevare e tenere indenne la Regione Lazio e il Committente dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dalle prestazioni rese in modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Contratto ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi.



**REGIONE
LAZIO**

SCHEMA DI CONTRATTO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

- g. dare immediata comunicazione al Committente di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al presente Contratto;
 - h. consentire al Committente di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche necessarie ad accertare la piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.
2. L'Aggiudicatario si impegna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 del Codice civile, a far rispettare gli obblighi di cui al precedente comma del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto del Contratto.
 3. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla sottoscrizione del Contratto, resteranno ad esclusivo carico dell'Aggiudicatario, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre.

Articolo 8

Modalità e termini di esecuzione della prestazione

1. L'Aggiudicatario si obbliga a eseguire le prestazioni richieste nei tempi, nei termini e con le modalità stabilite nel presente Contratto e nel Capitolato Tecnico, ovvero nell'Offerta Tecnica se migliorativa, pena l'applicazione delle penali e la risoluzione del contratto, di cui ai successivi Articoli 15 e 19.
2. L'erogazione della prestazione si intende comprensiva di ogni onere, costo e spesa, nessuna esclusa, necessari a dare il servizio compiuto a perfetta regola d'arte. Non sono ammesse esecuzioni parziali o frazionate che non siano state preventivamente autorizzate dalla Stazione Appaltante.
3. Il Committente si riserva la facoltà di accertare in ogni momento, per il tramite del responsabile della fase di esecuzione e/o del DEC, che l'esecuzione della prestazione avvenga a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle prescrizioni contrattuali. L'Aggiudicatario è tenuto a uniformarsi tempestivamente a tutte le indicazioni e disposizioni operative impartite dal DEC nel corso del rapporto.



**REGIONE
LAZIO**

SCHEMA DI CONTRATTO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

4. Nel corso dell'esecuzione dell'Appalto, l'Aggiudicatario è comunque tenuto a fornire al Committente tutte le informazioni, le notizie, i chiarimenti, i dati e gli atti che saranno da quest'ultimo richiesti.
5. L'Aggiudicatario si obbliga altresì a dare immediata comunicazione al Committente di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, ivi comprese le variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'Appalto.

Articolo 9

Verifiche e controllo quali/quantitativo

1. L'Aggiudicatario si obbliga a consentire alla Stazione Appaltante di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.
2. La Stazione Appaltante ha la facoltà di effettuare tutti gli accertamenti e i controlli ritenuti opportuni, con qualsiasi modalità ed in ogni momento, durante il periodo di efficacia del Contratto, per assicurare che da parte dell'Aggiudicatario siano scrupolosamente osservate tutte le pattuizioni contrattuali.
3. In caso di inosservanza totale o parziale di quanto previsto nel Contratto, il Committente provvederà ad inviare una contestazione scritta all'Aggiudicatario a mezzo PEC, assegnando all'Aggiudicatario un termine pari a 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi per adempiere ovvero per produrre controdeduzioni scritte.
4. In caso di persistente inadempimento e ove le controdeduzioni non fossero ritenute idonee, verranno applicate, per ogni singola violazione, le penali previste al successivo articolo 15.
5. Qualora la qualità rilevata a seguito dei suddetti controlli risulti insufficiente rispetto agli standard stabiliti, verranno applicate le penali previste nel Contratto.
6. Tali penali verranno comminate anche in caso di mancata effettuazione del servizio o di esecuzione difforme nelle modalità e nei tempi rispetto a quelle concordate.

Articolo 10

Corrispettivi



**REGIONE
LAZIO**

SCHEMA DI CONTRATTO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

1. Per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto, la Stazione appaltante riconosce all'Affidatario un corrispettivo complessivo pari a euro _____,___ (_____/00) oltre IVA, da intendersi onnicomprensivo di ogni onere, costo, spesa e attività necessari alla piena e corretta esecuzione del servizio.
2. I corrispettivi contrattuali dovuti all'Aggiudicatario sono determinati sulla base dei prezzi offerti in sede di gara e riportati nel dettaglio dell'Offerta Economica allegata al presente Contratto.
3. Tutti i corrispettivi si riferiscono alle prestazioni erogate nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali e gli stessi sono dovuti unicamente all'Aggiudicatario e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali sub fornitori o subappaltatori, non può vantare alcun diritto nei confronti del Committente.
4. Tutti gli oneri derivanti all'Aggiudicatario dall'esecuzione del rapporto contrattuale e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti Autorità, sono compresi e remunerati nel corrispettivo contrattuale.
5. I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dall'Aggiudicatario in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, non dipendenti da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico l'Aggiudicatario di ogni relativo rischio e/o alea.
6. Qualora si verificassero contestazioni, di carattere stragiudiziale o giudiziale, i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere all'atto della definizione della vertenza. Il Committente, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali, i pagamenti all'Aggiudicatario cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione della prestazione, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali (art. 1460 Codice civile).
7. Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi di pagamento dei corrispettivi dovuti, l'Aggiudicatario potrà sospendere la prestazione. Qualora l'Aggiudicatario si rendesse inadempiente a tale obbligo, il presente Contratto si potrà risolvere di diritto ex art. 1456 codice civile mediante unilaterale dichiarazione da comunicarsi a mezzo PEC da parte del Committente, con ogni conseguenza di legge e del presente Contratto anche in ordine al risarcimento di eventuali danni patiti dalla Regione Lazio.

Articolo 11

Revisione prezzi



**REGIONE
LAZIO**

SCHEMA DI CONTRATTO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

1. I corrispettivi di cui al precedente articolo potranno essere oggetto di revisione nelle modalità di cui all'art. 60 del Codice.
2. In conformità a quanto previsto all'art. 9 del Codice, l'Aggiudicatario può richiedere al Committente l'aggiornamento dei prezzi in aumento o in diminuzione, sulla base delle variazioni dell'indice dei prezzi alla produzione dei servizi *[J] Servizi di informazione e comunicazione* pubblicati sul portale ISTAT al link:
https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,Z0400PRI,1.0/DCSC_PREZPRODSERV_1/IT1,145_376_DF_DCSC_PREZPRODSERV_1_7,1.0.
3. Qualora nel corso di esecuzione del servizio, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si verifichi una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al 5% dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'80% del valore eccedente la variazione del 5%, applicata alle prestazioni da eseguire in conformità a quanto previsto dall'art. 60, comma 2, del Codice e s.m.i.
4. Ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato II.2-bis del Codice, la revisione dei prezzi viene attivata automaticamente da parte del Committente, anche in assenza di istanza di parte, qualora la variazione degli indici di cui al comma 2 superi la soglia di cui al comma 3. A tal fine, il Committente monitora l'andamento degli indici di cui al comma 2 con frequenza semestrale.
5. La revisione dei prezzi troverà applicazione a decorrere dal primo giorno successivo a quello di scadenza del 1° semestre successivo alla sottoscrizione del contratto, nella misura prevista dal relativo provvedimento da parte della Stazione Appaltante. L'indice di riferimento per ogni singola revisione è quello relativo al mese precedente a quello di scadenza del semestre.

Articolo 12

Fatturazione e pagamenti

1. Il pagamento dei corrispettivi di cui all'articolo 10 sarà effettuato dal Committente in favore dell'Aggiudicatario a seguito dell'avvenuta e piena realizzazione di ciascun flight previsto nella Tabella A del Capitolato tecnico, come risultante dall'offerta economica presentata dall'Aggiudicatario e soggetta al ribasso offerto.
2. Il pagamento sarà disposto previa verifica della regolare esecuzione delle prestazioni da parte del responsabile della fase di esecuzione e/o del DEC e della documentazione prevista nel Capitolato tecnico riferita al singolo flight e a condizione che l'importo complessivamente maturato sia almeno pari a euro 100.000,00. Qualora l'importo maturato per il singolo flight sia inferiore a tale



**REGIONE
LAZIO**

SCHEMA DI CONTRATTO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

soglia, il relativo corrispettivo sarà liquidato unitamente a quello dei successivi flight, fino al raggiungimento dell'importo minimo indicato.

3. L'erogazione dell'anticipazione del prezzo, ai sensi dell'articolo 125 del Dlgs. n. 36/2023, è subordinata alla preventiva costituzione, da parte dell'Aggiudicatario, di apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, rilasciata da soggetti autorizzati ai sensi della normativa vigente, di importo pari all'anticipazione concessa e con le modalità previste dal medesimo articolo del decreto sopra richiamato.
4. L'Aggiudicatario si obbliga ad effettuare la fatturazione secondo le modalità sotto previsti.
5. Tali fatture dovranno essere intestate e spedite al Committente tramite il Sistema di interscambio alla struttura avente codice univoco che verrà comunicato successivamente alla stipula del contratto e contenere il riferimento alla Gara, il CIG, il CUP, la tipologia e la quantità dei servizi forniti. Nel caso di emissione di fatture formalmente incomplete, errate o destinate a un ufficio non competente, la Stazione Appaltante procederà al rifiuto della fattura. In tal caso, i termini di pagamento si intenderanno sospesi e inizieranno a decorrere nuovamente dalla data di ricezione della fattura corretta e regolarizzata.
6. Resta fermo che ciascuna fattura potrà essere emessa dall'Aggiudicatario esclusivamente previa accettazione da parte del DEC della documentazione prodotta a corredo delle stesse, nonché approvazione di quanto effettivamente maturato dall'Aggiudicatario.
7. I pagamenti per i servizi forniti saranno effettuati nei termini di legge dalla data di ricezione della fattura.
8. L'importo delle predette fatture è bonificato sul conto corrente indicato all'Articolo seguente. L'Aggiudicatario, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito indicate nel presente Contratto; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, l'Aggiudicatario non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.
9. Qualora si verificassero contestazioni, di carattere stragiudiziale o giudiziale da parte del Committente, i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere all'atto della definizione della vertenza.
10. Il Committente, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali, i pagamenti all'Aggiudicatario cui sono state contestate inadempienze nella fornitura dei servizi, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali (art. 1460 Codice civile). Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun



**REGIONE
LAZIO**

SCHEMA DI CONTRATTO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

caso, ivi compreso il caso di ritardi di pagamento dei corrispettivi dovuti, l'Aggiudicatario potrà sospendere le attività previste nel Contratto; qualora l'Aggiudicatario si rendesse inadempiente a tale obbligo, il Contratto si potrà risolvere di diritto ex art. 1456 codice civile mediante unilaterale dichiarazione da comunicarsi a mezzo PEC dal Committente, con ogni conseguenza di legge e del presente Contratto anche in ordine al risarcimento di eventuali danni patiti dalla Regione Lazio e/o dal Committente.

11. L'importo della fattura potrà essere decurtato delle eventuali penali applicate e determinate nelle modalità di cui oltre.

Articolo 13

Tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Aggiudicatario si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136, pena la nullità assoluta del presente Contratto.
2. Gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche di cui all'articolo 3 della l. 136/2010, presso cui i pagamenti dovranno essere effettuati è il seguente: IBAN _____.
3. L'Aggiudicatario si obbliga a comunicare al Committente le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'articolo 3, comma 7, l. 136/2010 e s.m.i.
4. Qualora le transazioni relative al Contratto siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, il presente Contratto è risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 9 bis, della L. 136/2010 e s.m.i.
5. L'Aggiudicatario si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.
6. L'Aggiudicatario, il subappaltatore o subcontraente, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione al Committente e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Roma.
7. Il Committente verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del medesimo Contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.



**REGIONE
LAZIO**

SCHEMA DI CONTRATTO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

8. Con riferimento ai subcontratti, l'Aggiudicatario si obbliga a trasmettere al Committente, oltre alle informazioni di cui all'art. 120, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopracitata. È facoltà del Committente richiedere copia del contratto tra l'Aggiudicatario ed il subcontraente al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.
9. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i.

Articolo 14

Trasparenza

1. L'Aggiudicatario espressamente ed irrevocabilmente:
 - a. dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente Contratto;
 - b. dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altre utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto;
 - c. si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di denaro o altre utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente Contratto rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.
2. Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero l'Aggiudicatario non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del presente Contratto, lo stesso si intende risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 Codice civile, per fatto e colpa dell'Aggiudicatario, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Articolo 15

Inadempimenti e penali

1. Nel caso in cui il Committente riscontri una delle inadempienze contrattuali nell'esecuzione della fornitura rispetto a quanto stabilito dal presente Contratto e dagli atti di gara, non imputabile al



**REGIONE
LAZIO**

SCHEMA DI CONTRATTO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

Committente stesso ovvero non causata da forza maggiore o da caso fortuito, saranno applicate all'Aggiudicatario medesimo le penali di cui al par. 10 del Capitolato Tecnico.

2. L'applicazione delle penali avverrà inviando una comunicazione per PEC, dopo formale contestazione ed esame delle eventuali controdeduzioni dell'Aggiudicatario, le quali dovranno pervenire entro 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi dalla data della contestazione, e senza pronuncia del giudice o costituzione in mora, garanzie alle quali l'Aggiudicatario rinuncia per il fatto stesso di presentare offerta.
3. Le suddette sanzioni non si escludono e sono tra loro cumulabili, fermo restando il diritto del Committente al risarcimento del maggior danno e alla risoluzione del Contratto.
4. La richiesta e/o il pagamento delle penali sopra indicate non esonera in nessun caso l'Aggiudicatario dall'adempimento delle obbligazioni contrattuali.
5. Il Committente potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto all'Aggiudicatario a qualsiasi titolo ovvero avvalersi della cauzione definitiva, senza bisogno di alcun ulteriore accertamento.
6. L'ammontare complessivo delle penali applicate non potrà, in ogni caso, superare il 10% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 126 del D.lgs. n. 36/2023.
7. L'inadempimento che determini un importo massimo della penale superiore all'importo di cui al comma precedente potrà comportare la risoluzione di diritto del Contratto per grave inadempimento. In tal caso il Committente avrà la facoltà di ritenere definitivamente la cauzione e/o di applicare una penale equivalente, qualora la garanzia sia stata già escussa o non risulti capiente nonché di procedere nei confronti dell'Aggiudicatario per il risarcimento del danno.
8. È fatta salva la facoltà per il Committente di non attendere l'esecuzione della prestazione ovvero di non richiedere la sostituzione di quanto contestato e di rivolgersi a terzi per l'esecuzione, laddove ragioni di urgenza lo giustifichino ponendo a carico dell'Aggiudicatario eventuali costi aggiuntivi.
9. L'Aggiudicatario prende atto che l'applicazione delle penali previste nel presente articolo non esclude qualsiasi altra azione che il Committente intenda eventualmente intraprendere, fino ad arrivare alla risoluzione del Contratto per gravi inadempienze o irregolarità e la richiesta di risarcimento degli eventuali maggior danni.

Articolo 16

Garanzia a corredo dell'esecuzione del contratto



**REGIONE
LAZIO**

SCHEMA DI CONTRATTO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

1. A garanzia delle obbligazioni contrattuali derivanti dall'esecuzione del presente Contratto, l'Aggiudicatario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 117 del D.lgs. n. 36/2023, ha prestato garanzia definitiva incondizionata ed irrevocabile, la quale prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga all'articolo 1944, comma 2, c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta.
2. La garanzia definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale, ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni dell'Aggiudicatario.
3. In particolare, la garanzia rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'Aggiudicatario, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che il Committente ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione o sulla polizza fideiussoria per l'applicazione delle penali.
4. La garanzia può essere svincolata solo previo consenso espresso in forma scritta da parte del Committente.
5. Qualora l'ammontare della garanzia definitiva si riduca per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'Aggiudicatario deve provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della relativa richiesta effettuata da parte del Committente.

Articolo 17

Riservatezza

1. L'Aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.
3. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. L'Aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.



**REGIONE
LAZIO**

SCHEMA DI CONTRATTO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, il Committente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che l'Aggiudicatario è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
6. L'Aggiudicatario può citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui sia condizione necessaria per la partecipazione dell'Aggiudicatario stesso a gare e appalti, previa comunicazione al Committente delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
7. L'Aggiudicatario si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR) e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

Articolo 18

Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa

1. L'Aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da persone o beni, sia tanto dell'Aggiudicatario stesso quanto del Committente e/o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di subappaltatori o terzi esecutori.
2. A copertura dei rischi di cui al comma 1, l'Aggiudicatario ha prodotto, prima della stipula del presente Contratto, la polizza assicurativa di Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e Responsabilità Civile Professionale (RCP) indicata nelle premesse, adeguata alla natura del servizio e ai rischi connessi alle attività di comunicazione oggetto dell'appalto.
3. Il massimale della predetta polizza assicurativa, come dichiarato nelle premesse, non è inferiore a € 1.500.000,00 (euro unmilione cinquecentomila/00) per ogni sinistro e per anno assicurativo.

La polizza deve prevedere:

- a. Garanzia Postuma: l'operatività della copertura (in regime di claims made o equivalente) per tutti i sinistri stragiudiziali o giudiziali notificati per la prima volta all'Aggiudicatario anche nei 12 (dodici) mesi successivi alla data di cessazione degli effetti del presente Contratto, purché il fatto generatore del danno sia avvenuto nel corso dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- b. la rinuncia dell'assicuratore, nei confronti della Regione Lazio e del Committente, a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla validità della copertura anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, in deroga a quanto previsto dall'articolo 1901 del Codice Civile;



**REGIONE
LAZIO**

SCHEMA DI CONTRATTO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

- c. la rinuncia a sollevare eccezioni per eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti, in deroga a quanto previsto dagli articoli 1892 e 1893 del Codice Civile.
4. L'Aggiudicatario si obbliga a mantenere in vigore la copertura assicurativa ordinaria, provvedendo al regolare pagamento dei relativi premi, per tutta la durata di esecuzione delle prestazioni contrattuali e delle sue eventuali proroghe, dandone prova al Committente tramite esibizione delle relative quietanze alle scadenze pattuite.
5. Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale per il Committente e, pertanto, qualora l'Aggiudicatario non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto potrà risolvere di diritto con conseguente ritenzione della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

Articolo 19

Risoluzione e clausola risolutiva espressa

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile (clausola risolutiva espressa), nei casi di seguito specificati:

- a. raggiungimento del limite massimo previsto per l'applicazione delle penali (10% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 113-bis, comma 4, del Codice dei Contratti);
- b. grave e reiterato inadempimento alle disposizioni del RUP riguardo alle modalità e ai tempi di esecuzione del Contratto o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fatte, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- b. -ritardo di oltre 30 giorni rispetto alla data prevista per l'ultimazione delle prestazioni;
- c. subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del Contratto o violazione di norme sostanziali che disciplinano il subappalto;
- d. inadempienza accertata alle norme di Legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale

Costituisce, altresì, ipotesi di risoluzione ex art. 1456 del Codice Civile, salvo i maggiori danni e previa compensazione con eventuali crediti da parte dell'Affidatario, l'ipotesi di violazione degli obblighi previsti dal D.P.R. n. 62 del 16.4.2013, contenente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165" e



**REGIONE
LAZIO**

SCHEMA DI CONTRATTO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" adottato dalla Regione Lazio e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 33 del 21.1.2014.

La risoluzione del Contratto, nei casi succitati, sarà comunicata all'impresa a mezzo di Posta Elettronica Certificata (Pec) ed avrà effetto a far data dal ricevimento della stessa, senza obbligo preventivo di diffida da parte della Stazione Appaltante.

La risoluzione potrà, altresì, avvenire nei casi ed alle condizioni previste dall'art. 122, del D. Lgs. n. 36/2023, nonché obbligatoriamente nelle ipotesi previste ai commi 2 e 3 del medesimo articolo.

La Stazione appaltante, inoltre, quando accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Affidatario, redige apposita relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei servizi eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'Affidatario e formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'Affidatario, assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le già menzionate controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'Affidatario abbia risposto, la Stazione Appaltante, su proposta del RUP, dichiara risolto il Contratto.

Qualora, al di fuori di quanto previsto precedentemente, nell'esecuzione dei servizi vi siano ritardi per negligenza dell'Affidatario rispetto alle previsioni del Contratto, il RUP assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a 10 (dieci) giorni, entro i quali l'Affidatario deve eseguire il servizio. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'Affidatario, qualora l'inadempimento permanga, la Stazione Appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

Nel caso di risoluzione del Contratto, l'Affidatario ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del Contratto.

In sede di liquidazione finale delle prestazioni riferite all'appalto risolto, è posto a carico dell'Affidatario l'onere derivante dalla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra Impresa le prestazioni, ove la Stazione Appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'art. 124, comma 1, del Codice.


**REGIONE
LAZIO**
SCHEMA DI CONTRATTO
Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

Contestualmente alla risoluzione del Contratto, la Stazione Appaltante procederà ad incamerare la garanzia definitiva posta a garanzia dello stesso per l'intero importo residuo al momento della risoluzione, salvo ed impregiudicato il diritto ad agire per il risarcimento dei maggiori danni subiti.

Articolo 20
Recesso

La Stazione Appaltante si riserva, ai sensi dell'art. 123 del D. Lgs. n. 36/2023, la facoltà di recedere, in qualunque tempo, unilateralmente dal Contratto, previo pagamento delle prestazioni eseguite oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti. Il decimo dell'importo dei servizi non eseguiti è calcolato secondo quanto previsto nell'allegato II.14 al medesimo decreto.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'Affidatario da darsi con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni, decorsi i quali la Stazione Appaltante prende in consegna i servizi eseguiti ed effettua la verifica sulla regolarità degli stessi.

Articolo 21
Subappalto

1. L'Aggiudicatario, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta e a quanto previsto all'articolo 119 del D.lgs. n. 36/2023, potrà affidare in subappalto l'esecuzione delle seguenti prestazioni: _____; _____.
2. L'Aggiudicatario è responsabile dei danni che dovessero derivare alla Regione Lazio o al Committente o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.
3. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del Contratto, i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.
4. Il subappalto è autorizzato dalla Regione Lazio. L'Aggiudicatario si impegna a depositare presso il Committente, almeno 20 (venti) giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto: copia del contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato ed indicante



**REGIONE
LAZIO**

SCHEMA DI CONTRATTO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici, nonché la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi incluse la dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate, la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza (in capo ai subappaltatori) dei motivi di esclusione di cui all'articolo 98 del D.lgs. n. 36/2023 e la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 c.c. con il titolare del subappalto. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, non sarà autorizzato il subappalto.

5. In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine previsto, il Committente procederà a richiedere all'Aggiudicatario l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato. La suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 119, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023, l'Aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della Regione Lazio e del Committente per la perfetta ed esatta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto, fermo restando che la responsabilità primaria nei confronti della Stazione Appaltante per l'intero appalto permane in capo all'Aggiudicatario.

6. L'Aggiudicatario è altresì responsabile dei danni che dovessero derivare alla Regione Lazio o al Committente o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.
7. L'Aggiudicatario si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio e il Committente da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.
8. Per le prestazioni affidate in subappalto:
 - a. il subappaltatore, ai sensi dell'art. 119, comma 12, del Codice, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel Contratto di Fornitura e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale;



**REGIONE
LAZIO**

SCHEMA DI CONTRATTO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

- b. devono essere corrisposti i costi della sicurezza e della manodopera (personalizzare), relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.
9. La Regione Lazio, sentito il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione degli obblighi di cui sopra. L'Aggiudicatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
10. Con la stipula del presente Contratto, L'Aggiudicatario dichiara di aver rispettato le condizioni previste dagli atti e dalla normativa vigente per l'affidamento in subappalto e di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi connessi all'affidamento in subappalto delle prestazioni sopra indicate, così come previsto negli atti e dalla normativa vigente.
11. L'Aggiudicatario, nella sua qualità di appaltatore, si obbliga, a mente dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta degli stessi, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. A tal fine, la Stazione Appaltante verificherà il corretto adempimento del suddetto obbligo.
12. L'Aggiudicatario si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti, verrà assunta dalle predette controparti l'obbligazione specifica di risoluzione di diritto del relativo rapporto contrattuale nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari.
13. L'Aggiudicatario si obbliga a trasmettere alla Regione entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.
14. In caso di cessione in subappalto di attività senza la preventiva approvazione ed in ogni caso di inadempimento da parte dell'Aggiudicatario agli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione Lazio potrà risolvere il Contratto, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.
15. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo, si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 119 del Codice.

OVVERO



**REGIONE
LAZIO**

SCHEMA DI CONTRATTO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

L'Aggiudicatario conformemente a quanto dichiarato in fase di gara non ricorrerà al subappalto nell'esecuzione delle attività contrattuali.

Articolo 22

Divieto di cessione del Contratto e dei crediti

1. È fatto assoluto divieto all'Aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il Contratto, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1 lett. d) n. 2, del D.lgs. n. 36/2023.
2. È fatto assoluto divieto all'Aggiudicatario di cedere a terzi i crediti derivanti dall'esecuzione del Contratto senza specifica autorizzazione da parte del Committente, salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 12, del D.lgs. n. 36/2023.
3. Anche la cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.
4. In caso di inadempimento da parte dell'Aggiudicatario degli obblighi di cui ai precedenti commi, il Committente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, con conseguente diritto di escutere la cauzione sottoscritta e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell'Aggiudicatario per il risarcimento del danno.

Articolo 23

Brevetti industriali e diritti d'autore

1. L'Aggiudicatario assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.
2. Qualora venga promossa nei confronti della Regione Lazio un'azione giudiziaria da parte di terzi per le violazioni di cui al comma precedente, l'Aggiudicatario si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico la Regione Lazio.
3. La Regione Lazio si impegna ad informare prontamente l'Aggiudicatario delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma. In caso di difesa congiunta, l'Aggiudicatario riconosce alla Regione


**REGIONE
LAZIO**
SCHEMA DI CONTRATTO
Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

Lazio e/o il Committente la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dall'Aggiudicatario

4. Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma 1, il Committente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per le prestazioni erogate.

Articolo 24
Responsabile del servizio

1. Con la stipula del presente atto l'Aggiudicatario individua nel Sig. _____ il Responsabile del servizio, con capacità di rappresentare ad ogni effetto l'Aggiudicatario nei confronti della Regione Lazio.
2. I dati di contatto del Responsabile del servizio sono: numero cellulare _____, indirizzo PEC, indirizzo e-mail _____.
3. Qualora l'Aggiudicatario dovesse trovarsi nella necessità di sostituire il Responsabile del servizio, dovrà darne immediata comunicazione al Committente.

Articolo 25
Domicilio delle Parti e comunicazioni

Le Parti, ai fini delle comunicazioni tra loro per l'applicazione e/o l'esecuzione del presente Contratto, eleggono il proprio domicilio come segue:

Committente: _____ PEC _____

Aggiudicatario _____ PEC _____

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni inerenti al presente Contratto verranno dirette ai suddetti domicili mediante PEC.

Articolo 26
Trattamento dei dati, consenso al trattamento



**REGIONE
LAZIO**

SCHEMA DI CONTRATTO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

1. Con la sottoscrizione del presente Contratto, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione del Contratto medesima, dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato. In particolare, l'Aggiudicatario dichiara di aver ricevuto, prima della sottoscrizione del presente Contratto, le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 circa la raccolta ed il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del Contratto stesso, nonché di essere pienamente a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa.
2. La Regione, oltre ai trattamenti effettuati in ottemperanza ad obblighi di legge, esegue nel rispetto della suddetta normativa i trattamenti dei dati necessari alla esecuzione del Contratto, in particolare per finalità legate al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa nonché per l'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.
3. Con la sottoscrizione del Contratto il rappresentante legale dell'Aggiudicatario acconsente espressamente al trattamento dei dati personali e si impegna ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione del Contratto, per le finalità descritte nel Disciplinare di gara in precedenza richiamate.
4. I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza previste dall'art 32 Regolamento UE/2016/679. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell'interessato di cui agli artt. 7 e da 15 a 22 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR).
5. L'Aggiudicatario è da intendersi designato quale Responsabile del trattamento dei dati personali di cui la Stazione Appaltante risulta titolare nell'ambito dell'esecuzione del presente Contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28, Regolamento UE/2016/679 (GDPR), mediante sottoscrizione dello Schema G dell'Allegato NN al Regolamento Regionale n. 1/2002.
6. In coerenza con quanto previsto dalla normativa richiamata, l'Aggiudicatario si impegna ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento UE/2016/679 e dalle ulteriori norme regolamentari in materia, limitandosi ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti



**REGIONE
LAZIO**

SCHEMA DI CONTRATTO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in qualsiasi caso, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.

7. L'Aggiudicatario in qualità di "Responsabile del trattamento" si impegna inoltre a:
 - a. adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dall'art. 32 Regolamento UE/2016/679 (GDPR);
 - b. tenere un registro del trattamento conforme a quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento UE/2016/679 ed a renderlo tempestivamente consultabile dal Titolare del trattamento. L'Aggiudicatario dovrà consentire alla Stazione Appaltante, anche tramite terzi incaricati, le verifiche sulla corretta applicazione delle norme in materia di trattamento dei dati personali;
 - c. predisporre, qualora l'incarico comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'art.13 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie affinché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
 - d. dare direttamente riscontro orale, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato;
 - e. trasmettere alla Stazione Appaltante, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e da 15 a 23 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) che necessitino di riscontro scritto, in modo da consentire alla Regione stessa di dare riscontro all'interessato nei termini nonché fornire alla Regione tutta l'assistenza necessaria, nell'ambito dell'incarico affidato, per soddisfare le predette richieste;
 - f. individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali, impartendo agli stessi le istruzioni necessarie per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite;
 - g. consentire alla Stazione Appaltante, in quanto Titolare del trattamento, l'effettuazione di verifiche periodiche circa il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, fornendo alla stessa piena collaborazione.
8. L'Aggiudicatario si impegna a adottare le misure di sicurezza di natura fisica, tecnica e organizzativa necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, nonché ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e privacy ed a farle osservare ai propri dipendenti e collaboratori, opportunamente autorizzati al trattamento dei Dati personali.



**REGIONE
LAZIO**

SCHEMA DI CONTRATTO

Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

Articolo 27

Oneri fiscali e spese contrattuali

1. Il presente Contratto viene stipulato in modalità telematica.
2. Sono a carico dell'Aggiudicatario tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative al Contratto ed all'erogazione delle prestazioni, ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, ecc. ad eccezione di quelle che fanno carico al Committente per legge.
3. L'Aggiudicatario dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio d'impresa e che trattasi di operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto, che l'Aggiudicatario è tenuto a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. n. 633/72.

Articolo 28

Procedura di affidamento in caso di fallimento dell'Aggiudicatario o in caso di risoluzione per inadempimento

In caso di fallimento dell'Aggiudicatario o di risoluzione del Contratto per inadempimento del medesimo, si procede ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. n. 36/2023.

Articolo 29

Foro competente

Per ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del Contratto e per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Committente e l'Aggiudicatario, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Articolo 30

Clausola finale ed accettazione espressa delle clausole contrattuali

Il sottoscritto _____, in qualità di _____ e legale rappresentante dell'Aggiudicatario, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti richiamati nel Contratto; ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 codice civile, dando atto che l'unica sottoscrizione finale del


**REGIONE
LAZIO**
SCHEMA DI CONTRATTO
Procedura aperta finalizzata all'acquisizione dei servizi di comunicazione e sensibilizzazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

Contratto è da considerarsi quale doppia sottoscrizione delle presenti clausole, dichiara altresì di accettare incondizionatamente, ai sensi e per gli effetti di legge, tutte le norme, patti e condizioni previsti negli articoli di seguito indicati e contenuti nel Contratto, ferma restando la inderogabilità delle norme contenute nel Bando di gara, nel Disciplinare e relativi allegati, nel Capitolato Tecnico e, per quanto non previsto, nelle disposizioni di legge vigenti in materia se ed in quanto compatibili: Art. 1- Valore delle premesse e degli allegati; Art. 2 – Definizioni; Art. 3 - Norme regolatrici e disciplina applicabile; Art. 4– Oggetto; Art. 5– Durata del Contratto; Art. 6– Condizioni della fornitura e limitazione della responsabilità; Art. 7 – Obbligazioni specifiche dell'Aggiudicatario; Art. 8 – Modalità e termini di esecuzione della prestazione; Art. 9 – Verifiche e controllo quali/quantitativo; Art. 10– Corrispettivi; Art. 11 – Revisione prezzi; Art. 12 – Fatturazione e pagamenti; Art. 13 – Tracciabilità dei flussi finanziari; Art. 14 – Trasparenza; Art. 15 – Inadempimenti e Penali; Art. 16 – Garanzia a corredo dell'esecuzione del contratto; Art. 17 – Riservatezza; Art. 18 – Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa; Art. 19 - Risoluzione e clausola risolutiva espressa; Art. 20 – Recesso; Art. 21 – Subappalto; Art. 22 – Divieto di cessione del Contratto e dei crediti; Art. 23 – Brevetti industriali e diritti d'autore; Art. 24 - Responsabile del Servizio; Art. 25 – Domicilio delle Parti e comunicazioni; Art. 26 – Trattamento dei dati, consenso al trattamento; Art. 27 Oneri fiscali e spese contrattuali; Art. 28 – Procedura di affidamento in caso di fallimento dell'Aggiudicatario o in caso di risoluzione per inadempimento; Art. 29 - Foro competente; Art. 30 – Clausola finale ed accettazione espressa delle clausole contrattuali.

Letto approvato e sottoscritto, Lì _____

L'Aggiudicatario

Il Committente

ALLEGATO NN (art. 476 ter)⁽¹⁾

SCHEMI TIPO MODULISTICA

SCHEMA G⁽²⁾

(art. 474, c. 2)

ATTO DI DISCIPLINA I TRATTAMENTI SVOLTI DAL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO PER CONTO DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 679/2016

NOTA ESPLICATIVA: scegliere l'opzione coerente:

- Allegato __ alla determinazione dirigenziale n. ____ del ____

oppure

- Allegato __ alla deliberazione di Giunta Regionale n. ____ del ____

TRA

La Giunta Regionale del Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7– 00147 Roma, codice fiscale 80143490581, nella persona del/lla Dott./Dott.ssa _____ in qualità di Direttore della “*Direzione* _____”, autorizzato alla sottoscrizione del presente contratto, in virtù dei poteri conferiti con la Deliberazione di Giunta Regionale n. ____ del gg/mese/aaaa, (di seguito anche il “Titolare” o “Regione Lazio”);

E

La _____ <indicare ragione e denominazione sociale della Società>, con sede in _____, n. _____ – cap. _____, città _____ nella persona del Dott./Dott.ssa _____, nella sua qualità di _____ in virtù dei poteri conferiti con _____ (di seguito anche la “Società”, il “Responsabile” o il “Responsabile del trattamento”);

VISTI

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla

¹ Allegato inserito dall'art. 6, comma 1, del r.r. 2 novembre 2020, n. 27, pubblicato sul BUR Lazio 3 novembre 2020, n. 132 ² Schema sostituito dall'articolo 35, comma 1, del r.r. 11 aprile 2024, n. 4, pubblicato sul Supplemento n. 1 del BUR Lazio 11 aprile 2024, n. 30

² Schema sostituito dall'articolo 39, comma 1, del r.r. 11 aprile 2024, n. 4, pubblicato sul Supplemento n. 1 del BUR Lazio 11 aprile 2024, n. 30

libera circolazione di tali dati (di seguito anche “RGPD” o “Regolamento (UE) 2016/679”), il quale garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell’interessato, con particolare riferimento al diritto alla protezione dei dati personali;

- il decreto legislativo 196/2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*” e successive modificazioni;
- le Clausole Contrattuali Tipo (anche dette “SCC”) tra Titolari del trattamento e Responsabili del trattamento, adottate a norma dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (in seguito anche “GDPR”) con la Decisione di esecuzione (UE) 2021/915 della Commissione del 4 giugno 2021 che definisce le modalità con le quali il Responsabile del trattamento si impegna ad effettuare per conto del Titolare le operazioni di trattamento dei dati personali;
- l'articolo 474, comma 2, del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*) e successive modificazioni, il quale prevede che il Titolare del trattamento, con specifico atto negoziale di incarico ai singoli responsabili del trattamento, disciplini i trattamenti affidati al Responsabile, i compiti e le istruzioni secondo quanto previsto dall'articolo 28, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679 e in coerenza con le indicazioni del Responsabile della Protezione dei Dati del Titolare (di seguito anche “DPO”); nell'atto di incarico è, altresì, definita la possibilità di nomina di uno o più sub-responsabili, secondo quanto previsto dall'articolo 28, paragrafi 2 e 4, del Regolamento (UE) 2016/679;

NOTA ESPLICATIVA: aggiungere se ricorre la fattispecie

- il Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali 27/11/2008 (Misure e accorgimenti prescritti ai Titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di Amministratore di Sistema) e successive modificazioni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 24/12/2008, il quale prevede la designazione individuale degli Amministratori di Sistema (*System Administrator*), degli Amministratori di Base Dati (*Database Administrator*), degli Amministratori di Rete (*Network Administrator*) e degli Amministratori di Software Complessi, che, nell'esercizio delle proprie funzioni, hanno accesso, anche fortuito, a dati personali (di seguito anche “AdS”);
- il provvedimento dell'Agenzia per l'Italia Digitale (di seguito anche “AgID”), (Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni”), adottato in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2015 (di seguito per brevità “Misure minime AgID), che ha dettato le regole da osservare per garantire un uso appropriato dei privilegi di AdS;

PREMESSO CHE

- la Giunta Regionale del Lazio in qualità di Titolare del trattamento svolge attività che comportano il trattamento di dati personali nell'ambito dei propri compiti istituzionalmente affidati è tenuta a

mettere in atto misure tecniche e organizzative volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati e adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento;

- le attività, erogate in esecuzione del Contratto *<indicare riferimenti del contratto>*, tra la Giunta Regionale del Lazio e *<indicare ragione e denominazione sociale della Società>*, implicano da parte di quest'ultima, il trattamento dei dati personali di cui è Titolare la Giunta regionale del Lazio, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679;
- l'articolo 4, n. 2) del RGPD definisce *“trattamento”*: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;
- l'articolo 4, n. 7) del RGPD definisce *“Titolare del trattamento”*: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il Titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;
- l'art. 4, n. 8) del RGPD definisce *“Responsabile del trattamento”*: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;
- l'articolo 28, punto 6 del RGPD prevede che *“Fatto salvo un contratto individuale tra il Titolare del trattamento e il Responsabile del trattamento, il contratto o altro atto giuridico di cui ai paragrafi 3 e 4 del presente articolo può basarsi, in tutto o in parte, su clausole contrattuali tipo di cui ai paragrafi 7 e 8 del presente articolo, anche laddove siano parte di una certificazione concessa al Titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento ai sensi degli articoli 42 e 43”*;
- il presente contratto si basa sulle Clausole Contrattuali Tipo tra Titolari del trattamento e Responsabili del trattamento, adottate con la Decisione di esecuzione (UE) 2021/915 della Commissione del 4 giugno 2021 sopra richiamata;
- ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 1 del RGPD, la Società presenta garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento dei dati personali di cui la Giunta Regionale Lazio è Titolare soddisfi i requisiti e il pieno rispetto delle disposizioni previste dal RGPD;

Tutto ciò premesso, le parti stipulano e convengono quanto segue:

SEZIONE I

Clausola 1

Scopo e ambito di applicazione

- a) scopo delle presenti clausole contrattuali tipo (di seguito «clausole») è garantire il rispetto dell'articolo 28, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (UE) 2016/679 del

Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva

95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);

- b) il Titolare del trattamento ed il Responsabile del trattamento di cui all'allegato I accettano le presenti clausole al fine di garantire il rispetto dell'articolo 28, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (UE) 2016/679;
- c) le presenti clausole si applicano al trattamento dei dati personali specificato all'allegato II.
- d) gli allegati da I a VI costituiscono parte integrante delle clausole;
- e) le presenti clausole lasciano impregiudicati gli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del Regolamento (UE) 2016/679;
- f) le presenti clausole non garantiscono, di per sé, il rispetto degli obblighi connessi ai trasferimenti internazionali conformemente al capo V del Regolamento (UE) 2016/679.

Clausola 2

Invariabilità delle clausole

- a) le parti si impegnano a non modificare le clausole se non per aggiungere o aggiornare informazioni negli allegati;
- b) quanto previsto alla lettera a) non impedisce alle parti di includere le clausole contrattuali tipo stabilite nelle presenti clausole in un contratto più ampio o di aggiungere altre clausole o garanzie supplementari, purché queste non contraddicano, direttamente o indirettamente, le presenti clausole o ledano i diritti o le libertà fondamentali degli interessati.

Clausola 3

Interpretazione

- a) quando le presenti clausole utilizzano i termini definiti nel Regolamento (UE) 2016/679, tali termini hanno lo stesso significato di cui al Regolamento stesso;
- b) le presenti clausole vanno lette e interpretate alla luce delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;
- c) le presenti clausole non devono essere interpretate in un senso che non sia conforme ai diritti e agli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679, o che pregiudichi i diritti o le libertà fondamentali degli interessati.

Clausola 4

Gerarchia

In caso di contraddizione tra le presenti clausole e le disposizioni di accordi correlati, vigenti tra le parti al momento dell'accettazione delle presenti clausole, o conclusi successivamente, prevalgono le presenti clausole.

Clausola 5 (facoltativa)

Clausola di adesione successiva

- a) qualunque entità che non sia parte delle presenti clausole può, con l'accordo di tutte le parti, aderire alle presenti clausole in qualunque momento, in qualità di Titolare del trattamento o di Responsabile del trattamento, compilando gli allegati e firmando l'allegato I;
- b) una volta compilati e firmati gli allegati di cui alla lettera a), l'entità aderente è considerata parte delle presenti clausole e ha i diritti e gli obblighi di un Titolare del trattamento o di un Responsabile del trattamento, conformemente alla sua designazione nell'allegato I;
- c) l'entità aderente non ha diritti od obblighi derivanti a norma delle presenti clausole per il periodo precedente all'adesione.

Copia

SEZIONE II

OBBLIGHI DELLE PARTI

Clausola 6

Descrizione del trattamento

I dettagli dei trattamenti, in particolare le categorie di dati personali e le finalità del trattamento per le quali i dati personali sono trattati per conto del Titolare del trattamento, sono specificati nell'allegato II.

Clausola 7

Obblighi delle parti

7.1. Istruzioni

- a) il Responsabile del trattamento tratta i dati personali soltanto su istruzione documentata del Titolare del trattamento, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o nazionale cui è soggetto il Responsabile del trattamento. In tal caso, il Responsabile del trattamento informa il Titolare del trattamento circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto lo vieti per rilevanti motivi di interesse pubblico. Il Titolare del trattamento può anche impartire istruzioni successive per tutta la durata del trattamento dei dati personali. Tali istruzioni sono sempre documentate;
- b) il Responsabile del trattamento informa immediatamente il Titolare del trattamento qualora, a suo parere, le istruzioni del Titolare del trattamento violino il Regolamento (UE) 2016/679 o le disposizioni applicabili, nazionali o dell'Unione, relative alla protezione dei dati.

7.2. Limitazione delle finalità

Il Responsabile del trattamento tratta i dati personali soltanto per le finalità specifiche del trattamento di cui all'allegato II, salvo ulteriori istruzioni del Titolare del trattamento.

7.3. Durata del trattamento dei dati personali

Il Responsabile del trattamento tratta i dati personali soltanto per la durata specificata nell'allegato II.

7.4. Sicurezza del trattamento

- a) Il Responsabile del trattamento mette in atto almeno le misure tecniche e organizzative specificate nell'allegato III per garantire la sicurezza dei dati personali. Ciò include la protezione da ogni violazione di sicurezza che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati (violazione dei dati personali). Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, le parti tengono debitamente conto dello stato dell'arte, dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche dei rischi per gli interessati;
- b) Il Responsabile del trattamento concede l'accesso ai dati personali oggetto di trattamento al proprio personale soltanto nella misura strettamente necessaria per l'attuazione, la gestione e il controllo del contratto. Il Responsabile del trattamento garantisce che le

persone autorizzate al trattamento dei dati personali ricevuti si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

7.5. Dati “sensibili” o “particolari”

Se il trattamento riguarda dati personali che rivelano l’origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche o l’appartenenza sindacale, dati genetici o dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all’orientamento sessuale della persona, o dati relativi a condanne penali e a reati («dati sensibili» o «particolari», ai sensi dell’articolo 9 del RGPD), il Responsabile del trattamento applica limitazioni specifiche e/o garanzie supplementari. Tali garanzie supplementari vanno esplicitate nell’allegato III.

7.6. Documentazione e rispetto

- a) le parti devono essere in grado di dimostrare il rispetto delle presenti clausole;
- b) il Responsabile del trattamento risponde prontamente e adeguatamente alle richieste di informazioni del Titolare del trattamento relative al trattamento dei dati conformemente alle presenti clausole;
- c) il Responsabile del trattamento mette a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto degli obblighi stabiliti nelle presenti clausole e che derivano direttamente dal Regolamento (UE) 2016/679. Su richiesta del Titolare del trattamento, il Responsabile del trattamento consente e contribuisce alle attività di revisione delle attività di trattamento di cui alle presenti clausole, a intervalli ragionevoli o se vi sono indicazioni di inosservanza. Nel decidere in merito a un riesame o a un’attività di revisione, il Titolare del trattamento può tenere conto delle pertinenti certificazioni in possesso del Responsabile del trattamento;
- d) il Titolare del trattamento può scegliere di condurre l’attività di revisione autonomamente o incaricare un revisore indipendente. Le attività di revisione possono comprendere anche ispezioni nei locali o nelle strutture fisiche del Responsabile del trattamento e, se del caso, sono effettuate con un preavviso ragionevole, non inferiore a 10 giorni;
- e) su richiesta, le parti mettono a disposizione delle autorità di controllo competenti le informazioni di cui alla presente clausola, compresi i risultati di eventuali attività di revisione.

7.7. Ricorso a sub-responsabili del trattamento (ulteriori responsabili)

- a) il Responsabile del trattamento ha l’autorizzazione generale del Titolare del trattamento per ricorrere a ulteriori responsabili del trattamento (nel documento anche “sub- responsabili”), sulla base di un elenco concordato. Il Responsabile del trattamento informa per iscritto il Titolare del trattamento in merito all’aggiunta o alla sostituzione di sub-responsabili del trattamento nel suddetto elenco, con un anticipo di almeno 15 giorni, dando così al Titolare del trattamento tempo sufficiente per potersi opporre. Il Responsabile del trattamento fornisce al Titolare del trattamento le informazioni necessarie per consentirgli di esercitare il diritto di opposizione;
- b) qualora il Responsabile del trattamento ricorra a un sub-Responsabile del trattamento per l’esecuzione di specifiche attività di trattamento (per conto del Responsabile del trattamento), stipula un contratto che impone al sub-Responsabile del trattamento gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati imposti al Responsabile del trattamento conformemente alle presenti clausole. Il Responsabile del trattamento, si

assicura che il sub-Responsabile del trattamento rispetti gli obblighi cui il Responsabile del trattamento è soggetto a norma delle presenti clausole e del Regolamento (UE) 2016/679;

- c) su richiesta del Titolare del trattamento, il Responsabile del trattamento fornisce copia del contratto stipulato con il sub-Responsabile del trattamento e di ogni successiva modifica. Nella misura necessaria a proteggere segreti d'ufficio o altre informazioni riservate, compresi i dati personali, il Responsabile del trattamento può espungere informazioni dal contratto prima di trasmetterne una copia;
- d) il Responsabile del trattamento resta pienamente Responsabile nei confronti del Titolare del trattamento dell'adempimento degli obblighi del sub-Responsabile derivanti dal contratto che questi ha stipulato con il Responsabile del trattamento. Il Responsabile del trattamento notifica al Titolare del trattamento qualunque inadempimento, da parte del sub-Responsabile del trattamento, degli obblighi contrattuali;
- e) il Responsabile del trattamento concorda con il sub-Responsabile del trattamento una clausola del terzo beneficiario secondo la quale, qualora il Responsabile del trattamento sia scomparso di fatto, abbia giuridicamente cessato di esistere o sia divenuto insolvente, il Titolare del trattamento ha diritto di risolvere il contratto con il sub-Responsabile del trattamento e di imporre a quest'ultimo di cancellare o restituire i dati personali.

7.8. Trasferimenti internazionali

- a) qualunque trasferimento di dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale da parte del Responsabile del trattamento è effettuato soltanto su istruzione documentata del Titolare del trattamento o per adempiere ad un requisito specifico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri cui è soggetto il Responsabile del trattamento, e nel rispetto del capo V del Regolamento (UE) 2016/679;
- b) il Titolare del trattamento conviene che, qualora il Responsabile del trattamento ricorra a un subResponsabile del trattamento conformemente alla clausola 7.7 per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento (per conto del Titolare del trattamento) e tali attività comportino il trasferimento di dati personali ai sensi del capo V del Regolamento (UE) 2016/679, il Responsabile del trattamento e il sub-Responsabile del trattamento possono garantire il rispetto del capo V del Regolamento (UE) 2016/679, utilizzando le clausole contrattuali tipo adottate dalla Commissione conformemente all'articolo 46, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2016/679, purché le condizioni per l'uso di tali clausole contrattuali tipo siano soddisfatte.

Clausola 8

Assistenza al Titolare del trattamento

- a) il Responsabile del trattamento notifica prontamente al Titolare del trattamento qualunque richiesta ricevuta dall'interessato. Non risponde egli stesso alla richiesta, a meno che sia stato autorizzato in tal senso dal Titolare del trattamento;
- b) il Responsabile del trattamento assiste il Titolare del trattamento nell'adempimento degli obblighi di rispondere alle richieste degli interessati per l'esercizio dei loro

- diritti, tenuto conto della natura del trattamento. Nell'adempire agli obblighi di cui alle lettere a) e alla presente lettera, il Responsabile del trattamento si attiene alle istruzioni del Titolare del trattamento;
- c) oltre all'obbligo di assistere il Titolare del trattamento in conformità della lettera b), il Responsabile del trattamento assiste il Titolare del trattamento anche nel garantire il rispetto dei seguenti obblighi, tenuto conto della natura del trattamento dei dati e delle informazioni a disposizione del Responsabile del trattamento:
- 1) l'obbligo di effettuare una valutazione dell'impatto dei trattamenti previsti sulla protezione dei dati personali («valutazione d'impatto sulla protezione dei dati») qualora un tipo di trattamento possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
 - 2) l'obbligo, prima di procedere al trattamento, di consultare le autorità di controllo competenti qualora la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati indichi che il trattamento presenterebbe un rischio elevato in assenza di misure adottate dal Titolare del trattamento per attenuare il rischio;
 - 3) l'obbligo di garantire che i dati personali siano esatti e aggiornati, informando senza indugio il Titolare del trattamento qualora il Responsabile del trattamento venga a conoscenza del fatto che i dati personali che sta trattando sono inesatti o obsoleti;
 - 4) gli obblighi di cui all'articolo 32 Regolamento (UE) 2016/679;
- d) le parti stabiliscono nell'allegato III le misure tecniche e organizzative adeguate con cui il Responsabile del trattamento è tenuto ad assistere il Titolare del trattamento nell'applicazione della presente clausola, nonché l'ambito di applicazione e la portata dell'assistenza richiesta.

Clausola 9

Notifica di una violazione dei dati personali

In caso di violazione dei dati personali, il Responsabile del trattamento coopera con il Titolare del trattamento e lo assiste nell'adempimento degli obblighi che incombono a quest'ultimo a norma degli articoli 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679, tenuto conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile del trattamento stesso.

9.1. Violazione riguardante dati trattati dal Titolare del trattamento

In caso di una violazione dei dati personali trattati dal Titolare del trattamento, il Responsabile del trattamento, assiste il Titolare del trattamento:

- a) nel notificare la violazione dei dati personali alle autorità di controllo competenti, senza ingiustificato ritardo, dopo che il Titolare del trattamento ne è venuto a conoscenza (a meno che sia improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche);
- b) nell'ottenere le seguenti informazioni che, in conformità dell'articolo 33, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679 devono essere indicate nella notifica del Titolare del trattamento e includere almeno:

- 1) la natura dei dati personali compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati, nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali;
- 2) le probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- 3) le misure adottate o di cui si propone l'adozione da parte del Titolare del trattamento per porre rimedio alla violazione dei dati personali, anche, qualora necessario, per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.

- c) nell'adempire, in conformità dell'articolo 34 del Regolamento (UE) 2016/679, all'obbligo di comunicare, senza ingiustificato ritardo, la violazione dei dati personali all'interessato, qualora la violazione degli stessi dati sia suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

9.2. Violazione riguardante dati trattati dal Responsabile del trattamento

In caso di una violazione dei dati personali trattati dal Responsabile del trattamento, quest'ultimo ne dà notifica al Titolare del trattamento senza ingiustificato ritardo dopo esserne venuto a conoscenza. La notifica contiene almeno:

- a) una descrizione della natura della violazione (compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati e di registrazioni dei dati in questione);
- b) i recapiti di un punto di contatto presso il quale possono essere ottenute maggiori informazioni sulla violazione dei dati personali;
- c) le probabili conseguenze della violazione dei dati personali e le misure adottate o di cui si propone l'adozione per porre rimedio alla violazione, anche per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.

Le parti stabiliscono nell'allegato III tutti gli altri elementi che il Responsabile del trattamento è tenuto a fornire quando assiste il Titolare del trattamento nell'adempimento degli obblighi che incombono al Titolare stesso ai sensi degli articoli 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679.

SEZIONE III

DISPOSIZIONI FINALI

Clausola 10

Inosservanza delle clausole e risoluzione

- a) Fatte salve le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, qualora il Responsabile del trattamento violi gli obblighi che gli incombono a norma delle presenti clausole, il Titolare del trattamento può dare istruzione al Responsabile di sospendere il trattamento dei dati personali fino a quando quest'ultimo non rispetti le presenti

- clausole o non sia risolto il contratto. Il Responsabile del trattamento informa prontamente il Titolare del trattamento qualora, per qualunque motivo, non sia in grado di rispettare le presenti clausole;
- b) il Titolare del trattamento ha diritto di risolvere il contratto relativamente al trattamento dei dati personali conformemente alle presenti clausole qualora:
- 1) il trattamento dei dati personali da parte del Responsabile del trattamento sia stato sospeso dal Titolare del trattamento ai sensi della lettera a) e il rispetto delle presenti clausole non sia stato adempiuto entro un termine ragionevole e in ogni caso entro un mese dalla sospensione;
 - 2) il Responsabile del trattamento violi in modo sostanziale o persistente le presenti clausole o gli obblighi che gli incombono a norma del Regolamento (UE) 2016/679;
 - 3) il Responsabile del trattamento non rispetti una decisione vincolante di un organo giurisdizionale competente o delle autorità di controllo competenti per quanto riguarda i propri obblighi in conformità alle presenti clausole o al Regolamento (UE) 2016/679;
- c) il Responsabile del trattamento ha diritto di risolvere il contratto relativamente al trattamento dei dati personali a norma delle presenti clausole qualora, dopo aver informato, ai sensi della clausola 7.1, lettera b), il Titolare del trattamento che le sue istruzioni violano i requisiti giuridici applicabili, il Titolare del trattamento insista sul rispetto delle istruzioni stesse;
- d) dopo la risoluzione del contratto il Responsabile del trattamento, a scelta del Titolare del trattamento, cancella tutti i dati personali trattati per conto del Titolare del trattamento e certifica a quest'ultimo di averlo fatto, oppure restituisce al Titolare tutti i dati personali e cancella le copie esistenti, a meno che il diritto dell'Unione o dello Stato membro non richieda la conservazione dei dati personali. Finché i dati non sono cancellati o restituiti, il Responsabile del trattamento continua ad assicurare il rispetto delle presenti clausole.

SEZIONE IV

ULTERIORI DISPOSIZIONI

Clausola 11

Ulteriori Disposizioni

Il Responsabile del trattamento dei dati personali nell'effettuare le operazioni di trattamento connesse all'esecuzione del suddetto contratto dovrà attenersi alle seguenti ulteriori disposizioni operative:

- a) i trattamenti dovranno essere svolti nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali, nonché tenendo conto dei provvedimenti e dei comunicati ufficiali emessi dal Garante per la protezione dei dati personali e per le finalità indicate nell'allegato II;
- b) il Responsabile è autorizzato a procedere all'organizzazione di ogni operazione di trattamento dei dati nei limiti stabiliti dal contratto in essere tra le parti e dalle vigenti disposizioni contenute nel RGPD;

- c) il Responsabile si impegna, già in fase contrattuale, al fine di garantire il rispetto del principio della “Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita” di cui all’articolo 25 del RGPD, a determinare i mezzi “non essenziali” del trattamento e a mettere in atto le misure tecniche e organizzative adeguate, ai sensi dell’articolo 32 del RGPD, prima dell’inizio delle attività, nei limiti della propria autonomia consentita dalle normative vigenti e dal presente atto;
- d) il Responsabile dovrà eseguire i trattamenti funzionali alle attività ad esso attribuite e comunque non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti. Qualora sorgesse la necessità di effettuare trattamenti su dati personali diversi ed eccezionali rispetto a quelli normalmente eseguiti, il Responsabile dovrà informare il Titolare del trattamento ed il Responsabile della protezione dei dati (DPO) della Giunta regionale del Lazio;
- e) il Responsabile – per quanto di propria competenza – è tenuto, in forza di normativa cogente e del contratto, a garantire – per sé, per i propri dipendenti e per chiunque collabori a qualunque titolo – il rispetto della riservatezza, integrità, disponibilità dei dati, nonché l’utilizzo dei predetti dati per le sole finalità specificate nel presente documento e nell’ambito delle attività di sicurezza di specifico interesse del Titolare;
- f) il Responsabile ha il compito di curare, in relazione alla fornitura del servizio di cui al contratto in oggetto, l’attuazione delle misure prescritte dal Garante per la protezione dei dati personali in merito all’attribuzione delle funzioni di “Amministratore di sistema” di cui al provvedimento del 27 novembre 2008, e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, di:
 - 1) designare come amministratore di sistema, con le modalità previste dal provvedimento del 27 novembre 2008, le persone fisiche autorizzate ad accedere in modo privilegiato, ai sensi dello stesso provvedimento, ai dati personali del cui trattamento la Giunta regionale del Lazio è Titolare;
 - 2) conservare direttamente e specificamente gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte all’interno della società quali amministratori di sistema, in relazione ai dati personali del cui trattamento la Giunta regionale del Lazio è Titolare;
 - 3) attuare le attività di verifica periodica, con cadenza almeno annuale, sul loro operato secondo quanto prescritto dallo stesso provvedimento; gli esiti di tali verifiche dovranno essere comunicati al Titolare del trattamento su richiesta dello stesso;
- g) il Responsabile si impegna a garantire, senza ulteriori oneri per il Titolare, l’esecuzione di tutti i trattamenti individuati al momento della stipula del contratto e dei quali dovesse insorgere in seguito la necessità ai fini dell’esecuzione del contratto stesso;
- h) il Responsabile si impegna ad attivare le necessarie procedure aziendali per identificare ed istruire le persone autorizzate al trattamento dei dati personali ed organizzarne i compiti in maniera che le singole operazioni di trattamento risultino coerenti con le disposizioni di cui alla presente nomina, facendo in modo, altresì, che, sulla base delle istruzioni operative loro impartite, i trattamenti non si discostino dalle finalità istituzionali per cui i dati sono stati raccolti e trattati. Il Responsabile

garantirà, inoltre, che le persone autorizzate al trattamento siano vincolate da un obbligo, legalmente assunto, di riservatezza;

- i) il Responsabile si impegna ad attivare per garantire l'adozione delle misure di sicurezza di cui all'articolo 32 del RGPD. In particolare, tenuto conto delle misure di sicurezza in atto, adottate a protezione dei trattamenti dei dati per conto della Giunta regionale del Lazio, come previste dal contratto vigente, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento e, sulla base delle risultanze dell'analisi dei rischi di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, che derivano in particolare dalla distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, porrà in essere le opportune azioni organizzative per l'ottimizzazione di tali misure, al fine di garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, il Responsabile terrà conto, in special modo, dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Il Responsabile assicura, inoltre, che le operazioni di trattamento dei dati sono effettuate nel rispetto delle misure di sicurezza tecniche, organizzative e procedurali a tutela dei dati trattati, in conformità alle previsioni di cui ai provvedimenti di volta in volta emanati dalle Autorità nazionali ed europee (a ciò autorizzate), qualora le stesse siano applicabili rispetto all'attività effettivamente svolta come Responsabile del trattamento.

Nel caso in cui, considerata la propria competenza e ove applicabile rispetto alle attività svolte, il Responsabile dovesse ritenere che le misure adottate non siano più adeguate e/o idonee a prevenire/mitigare i rischi sopramenzionati, è tenuto a darne tempestiva comunicazione scritta al Titolare e a porre comunque in essere tutti gli interventi temporanei, ritenuti essenziali e improcrastinabili, in attesa delle soluzioni definitive da concordare con il Titolare.

L'adozione e l'adeguamento delle misure di sicurezza tecniche devono aver luogo prima di iniziare e/o continuare qualsiasi operazione di trattamento di dati.

Il Responsabile è tenuto a segnalare prontamente al Titolare l'insorgenza di problemi tecnici attinenti alle operazioni di raccolta e trattamento dei dati ed alle relative misure di sicurezza, che possano comportare rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, ovvero di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta/dei trattamenti.

Il Responsabile, ove applicabile, dovrà, altresì, adottare le misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni, di cui alla circolare AgID del 18 aprile 2017, n. 2/2017, nonché le eventuali ulteriori misure specifiche stabilite dal Titolare, nel rispetto dei contratti vigenti;

- l) il Responsabile deve adottare le politiche interne e, ai sensi dell'articolo 25 del RGPD, le misure che soddisfano i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure; adotta inoltre ogni misura adeguata a garantire che i dati personali siano trattati in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse;
- m) il Responsabile, ai sensi dell'articolo 30 del RGPD e nei limiti di quanto dallo stesso stabilito, è tenuto a tenere un registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria

responsabilità per conto del Titolare e a cooperare con il Titolare stesso e con il Garante per la protezione dei dati personali, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'articolo 30, paragrafo 4, del RGPD;

- n) il Responsabile è tenuto ad informare di ogni violazione di dati personali (cosiddetta *personal data breach*) il Titolare ed il Responsabile della protezione dei dati (DPO) della Giunta regionale del Lazio, tempestivamente e senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza dell'evento.

Tale notifica, va effettuata tramite PEC da inviare agli indirizzi protocollo@pec.regione.lazio.it, dpo@pec.regione.lazio.it, databreach@pec.regione.lazio.it; la stessa deve essere accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli articoli 33 e 34 del RGPD, per permettere al Titolare, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione al Garante per la protezione dei dati personali e/o darne comunicazione agli interessati, entro il termine di 72 ore da quando il Titolare stesso ne è venuto a conoscenza. Nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive alla suddetta autorità, il Responsabile supporterà il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per il Garante siano esclusivamente in possesso del Responsabile e/o di suoi sub-responsabili;

- o) il Responsabile garantisce gli adempimenti e le incombenze anche formali verso il Garante per la protezione dei dati quando richiesto e nei limiti dovuti, adoperandosi per collaborare tempestivamente, per quanto di competenza, sia con il Titolare sia con il Garante per la protezione dei dati personali. In particolare:
- fornisce informazioni sulle operazioni di trattamento svolte;
 - consente l'accesso alle banche dati oggetto delle operazioni di trattamento;
 - consente l'esecuzione di controlli;
 - compie quanto necessario per una tempestiva esecuzione dei provvedimenti inibitori, di natura temporanea;
- q) il Responsabile si impegna ad adottare, su richiesta del Titolare e nel rispetto degli obblighi contrattuali assunti, nel corso dell'esecuzione dei contratti, ulteriori garanzie quali l'applicazione di un codice di condotta applicato o di un meccanismo di certificazione approvato ai sensi degli articoli 40 e 42 del RGPD, laddove adottati. Il Titolare potrà in ogni momento verificare l'adozione di tali ulteriori garanzie;
- r) il Responsabile non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare e ai patti e alle condizioni previste nel RGPD e nel presente contratto;
- s) il Responsabile è tenuto a comunicare al Titolare ed al DPO della Regione Lazio il nome ed i dati del proprio DPO, laddove il Responsabile stesso lo abbia designato, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 37 del RGPD. Il DPO collaborerà e si terrà in costante contatto con il DPO della Regione Lazio;
- t) il Responsabile è tenuto ad individuare e verificare almeno annualmente l'ambito dei trattamenti consentiti alle persone autorizzate e ad impartire ai medesimi istruzioni dettagliate circa le modalità del trattamento;
- u) le persone autorizzate al trattamento sono tenute al segreto professionale e alla riservatezza, anche per il periodo successivo all'estinzione del rapporto di lavoro

intrattenuto con il Responsabile, in relazione alle operazioni di trattamento da essi eseguite;

- z) il Responsabile è tenuto, altresì, a vigilare sulla puntuale osservanza delle istruzioni allo stesso impartite.

Il Titolare del trattamento

Il Responsabile del trattamento

Copia

ALLEGATO I

Elenco delle parti

TITOLARE DEL TRATTAMENTO:

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

Sede: Via R. Raimondi Garibaldi 7– 00147 Roma,

<Nome, qualifica e dati di contatto del referente>

Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati personali (DPO):

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Ragione sociale:

Sede legale:

Tel. :

Mail:

PEC:

Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati personali (DPO):

<Nome, qualifica e dati di contatto del referente>

CONTESTO DI RIFERIMENTO

I Rapporti tra le parti sono stati definiti con:

NOTA ESPLICATIVA: scegliere una o più delle seguenti opzioni:

- deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ avente ad oggetto “ _____ ”;
- determinazione dirigenziale n. _____ del _____ avente ad oggetto “ _____ ”;
- contratto sottoscritto in data _____, registrato in data al n. _____;
- Altro _____.

ALLEGATO II**Descrizione del trattamento*****Categorie di interessati i cui dati personali sono trattati:***

NOTA ESPLICATIVA: valorizzare la/le opzione/i coerente/i:

- ☐ a) Dipendenti/Consulenti
- ☐ b) Utenti/Contraenti/Abbonati/Clients (attuali o potenziali)
- ☐ c) Associati, soci, aderenti, simpatizzanti, sostenitori
- ☐ d) Soggetti che ricoprono cariche sociali
- ☐ e) Beneficiari o assistiti
- ☐ f) Pazienti
- ☐ g) Minori
- ☐ h) Persone vulnerabili (es. vittime di violenze o abusi, rifugiati, richiedenti asilo)
- ☐ i) Altro _____

(Esempio:

- cittadini,
- disabili,
- referenti aziende clienti;
- rappresentanti legali aziende potenziali;
- personale dipendente delle aziende clienti;
- etc etc da individuare).

Categorie di dati personali trattati:

NOTA ESPLICATIVA: valorizzare la/le opzione/i coerente/i:

- ☐ a) Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale)
- ☐ b) Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile)
- ☐ c) Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID, altro...)
- ☐ d) Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, altro...)
- ☐ e) Dati relativi alla fornitura di un servizio di comunicazione elettronica (dati di traffico, dati relativi alla navigazione Internet, altro...)
- ☐ f) Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza
- ☐ g) Dati di profilazione
- ☐ h) Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...)
- ☐ i) Dati relativi all'ubicazione
- ☐ l) Dati che rivelano l'origine razziale o etnica
- ☐ m) Dati che rivelano le opinioni politiche
- ☐ n) Dati che rivelano le convinzioni religiose o filosofiche
- ☐ o) Dati che rivelano l'appartenenza sindacale
- ☐ p) Dati relativi alla vita sessuale o all'orientamento sessuale
- ☐ q) Dati relativi alla salute

☐ r) Dati genetici

☐ s) Dati biometrici

☐ t) Altro _____

[Esempio:

eliminare e/o aggiungere in base ai dati personali effettivamente trattati:

Dati comuni:

- *caratteristiche individuali (ad es. peso, altezza ecc.),*
- *codice fiscale e altri codici identificativi (matricola lavoratore);*
- *indirizzo di residenza e/o domicilio,*
- *n. carta d'identità,*
- *indirizzo IP,*
- *codice IBAN,*
- *n. di targa,*
- *dati personali contenuti nel cedolino dello stipendio;*
- *dati reddituali e compensi percepiti;*
- *informazioni presenti nei curriculum vitae;*
- *Informazioni aventi natura "soggettiva" quali opinioni o valutazioni, anche espresse con codici o in termini numerici (valutazioni della prestazione/capacità lavorativa/l'affidabilità; notizie contenute nelle relazioni/consulenze/perizie; esito di test psicologici/disegni; informazioni contenute sotto forma di testo libero come un messaggio di posta elettronica; etc)]*

☐ u) Dati sensibili/particolari trattati (se del caso) e limitazioni o garanzie applicate che tengono pienamente conto della natura dei dati e dei rischi connessi, (esempio rigorosa limitazione delle finalità, limitazioni all'accesso (tra cui accesso solo per il personale che ha seguito una formazione specializzata, tenuta di un registro degli accessi ai dati, limitazioni ai trasferimenti successivi o misure di sicurezza supplementari):

NOTA ESPLICATIVA: indicare la tipologia di dati particolari trattata:

(Esempio:

Dati sensibili/particolari:

- *origine razziale o etnica*
- *opinioni politiche*
- *convinzioni religiose o filosofiche*
- *appartenenza sindacale*
- *dati genetici*
- *dati biometrici (immagini registrate da un sistema di videosorveglianza);*
- *dati relativi alla salute: idoneità al lavoro (compreso informazioni di cui è vietata in ogni caso la pubblicazione a "erogazione ai sensi della legge 104/1992"; "soggetto portatore di handicap"; "anziano non autosufficiente"; "indici di autosufficienza nelle attività della vita quotidiana"; "contributo per ricovero in struttura sanitaria" o per "assistenza sanitaria")*
- *dati relativi alla vita sessuale o all'orientamento sessuale;*

Con riferimento alle categorie particolari di dati (cd. sensibili), il Responsabile del trattamento si impegna ad adottare le prescrizioni contenute nel Provvedimento del Garante Privacy n. 146 del

5 giugno 2019 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 176 del 29 luglio 2019) per il trattamento di:

NOTA ESPLICATIVA: valorizzare la/le opzione/i coerente/i:

- ☐ categorie particolari di dati nei rapporti di lavoro, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 1/2016;
- ☐ categorie particolari di dati da parte degli organismi di tipo associativo, delle fondazioni, delle chiese e associazioni o comunità religiose, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 3/2016;
- ☐ categorie particolari di dati da parte degli investigatori privati, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 6/2016;
- ☐ dati genetici e i campioni biologici, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 8/2016;
- ☐ dati personali per scopi di ricerca scientifica, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 9/2016;
- ☐ nessuna delle Prescrizioni di cui supra.

Il Responsabile deve essere in grado di dimostrare, laddove necessario, il rispetto delle succitate specifiche prescrizioni.

[] v) Dati giudiziari:

- informazioni relative a condanne penali e a reati, o a connesse misure di sicurezza.

Natura del trattamento:

Il trattamento è svolto in maniera:

NOTA ESPLICATIVA: valorizzare la/le opzione/i coerente/i:

- [] manuale;
- [] informatizzata
- [] Altro

Finalità per le quali i dati personali sono trattati per conto del Titolare del trattamento e relative basi giuridiche

I dati devono essere raccolti per le seguenti finalità determinate, esplicite e legittime, e quindi trattati secondo modalità compatibili con tale finalità (art. 5 par. 1 lett. b):

NOTA ESPLICATIVA: inserire le finalità del trattamento

Se il Responsabile del trattamento viola il Regolamento (UE) 2016/679, ovvero agisce in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni impartite dal Titolare, determinando le finalità e i mezzi del trattamento ai sensi dell'art. 28, paragrafo 10, del GDPR è da considerarsi Titolare del trattamento in questione.

Durata del trattamento:

Il trattamento potrà essere svolto fino al termine del rapporto contrattuale definito negli atti sopra richiamati fatti salvi eventuali proroghe e rinnovi.

Al termine o alla cessazione di efficacia del contratto il Responsabile del trattamento deve restituire al Titolare tutti i dati personali trattati per suo conto e cancellare le eventuali copie esistenti in suo possesso (su qualsiasi supporto) secondo le istruzioni ricevute dal Titolare, certificando altresì a quest'ultimo di averlo fatto, a meno che il diritto dell'Unione o dello Stato membro non richieda la conservazione dei dati personali trattati.

Il Titolare si riserva la facoltà di disporre tale verifica tramite un revisore, anche di terza parte, a condizione che non abbia una relazione competitiva con il Responsabile stesso.

E' esplicitamente esclusa la pratica del "blocco da fornitore" (c.d. *Vendor lock-in*).

Finché i dati non sono restituiti e cancellati, il Responsabile del trattamento continua ad assicurare il rispetto delle presenti clausole.

NOTA ESPLICATIVA: In caso di trattamenti da parte di (sub-)Responsabile/i del trattamento, specificare di seguito gli elementi contenuti nel presente allegato II (categorie di interessati, categorie di dati, natura del trattamento ecc) riferiti ad ogni singolo sub-Responsabile.

Copia

ALLEGATO III

Misure tecniche e organizzative, comprese misure tecniche e organizzative per garantire la sicurezza dei trattamenti e dei dati

NOTA ESPLICATIVA: le misure tecniche e organizzative devono essere descritte in modo concreto e non genericamente e devono deve prendere anche le specifiche misure adottate al fine di fornire assistenza al Titolare del trattamento. Le misure si devono riferire alla specifica fattispecie – eliminare le misure non pertinenti e non applicabili e eventualmente aggiungere misure non previste.

Si descrivono di seguito le misure di sicurezza tecniche e organizzative che il Responsabile del trattamento deve mettere in atto, (comprese le eventuali certificazioni in possesso del Responsabile del trattamento pertinenti, ove presenti), per garantire un adeguato livello di sicurezza, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e della finalità del trattamento, nonché dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

1) *PRIVACY BY DESIGN E BY DEFAULT*:

Il Responsabile del trattamento deve rispettare i principi di protezione dei dati fin dalla progettazione (*privacy by design*) e protezione dei dati per impostazione predefinita (*privacy by default*) di cui all'art. 25 GDPR comunicando al Titolare le soluzioni individuate ed adottate per rispettare tali principi (cfr. Considerando 78 GDPR).

In attuazione di tali principi, il Responsabile del trattamento, anche quando utilizza sistemi tecnologici realizzati da terzi, anche quando utilizza sistemi tecnologici realizzati da terzi, dovrà eseguire un'analisi dei rischi e accertarsi che le funzionalità corrispondano alle finalità del trattamento individuate che abbiano una specifica base giuridica.

2) ELENCO AGGIORNATO SUB-RESPONSABILI:

Quando il primo Responsabile del trattamento è autorizzato a ricorrere a un altro Responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività, a prescindere dal carattere specifico o generale dell'autorizzazione preliminare scritta del Titolare del trattamento, il primo Responsabile deve tenere un elenco aggiornato degli altri (sub-)responsabili. Su richiesta del Titolare e/o e in caso di accertamenti anche da parte del Garante, il primo Responsabile del trattamento gli fornisce prontamente e non oltre 24 ore copia dell'elenco aggiornato.

3) ATTIVITA' DI REVISIONE, COMPRESSE LE ISPEZIONI:

Su richiesta del Titolare del trattamento, a intervalli annuali o se vi sono indicazioni di inosservanza, il Responsabile del trattamento consentirà e contribuirà alle attività di revisione delle attività di trattamento di cui alle presenti clausole. Nel decidere in merito a un riesame o a un'attività di revisione, il Titolare del trattamento potrà tenere conto delle pertinenti certificazioni in possesso del Responsabile del trattamento.

Il Titolare del trattamento può scegliere di condurre l'attività di revisione autonomamente o incaricare un revisore indipendente. Le attività di revisione possono comprendere anche ispezioni nei locali o nelle strutture fisiche del Responsabile del trattamento e, se del caso, sono effettuate con un preavviso di almeno 72 ore.

4) TRASFERIMENTO DATI EXTRA UE:

È generalmente vietato il trasferimento di dati da parte del Responsabile del trattamento verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, ovvero a sub-responsabili del trattamento che non rientrano nell'ambito di applicazione territoriale del GDPR, compresi trasferimenti successivi. Il Responsabile del trattamento si assicura che anche il sub-Responsabile del trattamento non effettui trasferimenti di dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale. Il Primo Responsabile, nella scelta di ulteriori fornitori, deve privilegiare, a parità di garanzie in materia di protezione dei dati personali, fornitori che sono situati sul territorio nazionale e dell'Unione europea, istruendoli sulla necessità di conservare i dati all'interno dell'Unione stessa.

In via del tutto residuale, il Primo Responsabile può ricorrere a responsabili situati in Paesi terzi, nel rispetto delle misure previste dal capo V del GDPR.

In presenza di una decisione di adeguatezza, il Primo Responsabile del trattamento è tenuto in ogni caso a chiedere specifica autorizzazione al Titolare, in considerazione degli obblighi connessi ai trasferimenti internazionali di cui al capo V del GDPR.

Ad ogni modo, il trasferimento di dati extra UE può essere effettuato soltanto su istruzione documentata del Titolare del trattamento o per adempiere a un requisito specifico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri cui è soggetto il Responsabile del trattamento, e nel rispetto del capo V del GDPR.

5) AMMINISTRATORE DI SISTEMA:

Nel caso in cui il Responsabile effettua trattamenti, anche in parte, mediante strumenti elettronici, si impegna ad individuare e a designare gli Amministratori di Sistema ("AdS"), conformandosi altresì, nell'affidamento di tale incarico, a tutto quanto previsto dal provvedimento del Garante Privacy del 27 novembre 2008 [doc. web n. 1577499] (G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008), come modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009.

Le persone fisiche designate AdS considerate come tali sono le figure professionali finalizzate alla gestione e alla manutenzione di un impianto di elaborazione o di sue componenti nonché altre figure equiparabili quali gli amministratori di base dati, gli amministratori di reti e di apparati di sicurezza e gli amministratori di sistemi software complessi.

Delle misure e degli accorgimenti prescritti con la designazione di Amministratore di Sistema il Responsabile del trattamento è tenuto a darne la prova; deve altresì conservare direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali Amministratori di Sistema, tenendo costantemente aggiornato tale documento interno (come da Allegato V) e in caso di accertamenti anche da parte del Garante fornire prontamente e comunque entro 24 ore il medesimo documento al Titolare.

6) MISURE MINIME E MISURE AGID:

Il Responsabile deve dotarsi delle misure minime di sicurezza per limitare il rischio di attacchi informatici.

Per il tramite degli Amministratori di Sistema designati, si impegna a garantire di default le modalità tecniche previste dall'Allegato B del Codice Privacy (Disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza), seppur oggi abrogato.

Il Responsabile si impegna ad installare e mantenere aggiornate, sugli strumenti elettronici oggetto del contratto, tutte le misure e gli accorgimenti eventualmente prescritti dai Provvedimenti emessi dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (GPDP), dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), applicabili al servizio commissionato, nonché le ulteriori misure di sicurezza previste nel contratto di fornitura.

Nello specifico, il Responsabile si impegna al rispetto e alla dimostrazione di quanto previsto dall'AGID con:

- le Linee guida - Sicurezza nel Procurement ICT (Pubblicato il 19/05/2020 - Aggiornato il 19/05/2020)

- Linee guida per lo sviluppo del software sicuro (Ultimo aggiornamento 06-05-2020), disponibile alla seguente url: <https://www.agid.gov.it/it/sicurezza/cert-pa/linee-guida-sviluppo-del-software-sicuro>
- le «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni. (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)». (17A03060) (G.U Serie Generale n.103 del 05-05-2017), disponibili anche alla seguente url: <https://www.agid.gov.it/it/sicurezza/misure-minime-sicurezza-ict>

7) MISURE ULTERIORI:

NOTA ESPLICATIVA: adattare alla singola fattispecie – eliminare le misure non pertinenti e non applicabili

Il Responsabile del trattamento, ferma la dimostrazione della loro adozione, si impegna a mettere in atto e adottare le seguenti ulteriori e più specifiche misure tecniche e organizzative:

- a) mezzi che permettono di garantire la confidenzialità, l'integrità, la disponibilità e la resilienza costante dei sistemi e dei servizi di trattamento.
 - a.1) la capacità di assicurare la riservatezza dei dati trattati, facendo in modo che le password relative alle utenze dei soggetti autorizzati siano di lunghezza non inferiore a otto caratteri e siano sottoposte a un controllo automatico di qualità che impedisca l'uso di password "deboli" e che le medesime password siano modificate almeno al primo utilizzo;
 - a.2) la capacità di assicurare la riservatezza dei dati trattati, facendo in modo che l'autenticazione dei soggetti autorizzati avvenga tramite un processo di autenticazione multifattoriale (MFA);
 - a.3) la capacità di contrastare efficacemente attacchi informatici di tipo brute force sul sistema di autenticazione online, anche introducendo limitazioni al numero di tentativi infruttuosi di autenticazione;
 - a.4) crittografia dei dati che i dispositivi del fornitore/Responsabile (computer, portatili, tablet, ecc.) devono rispettare;
 - a.5) l'accesso alla rete locale dell'amministrazione da parte del fornitore/Responsabile deve essere configurato con le abilitazioni strettamente necessarie alla realizzazione di quanto contrattualizzato, vale a dire consentendo l'accesso esclusivamente alle risorse necessarie. L'accesso dall'esterno mediante VPN deve essere consentito, solo se strettamente necessario, utilizzando account VPN personali configurati e abilitati opportunamente. Gli accessi dovranno poter essere tracciati per eventuali successivi audit;
 - a.6) nelle forniture di sviluppo e manutenzione, l'utilizzo dei dati dell'amministrazione per la realizzazione di quanto contrattualizzato deve essere consentito esclusivamente su server/database di sviluppo nei quali sono stati importati i dati necessari per gli scopi del progetto. Tale misura consiste nel gestire l'accesso ai server e ai DB in modo da rispettare questa regola generale, tracciando le eventuali eccezioni che dovessero verificarsi.
- b) mezzi che permettono di ristabilire la disponibilità dei dati a carattere personale e l'accesso a questi nei tempi appropriati in caso di incidente fisico o tecnico;
- c) rilevare e detenere a norma di legge copia dei log di accesso all'applicativo e di sistema;
- d) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento;
- e) nomina di un DPO, nei casi previsti dall'art. 37 GDPR ovvero per i soggetti privati obbligati alla sua designazione. Nel caso in cui il Responsabile del trattamento ritenesse tale nomina non obbligatoria, alla luce del principio di accountability è tenuto a dare la prova della mancanza dei criteri di nomina (cfr. Nuove FAQ sul Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) in ambito privato, punto nn. 3 e 4);

- f) poter dimostrare che chiunque agisca sotto la loro autorità e abbia accesso a dati personali non tratti tali dati se non è istruito in tal senso dal Responsabile del trattamento e non abbia ricevuto idonea formazione;
- g) una procedura per la gestione degli incidenti di sicurezza e delle violazioni di dati personali (cd. "Data Breach");
- h) sottoscrizione di polizze assicurative che tengano conto dei risarcimenti danni di cui all'art. 82 del GDPR con massimali adeguati;
- i) una Valutazione del Rischio per la sicurezza dei dati che tenga in considerazione i rischi presentati dal trattamento come la distruzione accidentale o illegale, la perdita, la modifica, la rivelazione o l'accesso non autorizzati (cfr. considerando 83 GDPR).
- l) Sulle reti messe a disposizione dal fornitore devono essere presenti di dispositivi di sicurezza perimetrale con funzioni di sicurezza (ad esempio Firewall e sistemi di Network Detection ed Event & Log Monitoring, SIEM, ecc.) necessari a rilevare e contenere eventuali incidenti di sicurezza ICT e in grado di gestire gli IoC (Indicator of Compromise);
- m) Il fornitore deve usare protocolli cifrati e meccanismi di autenticazione nell'ambito dei servizi erogati;
- n) Qualora il fornitore subisca un attacco, in conseguenza del quale vengano compromessi sistemi del committente da lui gestiti, deve farsi carico delle bonifiche del caso, e riportare i sistemi in uno stato di assenza di vulnerabilità.
- o) Il fornitore si impegna a trattare, trasferire e conservare le eventuali repliche dei dati oggetto di fornitura, ove autorizzate dalle amministrazioni, sempre all'interno del territorio dell'UE.

7.1) Verificare la documentazione finale di progetto

Alla fine di ogni singolo progetto, il Titolare verifica che il fornitore/Responsabile rilasci la seguente documentazione:

- documentazione finale e completa del progetto;
- manuale di installazione/configurazione;
- report degli Assessment di Sicurezza eseguiti con indicazione delle vulnerabilità riscontrate e le azioni di risoluzione/mitigazione apportate.
- "libretto di manutenzione" del prodotto (software o hardware), con l'indicazione delle attività da eseguire per mantenere un adeguato livello di sicurezza del prodotto realizzato o acquistato.

In particolare, nel libretto di manutenzione deve essere indicato:

- produttore e versione dei prodotti software utilizzati (ad esempio web server, application server, CMS, DBMS), librerie, firmware;
- indicazioni per il reperimento dei Bollettini di Sicurezza dei singoli produttori di hardware/software;
- indicazioni sul processo di installazione degli aggiornamenti sicurezza;
- documento di EoL (documento che contiene indicazione dei prodotti utilizzati e relativo fine vita/rilascio aggiornamenti sicurezza);

7.2) Distruzione del contenuto logico (wiping) dei dispositivi che vengono sostituiti

Nelle acquisizioni di attività di conduzione CED o di gestione di parchi di PC (fleet management), occorre verificare che l'hardware dismesso venga cancellato e distrutto in modo sicuro, evitando rischi che dati critici possano restare erroneamente memorizzati sull'hardware dismesso stesso.

Nei rapporti contrattuali col Responsabile va definito un processo di verifica strutturato che deve almeno prevedere:

- la consegna di un verbale di avvenuta distruzione da parte del fornitore;
- nel caso di sistemi critici, la programmazione di una azione ispettiva o di altri sistemi di monitoraggio e/o controllo.

7.3) Manutenzione - aggiornamento dei prodotti:

E' fatto obbligo agli amministratori di sistema di eseguire gli aggiornamenti ogni qualvolta sui siti dei produttori vengono rilasciati patch e correzioni per problemi di vulnerabilità.

7.4) Vulnerability Assessment

Il Fornitore/Responsabile deve eseguire, su beni e servizi classificati critici ed esposti sul web, un Vulnerability Assessment a cadenza almeno annuale, e ogniqualvolta si apportano modifiche alla configurazione software/hardware.

7.5) Altre misure tecniche e organizzative:

NOTA ESPLICATIVA: eliminare quelle non pertinenti e aggiungere quelle mancanti:

- misure di pseudonimizzazione e cifratura dei dati personali;
- misure per assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento
- misure per assicurare la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- procedure per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento
- misure di identificazione e autorizzazione dell'utente misure di protezione dei dati durante la trasmissione misure di protezione dei dati durante la conservazione
- misure per garantire la sicurezza fisica dei luoghi in cui i dati personali sono trattati misure per garantire la registrazione degli eventi
- misure per garantire la configurazione del sistema, compresa la configurazione per impostazione predefinita misure di informatica interna e di gestione e governance della sicurezza informatica
- misure di certificazione/garanzia di processi e prodotti misure per garantire la minimizzazione dei dati misure per garantire la qualità dei dati
- misure per garantire la conservazione limitata dei dati misure per garantire la Responsabilità
- misure per consentire la portabilità dei dati e garantire la cancellazione]

8) PERSONALE AUTORIZZATO:

Il Responsabile del trattamento si impegna a produrre ed aggiornare in caso di modifiche l'elenco degli operatori autorizzati singolarmente ed opportunamente formati in materia di privacy (ivi inclusi gli opportuni aggiornamenti normativi), impartendo per iscritto specifiche istruzioni per trattare i dati degli utenti nell'ambito della propria attività e con i limiti di legge, curando, in particolare, il profilo della sicurezza di accesso e dell'integrità dei dati ai sensi dell'art. 29 del GDPR. Inoltre, il Responsabile s'impegna a stabilire le modalità di accesso ai dati e l'organizzazione del lavoro degli autorizzati al trattamento, avendo cura di adottare preventivamente misure organizzative adeguate al rischio per diritti e libertà delle persone fisiche. Inoltre, deve garantire che le persone autorizzate siano state istruite sulla procedura di gestione degli incidenti di sicurezza e la gestione delle violazioni di dati personali. Il Titolare può richiedere una prova documentata al fine di verificare tali adempimenti.

9) REGISTRO DEL TRATTAMENTO:

Il Responsabile del trattamento, anche laddove non rientri nelle casistiche definite dall'art. 30, parr. 2 e 5, del GDPR tiene per iscritto un Registro delle attività relative ai trattamenti svolti per conto del Titolare.

10) ASSISTENZA AL TITOLARE:

In generale, il Responsabile del trattamento è tenuto ad assistere il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi a cui è vincolato quest'ultimo e a rispondere prontamente e comunque non oltre 72 ore dalle richieste di informazioni del Titolare del trattamento.

Il Responsabile comunicherà ogni informazione utile al fine di assistere il Titolare nell'adempimento degli obblighi di rispondere alle richieste degli interessati per l'esercizio dei loro diritti. Qualora il Responsabile del trattamento venga a conoscenza del fatto che i dati personali che sta trattando sono inesatti o obsoleti, informa senza indugio e comunque non oltre 72 ore il Titolare affinché possa garantire che i dati personali siano esatti e aggiornati.

Nel caso in cui riceva richieste degli interessati per l'esercizio dei loro diritti, il Responsabile notifica prontamente e comunque non oltre 72 ore al Titolare del trattamento qualunque richiesta ricevuta dall'interessato in quanto non è autorizzato a rispondere egli stesso alla richiesta.

Inoltre, il Responsabile del trattamento assiste il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi imposti a quest'ultimo ai sensi dell'articolo 32 del GDPR, fornendogli, tra l'altro, le informazioni riguardanti le misure tecniche e organizzative da questi adottate in conformità all'articolo 32 medesimo, unitamente a tutte le altre informazioni necessarie al Titolare del trattamento per conformarsi agli obblighi a lui imposti per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

Il Responsabile si impegna a predisporre, condividere e aggiornare periodicamente la valutazione del rischio per la sicurezza dei dati e la valutazione di impatto sulla protezione dei dati e, comunque, a redigere uno o più atti di documentazione delle scelte, dando atto della conformità alla normativa sulla protezione delle persone con riguardo al trattamento dei dati e alla circolazione dei dati., ovvero indicando che il trattamento presenterebbe un rischio elevato.

Laddove la valutazione di impatto sulla protezione dei dati presentasse un rischio elevato, anche in fase di consultazione con la/le autorità di controllo competenti, il Responsabile assisterà il Titolare del trattamento per adottare le misure adeguate per attenuare il rischio.

Il Responsabile si impegna ad adibire apposito ufficio/referente, segnalando un punto di contatto diretto al Titolare del trattamento, alle incombenze relative alla notificazione e comunicazioni previste dal GDPR.

11) COMUNICAZIONE E REGISTRO DI INCIDENTI DI SICUREZZA E DI VIOLAZIONI DI DATI PERSONALI

In caso di incidente di sicurezza e/o di violazione dei dati personali (cd. Data Breach), senza indugio il Responsabile del trattamento coopera con il Titolare e lo assiste nell'adempimento degli obblighi, ai sensi degli artt. 33 e 34 GDPR.

Nel caso di incidente di sicurezza e/o di una violazione dei dati personali trattati dal Responsabile del trattamento, quest'ultimo ne dà comunicazione al Titolare senza ingiustificato ritardo e comunque non oltre 24 ore dopo esserne venuto a conoscenza. La comunicazione iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento e le altre informazioni sono fornite non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo. Il Responsabile documenta qualsiasi incidente di sicurezza e/o di violazione dei dati personali, comprese le circostanze a essa relative, le sue conseguenze e i provvedimenti adottati per porvi rimedio.

Il Responsabile deve mantenere un Registro degli incidenti di sicurezza, anche qualora non vi siano delle violazioni dei dati personali, per coadiuvare il Titolare nel suo obbligo relativo al paragrafo 5 dell'art. 33 del GDPR.

A seguito del verificarsi di detti incidenti il Titolare potrà:

- effettuare le succitate attività di revisione, comprese le ispezioni;

- prescrivere l'adozione di misure di sicurezza aggiornate e/o ulteriori anche rispetto a quelle previste dal presente accordo;
- attivare azioni di rivalsa nei confronti del Responsabile;
- applicare le penali contrattuali;
- risolvere il contratto (cfr. la succitata Clausola 10).

Il Responsabile deve adottare procedure tecniche e organizzative volte alla gestione di eventuali incidenti di sicurezza e di violazioni di dati personali; deve disporre altresì di una struttura per la prevenzione e gestione degli incidenti informatici e delle violazioni di dati personali con il compito d'interfacciarsi con le analoghe strutture del Titolare.

12) LINEE GUIDA E PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GARANTE PRIVACY:

NOTA ESPLICATIVA: eliminare i provvedimenti non pertinenti e aggiungere quelli applicabili alla fattispecie ove esistenti:

Il Responsabile del trattamento s'impegna a mettere in atto le misure tecniche e organizzative previste da Linee Guida e provvedimenti adottati dalle Autorità europee in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento a quelli adottati dal Garante Privacy italiano quali:

- Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 ((Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2015);
- Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) e misure di sicurezza dei dati personali - 13 ottobre 2008 (G.U. n. 287 del 9 dicembre 2008);
- Semplificazione delle misure di sicurezza contenute nel disciplinare tecnico di cui all'Allegato B) al Codice in materia di protezione dei dati personali - 27 novembre 2008 (G.U. n. 287 del 9 dicembre 2008);
- Posta elettronica e internet – 1° marzo 2007;

- Altro

In materia di protezione di dati personali il Responsabile del trattamento si impegna a rispettare e mettere in atto :

- ☐ Linee guida in materia di conservazione delle password (ACN & GPDP, Provvedimento n. 594 del 7 dicembre 2023)
- ☐ Linee guida cookie e altri strumenti di tracciamento - 10 giugno 2021
- ☐ Provvedimento in materia di videosorveglianza - 8 aprile 2010;
- ☐ Adempimenti semplificati per il customer care (inbound) - 15 novembre 2007
- ☐ RFID Etichette intelligenti: prescrizioni - 9 Marzo 2005;
- ☐ Provvedimento generale prescrittivo in tema di biometria - 12 novembre 2014;
- ☐ Sistemi di localizzazione dei veicoli nell'ambito del rapporto di lavoro - 4 ottobre 2011;
- ☐ Sistemi di videosorveglianza per il controllo della procedura di raccolta del campione urinario a fini certificatori o di cura della salute 15 maggio 2013;
- ☐ Trattamento di dati personali per profilazione on line - 19 marzo 2015;
- ☐ Provvedimento generale in materia di trattamento dei dati personali nell'ambito dei servizi di *mobile remote payment* – 22 maggio 2014 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 137 del 16 giugno 2014)
- ☐ Trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati – 15 maggio 2014;

- ☐ Dossier sanitario - 4 giugno 2015
- ☐ Svolgimento di indagini di customer satisfaction in ambito sanitario - 5 maggio 2011;
- ☐ Le norme del Codice Privacy non in contrasto con il Regolamento Europeo e non oggetto di abrogazione/modifica
- ☐ per i trattamenti di dati sensibili svolti dai soggetti pubblici (quelli di cui all'art. 6.1.c) ed e) del GDPR), in considerazione dell'art. 6.2 del GDPR saranno valutate le misure di sicurezza attualmente previste attraverso le disposizioni di legge volta per volta applicabili nel rispetto degli specifici regolamenti attuativi (ex artt. 20 e 22 del Codice), ove questi ultimi contengano disposizioni in materia di sicurezza dei trattamenti.
- ☐ Le buone prassi in materia di sicurezza o Privacy proposte da ENISA (Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione);
- ☐ Le buone prassi in materia di sicurezza o Privacy proposte da associazioni:
(Esempio:
 - *Center for Internet Security;*
 - *Critical Security Controls for Effective Cyber Defense;*
 - *CIS Benchmarks;*
 - *Altro)*

☐ Altro _____

13) CERTIFICAZIONI PERTINENTI:

Per attestare l'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate (cfr. art. 28.5 del GDPR), il Responsabile del trattamento aderisce a specifici codici di condotta o a schemi di certificazione come di seguito:

NOTA ESPLICATIVA: valorizzare le certificazioni possedute ed eliminare quelle non pertinenti.

a) visto l'art. 43.1.b) del GDPR, che prevede una certificazione accreditata ISO 17065, il Responsabile del trattamento ha ottenuto il rilascio delle seguenti certificazioni:

- ☐ ISDP©10003 (ITA);
- ☐ Carpa (LU);
- ☐ Europrivacy (LU);
- ☐ Europrice (D);
- ☐ altra certificazione accreditata ISO 17065 in materia di protezione dei dati personali;

b) visto l'art. 32 (nonché l'art. 25) del GDPR, anche se la norma di accreditamento ISO 17021-1 non è da considerarsi valida ai fini del GDPR, pur tuttavia molti argomenti trattati hanno riscontro in specifici requisiti di legge europei e nazionali, il Responsabile del trattamento possiede le seguenti certificazioni:

- ☐ ISO/IEC 27001;
- ☐ ISO/IEC 22301;
- ☐ ISO/IEC 20000-1;
- ☐ ISO/IEC 27701;
- ☐ ISO/IEC 27017 e ISO/IEC 27018, integrate, come addendum alla Norma ISO/IEC 27001;
- ☐ altra certificazione accreditata (e/o integrata) come addendum alla Norma ISO/IEC 27001;
- ☐ altra certificazione accreditata in materia di privacy e gestione della sicurezza delle informazioni;

c) il Responsabile del trattamento ha ottenuto inoltre le seguenti certificazioni:

- ☐ ISO 9001;
- ☐ ISO 13485;
- ☐ altra certificazione accreditata in materia di gestione della qualità;

☐ *ALTRO*_____.

d) visto l'art. 106, comma 8, del D. Lgs. n. 36/2023, "*Garanzie per la partecipazione alla procedura*", ai fini del presente affidamento il Responsabile del trattamento ha ottenuto tra le norme di certificazione ivi previste le seguenti:

☐ *ALTRO*_____.

14) INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO E CONSENSO DELL'INTERESSATO:

Nel caso in cui il/i trattamenti oggetto del presente contratto si basino sul consenso l'informativa redatta dal Titolare del trattamento deve essere:

- ☐ Consegnata a mano all'interessato;
- ☐ Pubblicata online sul sito XXXX;
- ☐ Non applicabile;
- ☐ Consegnata dal Titolare stesso;
- ☐ *Altro (specificare nello spazio sottostante).*

Gestione del consenso.

Quando il trattamento si fonda sulla base giuridica del consenso "libero" dell'interessato viene fornita dal Titolare specifica informativa e viene richiesto apposito consenso in mancanza del quale non si procederà al relativo trattamento.

Il consenso va raccolto e registrato tramite:

- ☐ Informativa e modulo raccolta consenso cartaceo redatto, reso e raccolto a cura del Titolare del trattamento;
- ☐ Informativa e modulo raccolta consenso cartaceo redatto a cura del Titolare e reso/raccolto da XXXX che dovrà consegnare la modulistica firmata al Titolare del trattamento;
- ☐ Raccolta e registrazione del consenso tramite sistema informatico XXXX;
- ☐ Altro;
- ☐ Non applicabile.

ALLEGATO IV**Elenco dei sub-responsabili del trattamento e/o terzi autorizzati al trattamento**

Il Responsabile del Trattamenti si avvale dei seguenti sub-Responsabili del trattamento:

Sub-Responsabile del trattamento (Nome, ragione sociale, sede legale)	Descrizione del trattamento (compresa la delimitazione delle responsabilità qualora siano autorizzati più sub- Responsabili)	Attività svolte per conto del primo Responsabile	Dati di contatto del referente

ALLEGATO V**Disciplina dei servizi di Amministratore di Sistema**

NOTA ESPLICATIVA: da utilizzare quando le prestazioni contrattuali implicino l'erogazione di servizi di amministrazione di sistema

Quando le prestazioni contrattuali implicino l'erogazione di servizi di amministrazione di sistema le persone fisiche designate AdS sono individuate in base ai criteri forniti nel provvedimento del Garante Privacy del 27 novembre 2008 [doc. web n. 1577499] (G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008), come modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009, che considera come tali le figure professionali finalizzate alla gestione e alla manutenzione di un impianto di elaborazione o di sue componenti nonché altre figure equiparabili quali gli amministratori di base dati, gli amministratori di reti e di apparati di sicurezza e gli amministratori di sistemi software complessi.

Il Responsabile del trattamento tiene un registro aggiornato di tutti gli Amministratori di Sistema (AdS) nonché di quegli Amministratori di Sistema la cui attività riguarda anche indirettamente servizi o sistemi che trattano o che permettono il trattamento di informazioni di carattere personale dei lavoratori (AdS/L) nominati al momento della sottoscrizione del presente contratto. Ciò anche al fine di consentire al Titolare di rendere nota o conoscibile l'identità degli AdS/L in relazione ai diversi servizi informatici cui questi sono preposti.

Il Responsabile tiene costantemente aggiornato il registro nella forma di seguito indicata e informa per iscritto il Titolare del trattamento di eventuali modifiche previste di tale elenco riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di Amministratori di Sistema.

Col. 1 Cognome e Nome della persona fisica designata AdS	Col. 2 Società e Organizzazione di appartenenza	Col. 3 Ubicazione di lavoro dell'Ads	Col. 4 Funzioni attribuite all'AdS: ambito di operatività per settori o per aree operative (<i>job description</i>)	Col. 5 Banca dati gestita e trattamenti consentiti	Col. 6 La persona in questione tratta informazioni di carattere personale dei lavoratori (AdS/L)?	
					SI	NO

Legenda:

Colonna 1: Cognome e Nome: cognome e nome della persona fisica che è stata designata, per iscritto, Amministratore di Sistema

Colonna 2: Organizzazione di appartenenza: indica la ragione sociale della Società di appartenenza dell'AdS e gli estremi identificativi dell'unità organizzativa nella quale l'AdS opera.

Colonna 3: Ubicazione: indica l'ubicazione di lavoro nella quale l'AdS svolge normalmente la sua attività

Colonna 4: Funzioni attribuite: descrive l'elenco dei servizi informatici assegnati alla persona, l'ambito di operatività per settori o per aree operativa. Vale a dire la *job description* dell'AdS.

Colonna 5: Banca dati gestita e trattamenti consentiti: indica le banche dati a cui l'AdS è autorizzato ad accedere e il tipo di operazioni consentite sui dati ivi contenuti. Vale adire il "profilo di autorizzazione" dell'AdS.

Colonna 6: Trattamento di informazioni dei lavoratori (AdS/L): la colonna "SI" indica quegli AdS la cui attività, in relazione ai diversi servizi informatici cui sono preposti, riguarda anche indirettamente servizi o sistemi che trattano o che permettono il trattamento di informazioni di carattere personale dei lavoratori (per brevità: "AdS/L"). Il dato viene fornito in adempimento a quanto prescritto dal Provvedimento del Garante che pone a carico dei Titolari del trattamento l'obbligo di rendere nota, nell'ambito della propria organizzazione, l'identità degli AdS/L al fine di richiamare l'attenzione sulla rilevanza e la criticità insite nello svolgimento della loro mansione.

Il Responsabile del trattamento, si impegna più specificamente a:

- 1) individuare i soggetti ai quali affidare il ruolo di Amministratori di Sistema (System Administrator), Amministratori di Base Dati (Database Administrator), Amministratori di Rete (Network Administrator) e/o Amministratori di Software Complessi e, sulla base del successivo atto di designazione individuale, impartire le istruzioni a detti soggetti, vigilando sul relativo operato;
- 2) assegnare ai suddetti soggetti una user id che contenga riferimenti agevolmente riconducibili all'identità degli Amministratori e che consenta di garantire il rispetto delle seguenti regole:
 - a. divieto di assegnazione di user id generiche e già attribuite anche in tempi diversi;
 - b. utilizzo di utenze amministrative anonime, quali "root" di Unix o "Administrator" di Windows, solo per situazioni di emergenza; le relative credenziali devono essere gestite in modo da assicurare l'imputabilità di chi ne fa uso;
 - c. disattivazione delle user id attribuite agli Amministratori che non necessitano più di accedere ai dati;
- 3) associare alle user id assegnate agli Amministratori una password e garantire il rispetto delle seguenti regole:
 - a. utilizzare password con lunghezza minima di almeno 14 caratteri, qualora l'autenticazione a più fattori non sia supportata;
 - b. cambiare la password alla prima connessione e successivamente almeno ogni 30 giorni (password aging).
 - c. le password devono differire dalle ultime 5 utilizzate (password history);
 - d. conservare le password in modo da garantirne disponibilità e riservatezza;
 - e. registrare tutte le immissioni errate di password. Ove tecnicamente possibile, gli account degli Amministratori devono essere bloccati dopo un numero massimo di tentativi falliti di login;
 - f. assicurare che l'archiviazione di password o codici PIN su qualsiasi supporto fisico avvenga solo in forma protetta da sistemi di cifratura;
- 4) assicurare la completa distinzione tra utenze privilegiate e non privilegiate di amministratore, alle quali devono corrispondere credenziali diverse;
- 5) assicurare che i profili di accesso, in particolare per le utenze con privilegi amministrativi, rispettino il principio del need-to-know, ovvero che non siano attribuiti diritti superiori a quelli realmente necessari per eseguire le normali attività di lavoro. Le utenze con privilegi amministrativi devono essere utilizzate per il solo svolgimento delle funzioni assegnate;
- 6) mantenere aggiornato un inventario delle utenze privilegiate (Anagrafica AdS), anche attraverso uno strumento automatico in grado di generare un alert quando è aggiunta una utenza amministrativa e quando sono aumentati i diritti di una utenza amministrativa;

- 7) adottare sistemi di registrazione degli accessi logici (log) degli Amministratori ai sistemi e conservare gli stessi per un congruo periodo non inferiore a 6 mesi. Qualora la Società utilizzi sistemi messi a disposizione dalla Regione, comunicare agli Amministratori che la Regione stessa procederà alla registrazione e conservazione dei log;
- 8) impedire l'accesso diretto ai singoli sistemi con le utenze amministrative. In particolare, deve essere imposto l'obbligo per l'Amministratore di accedere con una utenza normale e solo successivamente dargli la possibilità di eseguire, come utente privilegiato, i singoli comandi;
- 9) utilizzare, per le operazioni che richiedono utenze privilegiate di amministratore, macchine dedicate, collocate in una rete logicamente dedicata, isolata rispetto ad internet. Tali macchine non devono essere utilizzate per altre attività;
- 10) comunicare al momento della sottoscrizione del presente atto, e comunque con cadenza almeno annuale ed ogni qualvolta se ne verifichi la necessità, alla Regione gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali Amministratori di Sistema, di Base Dati, di Rete e/o di software Complessi, specificando per ciascuno di tali soggetti:
 - a. il nome e cognome;
 - b. la user id assegnata agli Amministratori;
 - c. il ruolo degli Amministratori (ovvero di Sistema, Base Dati, di Rete e/o di Software Complessi);
 - d. i sistemi che gli stessi gestiscono, specificando per ciascuno il profilo di autorizzazione assegnato;
- 11) eseguire, con cadenza almeno annuale, le attività di verifica dell'operato degli Amministratori e consentire comunque alla Regione Lazio, ove ne faccia richiesta, di eseguire in proprio dette verifiche;
- 12) nei limiti dell'incarico affidato, mettere a disposizione del Titolare e del DPO della Regione quando formalmente richieste, le seguenti informazioni relative agli Amministratori: log in riusciti, log in falliti, log out. Tali dati dovranno essere resi disponibili per un congruo periodo non inferiore a 6 mesi;
- 13) durante l'esecuzione dei Contratti, nell'eventualità di qualsivoglia modifica della normativa in materia di protezione dei dati personali, che generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di sicurezza di natura fisica, logica e/o organizzativa), la Società. si impegna a collaborare, nei limiti delle proprie competenze tecniche/organizzative e delle proprie risorse, con il Titolare affinché siano sviluppate, adottate ed implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti.

ALLEGATO VI

Privacy by design e by default

Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita (*privacy by design e by default*)

Nel trattare i dati per conto del Titolare, o nel fornire al Titolare soluzioni di trattamento, il Responsabile deve rispettare i principi di protezione dei dati fin dalla progettazione (*privacy by design*) e protezione dei dati per impostazione predefinita (*privacy by default*) di cui all'art. 25 GDPR comunicando al Titolare le soluzioni individuate ed adottate per rispettare tali principi (cfr. Considerando 78 GDPR).

Al riguardo il Titolare fornisce al Responsabile del trattamento le seguenti istruzioni:

- 1) la protezione dei dati deve essere presa in considerazione sin dalle fasi iniziali della pianificazione di un trattamento e ancor prima di definirne i mezzi;
- 2) se il Responsabile del trattamento è coadiuvato da un Responsabile della protezione dei dati (RPD), questo deve essere coinvolto per integrare la protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita nelle procedure di acquisizione e sviluppo, nonché lungo l'intero ciclo di vita del trattamento;
- 3) il Responsabile del trattamento deve essere in grado di dimostrare che la protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita è parte integrante del ciclo di vita dello sviluppo delle soluzioni adottate per il trattamento;
- 4) il Responsabile del trattamento deve tenere conto degli obblighi di fornire una tutela specifica ai minori e ad altri interessati vulnerabili, nel rispetto della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita;
- 5) il Responsabile del trattamento deve agevolare l'attuazione della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita al fine di supportare il Titolare nell'adempimento degli obblighi previsti dall'articolo 25 del RGPD;
- 6) il Responsabile del trattamento deve svolgere un ruolo attivo nel garantire che siano soddisfatti i criteri relativi allo «stato dell'arte» e notificare ai titolari del trattamento qualunque modifica a tale «stato dell'arte» che possa compromettere l'efficacia delle misure adottate; il Responsabile del trattamento deve essere in grado di dimostrare in che modo i propri mezzi (hardware, software, servizi o sistemi) permettano al Titolare di soddisfare i requisiti in materia di responsabilizzazione in conformità della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita, per esempio utilizzando indicatori chiave di prestazione (KPI) per dimostrare l'efficacia delle misure e delle garanzie nell'attuazione dei principi e dei diritti;
- 7) il Responsabile del trattamento deve consentire al Titolare del trattamento di essere corretto e trasparente nei confronti degli interessati per quanto concerne la valutazione e dimostrazione dell'effettiva attuazione della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita, analogamente a quanto si verifica nella dimostrazione della loro conformità con il RGPD in base al principio di responsabilizzazione;
- 8) le tecnologie di rafforzamento della protezione dei dati (PET, privacyenhancing technologies) che hanno raggiunto lo stato dell'arte possono essere utilizzate fra le

misure da adottare in conformità dei requisiti della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita, se del caso, secondo un approccio basato sul rischio. Si ricorda che di per sé, le PET non coprono necessariamente gli obblighi di cui all'articolo 25 del RGPD;

- 9) il Responsabile del trattamento deve tenere conto che i sistemi preesistenti sono soggetti agli stessi obblighi in materia di protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita ai quali soggiacciono i sistemi nuovi, cosicché, ove non siano già conformi ai principi della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita e non sia possibile effettuare modifiche per adempiere ai relativi obblighi, i sistemi preesistenti non sono conformi agli obblighi del RGPD e non possono essere utilizzati per trattare dati personali;
- 10) il Responsabile del trattamento deve trattare solo i dati personali che sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario per la finalità. La minimizzazione dei dati realizza e rende operativo il principio di necessità. Nel proseguire il trattamento, il Responsabile deve valutare periodicamente se i dati personali trattati siano ancora adeguati, pertinenti e necessari o se occorra cancellarli o renderli anonimi.
- 11) la minimizzazione può anche riferirsi al grado di identificazione. Se la finalità del trattamento non richiede che i set di dati definitivi si riferiscano a una persona fisica identificata o identificabile (come nelle statistiche), ma lo richiede il trattamento iniziale (ad es. prima dell'aggregazione dei dati), il Responsabile cancella o rende anonimi i dati personali non appena non sia più necessaria l'identificazione. Se l'identificazione continua a essere necessaria per le altre attività di trattamento, i dati personali dovrebbero essere pseudonimizzati al fine di ridurre i rischi per i diritti degli interessati.